

SPORT

DEL LUNEDÌ

SCI

Fondo: la Norvegia domina la prova mondiale di Obersdorf sui 50 chilometri

A Rocca lo speciale di Kranjska

KRANJSKA GORA Finisce in gloria la stagione per l'azzurro Giorgio Rocca che sulle difficili nevi slovene di Kranjska Gora ha ottenuto la terza vittoria stagionale in slalom speciale, la sesta in carriera, dopo le due medaglie di bronzo in combinata ed in slalom conquistate ai mondiali di Bormio.

Rocca ha lasciato alle sue spalle lo svedese Andre Myhrer, miglior risultato in carriera, e l'austriaco Benjamin Raich, l'altro grande protagonista della giornata. Con i 60 punti conquistati ieri, infatti,

Raich ha matematicamente vinto ormai la coppa di slalom quando manca ancora una gara alla fine della stagione. Ma soprattutto Raich ha ridotto a 31 punti il suo distacco nella classifica generale da Bode Miller. Il campione Usa è salito nella seconda manche.

A San Sicario invece, dopo due giorni sotto il segno della svedese Paerson (prima in superG e discesa), il week-end di Coppa del Mondo donne si è chiuso con una prova di forza della croata Janica Kostelic, l'amica-rivale che le contende

la sfera di cristallo. La ventitreenne di Zagabria si è imposta nella combinata. Male le azzurre: prima delle italiane Daniela Ceccarelli, 24.a.

Ai Mondiali di fondo a Obersdorf la Norvegia ha monopolizzato il podio della 50 km maschile a tecnica classica con partenza in linea. L'oro è andato a Frode Estil, secondo Anders Auckland e il bronzo a Odd-Bjørn Hjelmeset. Primo degli azzurri il laziale Valerio Checchi, 16.o.

● A pagina XII



Rocca sul podio di Kranjska Gora: oro nello speciale.

CALCIO SERIE B

Grazie a un perentorio 3-1 ai danni del Catania gli alabardati conquistano tre punti preziosi per continuare il campionato con fiducia

La Triestina esce dalla palude della retrocessione

Un ritrovato Moscardelli propizia la prima rete. E Berti spiega perché a fine stagione forse lascia

BASKET



Il gol del 2-0 realizzato dal difensore alabardato Pianu visto da dietro la porta di Pantanelli. Il giocatore ha potuto andare a segno proprio grazie a una difettosa respinta del portiere siciliano. (Foto Lasorte)



SERIE A

A San Siro l'Inter conosce la prima sconfitta stagionale nonostante abbia giocato meglio del Milan, fortunato con Kakà a segnare l'1-0

Un derby del Diavolo. E la Juventus non resta sola

Doppietta del risorto Del Piero. La Roma crolla nella palude di Palermo, che raggiunge l'Udinese

MILANO L'Inter coglie la prima sconfitta della stagione nel derby della Madonnina: un Kakà più fortunato che bravo devia un tiro di Gattuso spazzando Toldo e regalando tre punti al Milan che così mantiene il passo con la Juventus a quota 57. Per il resto il derby è stato povero di emozioni e l'Inter avrebbe sicuramente meritato qualcosa di più. Invece si trova scavalcato dalla Samp in terza posizione.

Alex Del Piero è tornato e rilancia la Juventus. La doppietta del fantasista regala ai bianconeri tre punti d'oro per restare in vetta.

Se la corsa scudetto resta comunque a due, l'inseguimento ai piazzamenti d'onore buoni per l'Europa si fa sempre più avvincente: la 26.a giornata registra la secca battuta d'arresto della Roma che inciampa nel sempre più brillante Palermo di Guidolin. Finisce 2-0 per i rosanero che salgono a quota 42, a pari punti con l'Udinese fermata sabato dal pari con la Fiorentina, e si confermano forza capace di sognare le coppe.

Con lo stesso risultato si è chiusa anche Lazio-Parma, con la squadra di Papadopulo che conquista una vittoria strategica, grazie alle reti di Oddo dal dischetto e Antonio Filippini, per uscire dalla zona a rischio retrocessione. Vince il Lecce con il Messina grazie a Eremenko andato in gol nel finale. Successo anche della Reggina che con Nakamura ottiene i tre punti sul Chievo. Pari rocambolesco tra Cagliari e Atalanta: finisce 3-3 con i sardi che non riescono più a stupire come in avvio di stagione. Un punto che non accontenta le due squadre, tanto meno i bergamaschi sempre inchiodati in fondo alla classifica. Pari, ma senza reti, anche tra Bologna e Livorno.

● Alle pagine IV e V

L'Acegas spella gli Orsi di Mestre

VENEZIA Grazie all'ottima prova di Corvo (22 lunghezze) e di Moruzzi (nella foto) autore di 21 punti, l'Acegas ha sconfitto pesantemente i Bears sul parquet del «Taliere» di Mestre col risultato finale di 89-66. Soddisfatto alla fine coach Steffè che punta al 2.o posto in classifica in vista dei difficili play-off.

● A pagina X

TOTOCALCIO Concorso n. 13

Bologna-Livorno	0-0	X
Cagliari-Atalanta	3-3	X
Juventus-Siena	3-0	1
Lazio-Parma	2-0	1
Lecce-Messina	1-0	1
Palermo-Roma	2-0	1
Reggina-Chievo	1-0	1
Genoa-Bari	2-1	1
Ternana-Treviso	3-2	1
Cesena-Perugia	0-1	2
Verona-Ascoli	2-2	X
Napoli S-Spal	1-0	1
Reggiana-Avellino	1-1	X
Inter-Milan	0-1	2

Montepremi: € 2.722.506,68
 Montepremi per il 9: € 729.118,46
 Ai 31 vincitori con punti 14 vanno € 34.145
 Ai 973 vincitori con punti 13 vanno € 815
 Ai 12.513 vincitori con punti 12 vanno € 63
 Ai 1111 vincitori con punti 9 vanno € 639

TOTOGOL Concorso n. 13

1	4
3	3
2	2
1	1
2	2
1	1
3	3
4	4
1	1
4	1
1	2
2	1

Montepremi: € 3.374.883,76
 Nessun vincitore con p. 14
 Jackpot € 2.590.755,22
 Nessun vincitore con p. 13
 Jackpot € 323.578,21
 Ai 5 vincitori con punti 12 vanno € 40.920,00
 Ai 57 vincitori con punti 11 vanno € 4187,00

BIG MATCH Scommessa n. 8

GRUPPO 1	
Bologna-Livorno	X
Cagliari-Atalanta	X
Juventus-Siena	1
Genoa-Bari	1
Salernitana-Catanzaro	X
Venezia-Modena	X
GRUPPO 2	
Lazio-Parma	1
Lecce-Messina	1
Palermo-Roma	1
Reggina-Chievo	1
Crotone-Arezzo	1
Triestina-Catania	1
GRUPPO 3	
Inter-Milan	0-1
Pescara-Vicenza	A
Reggiana-Avellino	1-1

Montepremi € non pervenuto
 Quote € non pervenute

TOTIP Concorso n. 9

1.a corsa:	X	1
2.a corsa:	X	X
3.a corsa:	X	2
4.a corsa:	1	2
5.a corsa:	2	2
6.a corsa:	2	X
corsa + :	1	4

Montepremi € 137.742,08
 Jackpot € 70.000,00
 Nessun vincitore con p. 14 e p. 12
 Ai 57 vincitori con p. 11 € 906,20
 Ai 710 vincitori con p. 10 € 72,75



Veron, contrastato da Gattuso, fa partire una botta micidiale, ma Dida riesce a parare.

PALLAMANO

Coppa Italia: Trieste perde la finale di Merano

MERANO Trieste non ce l'ha fatta a conquistare la Coppa Italia: dopo l'exploit di sabato, quando avevano eliminato i padroni di casa del Torggler, ieri i ragazzi di Sivini non sono riusciti a ripetersi e hanno dovuto cedere al Gamma due Secchia Rubiera per 27-22.

Novokmet con 7 gol è stato ancora una volta il miglior realizzatore per Trieste, che però non ha potuto contare, come sabato, sulle reti di Wum Wum (ieri solo un punto dal francese di colore). La partita è stata comunque di alto livello, il che fa ben sperare per il campionato.

● A pagina XI



Novokmet, miglior realizzatore per Trieste con 7 reti.

IL CASO

Follie arbitrali
 Cade in area
 ma confessa che
 non c'è rigore:
 ammonito

LECCE L'argentino del Lecce Giacomazzi ieri ha dato prova di grande correttezza: atterrato in area del Messina ha subito ammesso di essere caduto da solo e così l'arbitro Rizzoli di Bologna, che aveva già fischietto il rigore in favore dei pugliesi, ha fatto marcia indietro.

«Io all'arbitro non ho detto nulla, perché non sono stato letteralmente in grado di dirgli niente: non l'ho visto in faccia perché come mi sono alzato sono stato circondato dai giocatori del Messina. A loro, sì, ho detto che non era fallo e non era stato toccato, ma non so dove fosse in quel momento l'arbitro Rizzoli». L'argentino Giacomazzi ai microfoni di Stadio Sprint ha raccontato così la sua versione sull'episodio da «Libro Cuore».

«Abbiamo detto noi all'arbitro quello che ci aveva confessato Giacomazzi - è intervenuto in diretta a fianco dell'argentino di Zeman il leccese Donati confermando la versione dell'avversario - E così è stato. È stato onesto. Ora dico solo che non è stato giusto successivamente dargli un'ammonizione per simulazione, e mi auguro che gli venga tolta».

● A pagina IV



CALCIO SERIE B Meritata vittoria al «Rocco» dell'undici di Tesser contro un Catania che ha fatto paura solo nella ripresa

Triestina, imboccata la strada della salvezza

In vantaggio con Munari e Pianu, Serafini riapre la gara e Godeas la chiude nel finale

LE PAGELLE

Pinzan sicuro
Le geometrie di Briano e i sacrifici del volitivo Baù

PINZAN: sempre sicuro, fa una gran cosa nel primo tempo in uscita su Jeda. **6,5**

MINIERI: piede così così ma sempre molto attento e aggressivo su Russo. **6**

PIANU: un intervento sporco sul gol di Serafini compensato dalla rete del 2-0. **6,5**

PECORARI: ha dato l'anima ma è sembrato un po' troppo nervoso. Con il veloce Jeda ha avuto difficoltà e una volta gli è scappato via. **6**

MACCELLARI: più efficace che pulito negli interventi. Neutralizza comunque Padalino. Regala un paio di palloni agli avversari in fase di disimpegno. **6**

MUNARI: un gol, un assist per Godeas: cosa pretendere di più? Ha tenuto la fascia molto bene rendendosi spesso pericoloso. **7**

PAROLA: una diga. Recupera un'infinità di palloni. Lo si vede in ogni zona del campo. **6,5**

LAU: solo una fugace apparizione ma è apparso combattivo. **s.v.**

BRIANO: partita di quantità e qualità. È diventato l'uomo d'ordine della squadra, quello che tocca più palloni. Ha fosforo. Il suo posto è quello di play-maker davanti alla difesa. **7**

BAÙ: è molto maturato. Fa ammettere Silvestri con i suoi dribbling e i suoi cambi di direzione ma è molto prezioso anche in fase di copertura dove recupera palloni con grande grinta. Partita di qualità e sacrificio. **7**

MOSCARDELLI: in ripresa. Il primo gol è almeno mezzo suo e duetta con i compagni rivelandosi più altruista del solito. È uscito tra gli applausi. **6,5**

(ESPOSITO): va a fare il terzo centrale con profitto blindando la difesa sul 2-1. **6**

GODEAS: c'è sempre il suo zampino nelle azioni più importanti. Propizia il primo gol e segna il terzo. Fondamentale. **7 m.c.**

TRIESTE «Ragazzi tranquilli, ci salveremo». È il messaggio chiaro e forte che con un megafono la Triestina manda ai suoi tifosi grazie allo stentoreo 3-1 sul Catania che la riporta in acque un po' più tranquille. Un messaggio che anche i sordi hanno potuto sentire per la sua chiarezza e ribadito nel finale da Godeas, tanto per sconsigliare i timpani agli avversari. Il messaggio era stato diffuso al «Rocco» già 33' dopo i gol di Munari e Pianu che sembravano aver chiuso la partita. Ma il suono nella ripresa è stato inquinato dal 2-1 di Serafini e dal 16' al 42' (fino a quando non è arrivata la providenziale sigla di chiusura di Denis), l'Alabarda ha dovuto riporre in un angolo il megafono per difendere con i denti una meritata vittoria. Quando una squadra pericolante subisce il 2-1, subentrano la paura e il nervosismo e a questa sorta si regola non è sfuggita neanche la Triestina ma ne è uscita fuori bene. Con grande carattere e compattezza.

Tesser alla fine ha optato per un 4-4-2 molto ben bilanciato tatticamente e offensivo con Godeas e Moscardelli che si sono mossi entrambi con disinvoltura sulla scena offensiva mentre le fasce sono state state presidiate da Baù a sinistra e da Munari a destra. Da una parte con Eder si spingeva di più, dall'altra bisognava anche tamponare. Ma l'uomo di Stoccarda ha fatto di più, all'occorrenza si è improvvisato anche terzino recuperando molti palloni. Come non è dispiaciuto Moscardelli, il quale ha propiziato il primo gol

Triestina **3**
Catania **1**
MARCATORI: pt 16' Munari, 33' Pianu; st 16' Serafini, 42' Godeas.
TRIESTINA (4-3-3): Pinzan, Minieri, Pianu, Pecorari, Macellari, Munari, Briano, Parola (st 44' Lau), Baù, Moscardelli (st 32' Esposito), Godeas. **ALL. Tesser.**
CATANIA (4-2-3-1): Pantanelli, Silvestri, Cesar, Bianco, Manfredini, Anastasi, Menegazzo (st 12' Cardinale), Padalino (st 24' Pelle), Serafini, Russo, Jeda. **ALL. Sonetti.**
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.
NOTE: angoli: 4-1 per la Triestina. Ammoniti: Munari, Bianco, Minieri, Silvestri, Briano e Serafini, Baù. Spettatori: 5.976.

e tentato lo scambio in più occasioni dimostrandosi altruista. Per Godeas gli appelli sono finiti da tempo. È l'ispiratore di quasi tutte le azioni più importanti.

Come contro l'Arezzo, la Triestina è riuscita a tirare fuori tutta la sua aggressività togliendo il respiro al Catania che il navigato Sonetti ha schierato con un coperto 4-2-3-1. Parola e Briano hanno spazzolato tutto il centrocampo come si fa a tavola quando arrivano il pane e i salumi. Il primo è andato su tutti i palloni, il secondo oltre a conquistarsi li ha amministrati con raziocinio. Una bella coppia che ha annullato Anastasi e Menegazzo e ha limitato Serafini che giocava dietro l'unica punta Jeda. Il pressing alto degli attaccanti e degli esterni (Baù si è fatto un mazzo così) ha dato una grande mano a mediani e difensori. La Triestina ha dato la sensazione di essere una squadra dove tutti sanno cosa fare e dove tutti si aiutano. Se c'era emergenza, non si è di sicuro vista.

In difesa la retroguardia alabardata ha sofferto solo nella ripresa quando tutta la Triestina è calata sul 2-1 e i siciliani hanno cominciato a spingere con una certa convinzione. Ma nell'arco dei 90' i locali hanno concesso solo due occasioni agli ospiti, una nel primo tempo a Jeda (bravo Pinzan) e quella del gol. Minieri ha un po' sofferto ma contenuto Russo e anche Macellari se l'è cavata bene con Padalino. In mezzo Pecorari ha un patito il passo di Jeda, a volte l'ha soccorso Pianu che ha però sulla coscienza il 2-1.

Cronaca. Unione subito arretrante. Sul corner di Baù, Briano riprende la respinta della difesa e Pantanelli vola per deviare il suo tiro. E ancora il portiere etneo si supera al 4' prima per deviare un cross di Godeas scappato via a destra e un istante dopo per deviare con il corpo la conclusione di Parola ostacolatosi con Baù. Il Catania fa tremare il «Rocco» al 14' quando Jeda ruba il tempo a Pecorari ma rime-

dia Pinzan ribattendo in uscita. Tre minuti dopo passa l'Alabarda: Godeas serve in profondità Moscardelli che riesce a saltare l'avversario e a concludere ma Pantanelli gli smorza il tiro con la palla che finisce sul petto di Munari al quale basta un facile tocco per accompagnarla in porta. Il raddoppio al 33' su una punizione tesa di Baù da destra, la palla s'impenna davanti alla porta e Pantanelli non trova di meglio che rinviarla goffamente come un pallavolista sui piedi di Pianu che insacca a porta vuota.

Nella ripresa l'undici di Tesser non riesce a mantenere lo stesso ritmo e pian piano vien fuori il Catania. Al 16' il Catania riapre la gara su un mezzo pasticcio difensivo: sulla rovesciata di Russo interviene in maniera sporca Pianu donando la palla a Serafini che dal primo palo indovina il diagonale vincente. La Triestina soffre, anche se Moscardelli si mangia il 3-1 sparando troppo alto. Tesser si cautea inserendo un difensore come Esposito e togliendo «Mosca» con un 5-3-2 ci si difende meglio. E proprio quando i satanelli tentavano di schiacciare la Triestina nella sua meatacampa è giunta la ciliegina per la torta alabardata. Contropiede avviato da Munari per Godeas che parte molto largo a sinistra, si accentra e fulmina con un rasoterra Pantanelli. Tutti contenti, tranne uno. Il triplice fischio di Gabriele spezza i sogni del giovane triestino doc Venturini che si stava accingendo a debuttare. Sarà per un'altra volta.

Maurizio Cattaruzza



Munari accompagna in porta il pallone dell'1-0. (Foto Lasorte)

IL PROTAGONISTA

L'esterno destro aveva segnato anche nell'incontro di andata al «Cibali» ma questa volta ha fatto di più

Munari: «I siciliani mi portano fortuna»

«Un successo molto importante sia per il morale che per la classifica»

TRIESTE Era da tempo che nella sala stampa del Rocco non si vedevano facce così allegre e soddisfatte. Ieri in campo si è finalmente ammira una Triestina compatta, matura e con una differente mentalità. Uno dei protagonisti dell'incontro è stato Gianni Munari, realizzatore della rete del vantaggio nel primo tempo e suggeritore della rete del 3-1 finale. Al 16' dopo una deviazione del portiere ospite Pantanelli, ha depositato tutto solo in gol. È il vantaggio della Triestina, quello che allontana ogni spauracchio. E il Rocco esplode. Nella ripresa Munari sale di nuovo in cattedra con un assist che permette a capitano Godeas di chiudere definitivamente la partita. La cosa che sorprende maggiormente del giovane centrocampista - classe '83, nativo di Sassuolo - è che già all'andata al «Cibali» era andato in rete, riportando la situazione

su di un illusorio pareggio 1-1 con uno straordinario tiro dalla distanza. Si potrebbe a questo punto ipotizzare che fra Munari ed il Catania non corra buon sangue. «No, assolutamente», spiega il giocatore numero 24 - non c'è niente di strano e io non ho nulla contro la squadra sicula. Mi sa anzi che la farò diventare il mio portafortuna. Se continuo a segnare ogni volta che ci si incontra, finirò che mi chiederanno di andare a giocare con loro - prosegue scherzando -. Noi abbiamo comunque disputato una delle migliori prestazioni dell'anno, siamo riusciti a ri-



L'esultanza di Gianni Munari.

peterci come nella partita di febbraio in casa contro la Salernitana. È una vittoria importantissima sia per il nostro morale che per la classifica anche se, guardando le zone basse, si capisce bene che dobbiamo ancora impegnarci e lavorare a lun-

go per riportarci in posizioni più sicure. Siamo un bel gruppo, molto affiatato e lavoriamo con calma e tranquillità, senza pressioni né tensioni. Il mio primo gol è nato da un'azione che aveva visto protagonisti Godeas e Moscardelli, io ho poi approfittato della respinta del portiere e ho insaccato.

«Nella ripresa, ho visto Godeas lanciato verso l'area di rigore, gli ho prontamente crossato la palla ed è stato lui a metterla in rete. Come sempre il capitano ci ha messo lo zampino, è un grande. E la partita non ha più avuto storia. Da sottolineare, a mio avvi-

so, la prestazione di Eder (Baù) che ha corso per l'intera partita rendendosi sempre pericoloso. Ed è stato lui a battere il calcio di punizione, non trattenuto dal portiere, che ha permesso a Pianu di raddoppiare. Molto bene ha anche giocato Moscardelli che fin dai primi minuti è entrato in partita». Per Gianni Munari la rete del gol non porta solo il nome Catania, la sua seconda rete stagionale era infatti stata segnata a novembre a Bergamo nella rocambolesca gara di recupero infra settimanale con l'AlbinoLeffe, terminata in parità 3-3. Del centrocampista, di proprietà del Chievo, giunto a Trieste lo scorso luglio, si erano un po' perse le tracce dopo un buon avvio in Coppa Italia ed un inizio di campionato partito da titolare. Poi, a causa di problemi fisici era stato accantonato fino ad un mese fa.

Silvia Domanini

IL PUNTO

Lasciato quello scomodo quartultimo posto

Più digeribile il modulo 4-4-2

con Eder e Munari esterni

Il Rocco è di nuovo una fortezza

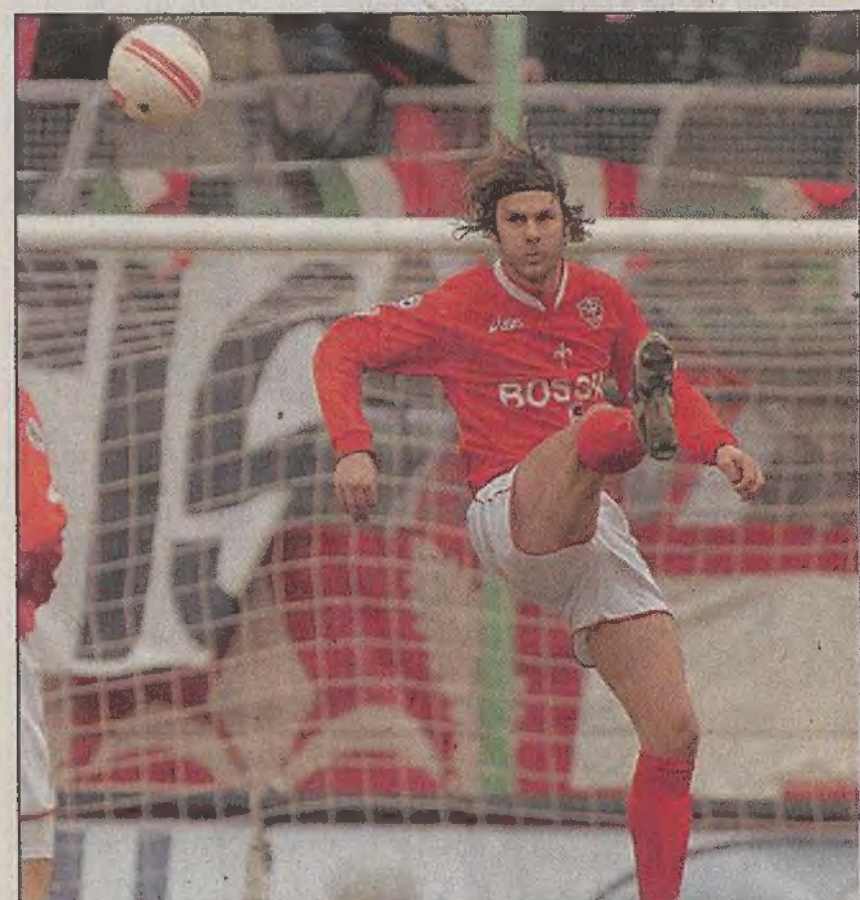
TRIESTE Bisognava liberarsi il più presto possibile di quel quartultimo posto che poteva diventare scomodo soprattutto sotto il profilo psicologico. Gli alabardati ci sono riusciti con una prova quasi perfetta, condotta dall'intensità e dall'aggressività chiesta da Attilio Tesser. La gara per la sua diversa dinamica non è stata proprio una fotocopia di quella con l'Arezzo ma lo spirito era quello. Squadra molto unita che ha messo al bando ogni tipo di egoismo. Segno, questo, che è un gruppo sano e intelligente e quindi dovrebbe salvarsi. Salvo catastrofi. Certo che l'Unione ha dovuto trovarsi sull'orlo del precipizio per giocare così.

Il «Rocco» è tornato a essere un campo che fa piangere gli ospiti. Dalle ultime tre partite la Triestina ha tirato fuori nove punti, il massimo contro Salernitana, Arezzo e Catania. E adesso il modulo. È rispuntato l'«antipatico» 4-4-2 ma Tesser ne ha proposto una nuova versione, più convincente e meno prevedibile rispetto a quella di un mese e mezzo fa. Con la fantasia e la classe di Baù e la predisposizione di Munari a giocare sulla fascia è un'altra cosa. La coppia di interni Briano e Parola pare anche ben assortita. Un'arma in più per Tesser che però non sacrificherà a cuor leggero il trequartista (Rigoni) che però ha dimostrato di poter fare anche l'esterno destro. Baù, invece, ha solo bisogno di continuità per esplodere definitivamente. Sulla fascia o da seconda punta ha scarsa importanza, purché giochi sempre. Sono questi i giocatori capaci di infiammare ancora la platea. Basta con gli ercolini.

Cat.

L'autore del gol loda lo spirito della sua squadra. Pecorari: «Possiamo mettere chiunque in difficoltà quando giochiamo così»

«Con l'aggressività e la mentalità giuste»



Un intervento difensivo di Pecorari.

TRIESTE Un infortunio e cinque settimane di stop. William Pianu in quel periodo ha passato dei brutti momenti con un dolore nel fisico e nella mente. Un gennaio triste in cui però non ha mai gettato la spugna. Seguiva gli allenamenti dei compagni da bordocampo e le gare dalla tribuna con la voglia di ritornare a calcare l'erba per poter dare il suo contributo alla causa alabardata. E poi finalmente a Empoli il rientro. Con l'Arezzo, il Treviso e il Catania tre volte da titolare per tutti i novanta minuti. In terra veneta aveva subito il famoso fallo da rigore su cui l'arbitro aveva sorvolato. Sui calci da fermo insomma cerca spesso la zampata vincente. E la favola a lieto fine racconta che ieri, proprio in una di queste situazioni, ha fatto centro approfittando dell'errore di Pantanelli, miglior estremo difensore della serie B per

quattro anni consecutivi, il suo primo gol con la Triestina: «La felicità è doppia», racconta Pianu - perché oltre ad essere stata la mia prima rete con questa maglia è servita per farci vincere. Quando ho visto l'uscita del portiere ho sperato in un suo errore e questo si è verificato. Ci ho insomma creduto». Fin qui la prova individuale. Il difensore golearo analizza poi il corale: «Mentalità, grinta e aggressività sono le qualità emerse dalla nostra prestazione contro il Catania. Anche altre volte avevamo messo in campo tutto ciò ma non erano arrivati i risultati sperati. Ora abbiamo agganciato il gruppetto e anche con la Ternana domenica prossima non dovremo fallire. I tre punti contro i siciliani devono essere un punto di partenza. Il gruppo c'è e Tesser è stato bravo ad amalgamarci e ad infonderci la giusta grinta

nonostante le numerose assenze di questo periodo». Rimandando al reparto difensivo ecco le considerazioni di Marco Pecorari: «Abbiamo segnato abbastanza presto e tutto dunque è risultato più facile. Io sono sempre stato fiducioso su questa Triestina perché la conosco bene e so quello che può dare. Se giochiamo come sappiamo possiamo mettere in difficoltà chiunque in questa serie B. I punti salvezza dobbiamo cercarli soprattutto in casa ma qualche colpo esterno dovrà assolutamente arrivare. Nel primo tempo abbiamo bloccato tutte le loro fonti di gioco attuando un pressing alto in cui i nostri avanti hanno recuperato molti palloni. Sapevamo che c'era da puntare sulla grinta e sul carattere e che ogni partita dev'essere una battaglia. Ora non resta insomma che vincere la guerra.

Massimo Umek

		SERIE B													
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	
AlbinoLeffe-Empoli	Oggi														
Cesena-Perugia	0-1	Genoa	53	28	14	11	3	14	9	4	1	14	5	7	2
Crotone-Arezzo	2-0	Perugia	47	28	13	8	7	14	6	4	4	14	7	4	3
Genoa-Bari	2-1	Torino	47	28	14	5	9	14	9	2	3	14	5	3	6
Pescara-Vicenza	4-0	Empoli	46	27	12	10	5	14	8	5	1	13	4	5	4
Piacenza-Torino	1-0	Treviso	45	28	13	6	9	14	7	4	3	14	6	2	6
Salernitana-Catanzaro	0-0	Verona	45	28	13	6	9	14	7	4	1	14	4	2	8
Ternana-Treviso	3-2	Verona	45	28	13	6	9	14	7	4	1	14	4	2	8
Triestina-Catania	3-1	Ascoli	42	28	11	9	8	13	7	3	3	15	4	6	5
Venezia-Modena	0-0	Piacenza	40	28	12	4	12	14	8	2	4	14	4	2	8
Verona-Ascoli	2-2	Ternana	40	28	10	10	8	14	6	5	3	14	4	5	5
		Catania	38	28	9	11	8	13	6	5	2	15	3	6	6
		Cesena	38	28	10	8	10	15	7	4	4	13	4	4	6
		AlbinoLeffe	37	27	10	7	10	13	6	3	4	14	4	4	6
		Vicenza	36	28	10	6	12	14	8	4	2	14	2	2	10
		Pescara	35	28	8	11	9	15	6	5	4	13	2	6	5
		Bari	34	28	8	11	9	13	4	5	4	15	4	6	5
		Catania-Verona	33	28	10	7	11	14	8	4	2	14	2	3	9
		Modena	33	28	10	7	11	14	8	4	2	14	2	3	9
		Catanzaro-Piacenza	33	28	9	6	13	14	6	3	5	14	3	3	8
		Empoli-Venezia	32	28	8	8	12	15	5	7	3	13	3	1	9
		Salernitana	31	28	6	13	9	14	4	6	4	14	2	7	5
		Arezzo	28	28	6	7	13	14	4	6	4	14	1	4	9
		Crotone	26	28	5	7	16	14	4	5	4	14	0	3	11
		Catanzaro	22	28	5	7	16	14	4	5	4	14	0	3	11
		Venezia	22	28	4	10	14	14	4	4	6	14	0	6	8

CLASSIFICA MARCATORI: 15 Reti: Bogdani E. (15 Verona), Milito D. (15 Genoa, 5 rig.); 14 Reti: Tavano F. (14 Empoli, 7 rig.); 13 Reti: Spinesi G. (13 Arezzo, 1 rig.); 12 Reti: Bucchi C. (12 Ascoli, 2 rig.), Cavalli S. (12 Cesena, 2 rig.); 11 Reti: Abbruscato E. (11 Arezzo, 1 rig.), Marazzina M. (11 Torino, 1 rig.); 10 Reti: Palladino R. (10 Salernitana, 4 rig.), Schwach S. (10 Vicenza, 3 rig.); 9 Reti: Adalton M. (9 Verona, 1 rig.), Colacone R. (9 Ascoli, 3 rig.), Frick M. (9 Ternana); 8 Reti: Araboni C. (8 AlbinoLeffe), Reginaldo F. (8 Treviso), Stellone R. (8 Genoa); 7 Reti: Barreto P. (7 Treviso), Bonanni M. (7 Vicenza), Confalone S. (7 Cesena), Godeas D. (7 Triestina, 1 rig.), Margiotta M. (7 Vicenza, 1 rig.), Pepe S. (7 Piacenza), Possanzini D. (7 AlbinoLeffe), Tedesco G. (7 Genoa), Vannucci I. (7 Empoli)



TRIBUNA

Costantini doppio ex: «Alabardati motivati, la vittoria è giusta»

TRIESTE A fine partita Nedo Sonetti in sala stampa a rispondere alle domande dei cronisti. Nello stesso momento Maurizio Costantini lascia la tribuna e abbandona lo stadio dopo aver assistito al suo personale derby del cuore. Ex giocatore e allenatore alabardato, ex mister del Catania fino a qualche mese fa quando è stato esonerato e poi sostituito proprio dall'esperto «sergente di ferro» di Piombino. Un compleanno amaro per Sonetti, che venerdì scorso ha compiuto sessant'anni, il 3-1 incassato, ma ancor più amaro per Costantini che avrebbe voluto essere lui in panchina con la squadra etnea ieri al Rocco. «Non bisogna rinvangere - dice Roccia - quello che poteva essere e non è stato. Sono rischi normali per chi fa questo mestiere. E' ovvio che mi sarebbe piaciuto essere a bordo campo ma è andata così. I rapporti però con la società siciliana sono rimasti buoni». Un Catania ad ogni modo molto cambiato rispetto alla sua gestione: «Lo è per 5/11. Se n'è andata via gente che non aveva le motivazioni giuste per giocare in questa categoria perché in serie B oltre le qualità tecniche ci vogliono anche quelle morali e fisiche e ora i frutti s'iniziano a vedere». E a proposito di motivazioni, queste, non sono proprio mancate all'Alabardato per portare a casa i tre punti contro i rossazzurri: «Forse la miglior Triestina della stagione. Ha un po' sofferto per un quarto d'ora nel secondo tempo dopo aver subito il gol di Serafini ma poi Godeas ha chiuso definitivamente la contesa. Ha vinto meritatamente perché ha giocato una buona partita sotto tutti gli aspetti. E questo è il dato confortante. Adesso serve la continuità perché gli alti e bassi potrebbero causare dei problemi». Nei giorni scorsi Tesser si era detto sicuro della salvezza della sua squadra, affermazione che Costantini commenta così: «Questo rincuora chi come me ha a cuore le sorti dell'Unione perché vuol dire che lui ha delle percezioni importanti e questo è un messaggio che ha voluto dare all'esterno per far capire che il gruppo c'è e che la squadra lotta. Questo successo dimostra che Tesser ha ragione».

Massimo Umek

I PROSSIMI AVVERSARI

Gli umbri vanno in vantaggio, si fanno rimontare e trovano con Salgado il 3 a 2

La Ternana fa tutto da sola

Ternana 3
Treviso 2
MARCATORI: pt 27' Jimenez, 34' Vieri, 46' Barreto; st 27' Gallo rig., 33' Salgado.
TERNANA: Moreau, Martinelli, Troise, Fattori, Peluso, Di Deo, Kharja, Giannone, Jimenez, Frick (46' st Rabito), Vieri (28' st Salgado). All.: Brini.
TREVISIO: Ballotta, Galeotti, Zappetti, Cotafava, Marchese (15' st Di Venanzio), D'Agostino (23' st Capone), Gallo, Parravicini, Centi (38' st Bellotto), Reginaldo, Barreto. All.: Pillon.
ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.

TERNI Una girandola di emozioni allo stadio Liberati per la partita tra Ternana e Treviso. Una gara sempre viva e giocata fino alla fine. La Ternana in vantaggio per 2-0 si fa raggiungere, poi riesce a vincere grazie ad un gol del nuovo entrato Salgado.
Una partita subito viva con la Ternana che vuole sbloccare il risultato. Ma il Treviso è pericoloso quando riparte in velocità. La squadra di casa va alla conclusione al 3' con Vieri, sul fondo. Al 9' Giannone prova su punizione, ma il suo diagonale non centra la porta. L'occasione più nitida arriva al 16' con una bella azione dei rossoverdi, un pregevole scambio tra Jimenez e Frick con quest'ultimo a tu per tu col portiere avversario Ballotta che riesce a parare un tiro insidiosissimo.
E la Ternana che al 27'

sblocca il risultato con un'azione personale del cileño Jimenez che supera Zappetti e da 20 metri tira una palla imparabile in diagonale di destro. Non demorde però la squadra veneta che in velocità mette in difficoltà gli avversari. La squadra umbra trova però il raddoppio al 35'. Jimenez smista un buon pallone sulla destra per Di Deo che scodella in mezzo un cross.
Al 46', dunque in pieno recupero, il Treviso accorcia le distanze. Gallo vede libero Reginaldo e lo serve, da quest'ultimo palla in verticale per il rapidissimo Barreto che centra la porta, con il portiere Moreau indeciso sull'uscita. Le due squadre dunque scendono negli spogliatoi sul 2-1.
Nella ripresa al 27' è rigore, contestatissimo, su Barreto. Dal dischetto trasforma Gallo. Ma al 33' Salgado trova la rovesciata del 3-2.

TRIESTE Gli allievi nazionali e i giovanissimi nazionali della Triestina restano a digiuno (di punti) per l'ennesima domenica. I primi, però, si erano illusi di uscire indenni dal campo del Treviso, chiudendo sullo 0-0 la prima frazione in virtù di una buona disposizione. Due occasioni per parte; al 7' tiro di Scassano ben parato da Dorsi e al 30' traversa su punizione di Corazza, mentre gli alabardati annotano una conclusione di poco a lato di Morbidelli al 10' e un anticipo in extremis sempre su Morbidelli, cercato da Carli al 25'. Nei primi 10' della ripresa gli ospiti tengono ancora botta, poi la seconda forza del campionato approfitta di un black-out avversario per segnare le prime due reti. Un disimpegno errato di Chittaro viene intercettato da Trevisoni, che s'invola verso Dorsi e quindi serve Scassano, che segna a porta vuota. Tre minuti dopo un pallonetto di Nadalini beffa un Dorsi fuori dai pali.
Gli sconfitti (rimaneggiati pur avendo recuperato Pignatelli) reagiscono, ma si vedono negare un rigore per un fallo ai danni di Carli, mentre un tentativo di Morbidelli viene neutralizzato dal portiere Frison. Ecco allora servito il 3-0: cross di Vette-

retto, uscita a vuoto di Dorsi e il neo entrato Novello trova la zampata vincente. Questa la formazione schierata dalla Triestina: Dorsi, Veneruso (Pizzuti), Franchini, Picciarelli, Stradi, Pignatelli, Chittaro (Sbatafora), Mescia, Morbidelli, Esposito (Fiorentini), Carli. All. Schiraldi.
I giovanissimi, invece, si esprimono sottotono, in particolare a causa della mancanza della giusta concentrazione e così si arrendono, in quel di Gradisca, al Sudtirolo per 0-6. Incassano tre reti per tempo: nella prima parte vanno sotto in seguito a tre botte da fuori area, opera di Mariz al 13' e di Bertagna al 23' e al 27'. Nel secondo round l'Unione si sbilancia e viene castigata per tre volte in contropiede: al 14' e al 22' da Ritterser e al 23' da Mariz. La migliore opportunità dei padroni di casa capita a Trevisano nel primo set, ma non ha esiti positivi. Triestina: Mosca (Lamberti), Mascarin, Ambrosino, Giacomelli (Fiorenti), Conchione, Flocco (Rocco), Bolzico, Piccini (Petrini), Trevisano, Olivetto, Tomat. All. Mattiussi.
Rinvia per neve, infine, la gara Vicenza-Triestina, valida per la terza giornata di ritorno del campionato Primavera.

Massimo Laudani

CALCIO SERIE B Il presidente, pur soddisfatto per la vittoria, si dice amareggiato per le critiche e rivela: «Angelo Fioretti mi accusa di truffa»

Berti: «Altro che soldi, qui becco denunce»

Tesser: «Buona partita per 70 minuti. Il modulo? Ogni gara fa storia a sé, vedremo»



Berti ringrazia Godeas.

lere sempre la legge del Rocco. E' in casa che dobbiamo costruire la nostra salvezza».

E a proposito della convincente prova alabardata, la parola ad Attilio Tesser: «Abbiamo fatto una buona partita per 70 minuti, creando davvero tanto. Infatti il 2-0 del primo tempo ci stava tutto. Poi loro hanno avuto una reazione e dopo il gol abbiamo sofferto un po'. Ho inserito Esposito anche per elevare l'altezza della difesa visto che giocavano molte palle alte. Loro infatti avevano inserito l'altissimo Pelle e poi Serafini continuava a darci problemi. Per fortuna il gol di Godeas ha chiuso la partita».

Il modulo offensivo ha certamente funzionato, è una formula che verrà riproposta? «Ogni partita fa storia a sé - dice il mister - ho già dimostrato di non avere dogmi tattici. Ogni modulo deve essere interpretato nella giusta maniera, e il 4-4-2 di oggi lo è stato fatto nel modo migliore. E' una prova che mi ha pienamente soddisfatto. Ma non è scontato che ripeta il modulo, vedremo la Ternana in cassetta e decideremo».

Un bel passo avanti anche in classifica, ma Tesser non si illude: «Non sarà facile fino alla fine. Abbiamo le qualità per toglierla da questa situazione ma abbiamo fatto solo un piccolo passo. E' indispensabile questa benedetta continuità, speriamo ci aiuti il fatto di avere un'altra partita in casa».

Antonello Rodio



Ottima gara di Munari, giunto al terzo gol stagionale.

BENUSSI PERDE LE STAFFE

Parapiglia durante Venezia-Modena, dopo una decisione del guardalinee Cini. A lanciare l'accusa è il portiere veneziano Benussi. «Passando davanti alla panchina del Modena ho sentito chiaramente la frase «Tanto siete già retrocessi». Volevo scoprire chi era stato, ma mi sono sentito stratonare: convinto che fosse un mio compagno, mi sono divincolato. Purtroppo, era il quarto uomo, ed involontariamente sono entrato a contatto con lui: nessun pugno, però, come invece lui ha detto all'arbitro».

IL PERSONAGGIO

L'affermazione contro gli etnei porta la firma dell'attaccante, che ha propiziato la prima marcatura di Munari

Moscardelli, applausi anche senza gol

L'allenatore: «Si è riaccesa una luce». Per il romano gara senza egoismi



Puntigliosa anche se non premiata dal gol la prestazione di Moscardelli. I tifosi hanno capito e premiato l'impegno con gli applausi. (Foto Lasorte)

sibili magari erano altre, ma la soluzione ci stava. E lì c'è stata la svolta: il pubblico ha capito e non sono arrivate selve di fischi. Lui ha alzato le mani verso i compagni per dire «ok, non lo faccio più». Che poi sia il periodo in cui non è destinato a segnare si è visto in occasione del primo gol: bel movimento a sinistra a ricevere il servizio di Godeas, ottimo rientro per liberarsi dell'avversario e tirare a botta sicura. Ma il portiere l'ha pizzicata, e il destino ha voluto che a buttarla dentro fosse il prontissimo Munari. Nessun problema, i compa-

gni non si sono dimenticati e sono andati a festeggiare anche lui.
E Moscardelli ha capito che il calcio può regalare gioie anche quando non si segna. Da quel momento ha fatto buone giocate, dialogato con i compagni e si è tolto pure lo sfizio di gonfiare la

rete al 40' anche se l'arbitro aveva già fischio il fuorigioco: ha fatto bene, meglio non perdere il vizio. E quando è uscito per motivi squisitamente tattici, la conferma più gradita: l'applauso dei tifosi. Vuoi vedere che abbiamo ritrovato il bomber? Tesser ne è convinto: «Sono contento, per lui era una partita importante e non l'ha fallita. Sul primo gol ha fatto un grande movimento, per noi è fondamentale averlo sempre così». E perfino Berti, che pure ieri aveva tanti pensieri per la testa, trova il tempo per fargli i complimenti: «Ci siamo congratulati tutti con lui, sappiamo che è uno che ha i numeri e oggi ne ha fatti tre-quattro da vero fuoriclasse».

E lo avete notato chi è stato il primo a correre in campo dalla panchina ad abbracciare Godeas dopo il terzo gol? Sì, proprio Moscardelli, felice come un bambino. Altro che bomber triste... an. ro.

TABELLINI

Genoa	2
Bari	1
MARCATORI: pt 15' Dionigi; 33' Stellone; st 44' Milito su rigore. GENOA: Gazzoli, Lamacchi, Baldini, Gargo, Stellini (1' st Gemiti), Lazetic, Brevi, Tedesco (17' st Italiano), Zanini, Milito, Stellone (34' st Carparelli). All.: Cosmi. BARI: Gillet, Bellavista, Sibilano, Micolucci, La Vista, Carus, Gazzi (24' st Romanelli), Rajcic (12' st Candrina), Scaglia, Santoruvu, Dionigi (30' st Bianconi). All.: Carboni. ARBITRO: Emidio Morganti di Ascoli Piceno. NOTE: espulsi Cosmi, Tedesco, Scaglia e Bellavista per proteste. Ammoniti: Rajcic per gioco scorretto, Baldini per fallo di mano, Brevi, Zanini, Candrina, Italiano, Lamacchi per gioco falloso. Spettatori: 19.150 di cui di cui 14.733 abbonati.	
Venezia	0
Modena	0
VENEZIA: Benussi, Turato, Landaida, Giannopoulos, Maldonado (25' st Oliveira), Rossitto, Garcia, Allegretti (9' pt Miramontes), Esposito, Guidoni, Erpen (3' st Boiserf). All.: Ezio Glerean. MODENA: Frezzolini, Pivotto, Centurioni, Ungari, Tamburini, Campedelli, Giampieretti (46' st Gyan), Troiano, Tisci (38' st Music), Graffiedi (29' st Mayer), Fabbri. All.: Stefano Pioli. ARBITRO: Tagliavento di Terni. NOTE: espulsi 26' st Pivotto per fallo grave, 41' st Benussi per proteste. Ammoniti: Campedelli, Giannopoulos, Guidoni, Troiano per scorrettezze, Boiserf per fallo di mani. Spettatori: 2293 per un incasso di Euro 17.774,62.	
Salernitana	0
Catanzaro	0
SALERNTANA: Ambrosio, Polenghi, Orfei, Lanzaro, Molinaro, Coppola, Brellier, Longo (45' st Shala), Palladino (22' st Ferrarese), Bombardini, Zaniolo (18' st Rubino). All.: Gregucci. CATANZARO: Lafuenti, Dei (24' st Dal Canto), Pastore, Ascoli, Pierotti, La Fortezza, Miceli, Nocerino, Morabito, Myrtaj (16' st Corona), Carbone (6' st Arcadio). All.: Bolchi. ARBITRO: De Marco di Chiavari. NOTE: ammoniti Miceli, Ascoli, Coppola, Zaniolo, Pierotti, tutti per gioco falloso. Espulsioni: 44' pt Coppola e 11' st Miceli, entrambi per doppia ammonizione Spettatori: 6.769 per un incasso complessivo di 71.962,43 euro.	
Verona	2
Ascoli	2
MARCATORI: pt 28' Colacane, 44' Iunco, 45' Fini; st 2' Iunco. VERONA: Pegolo, Cassani, Comazzi, Biasi, Dossena, De Simone, Mazzola, Mancinelli (34' st Papa Waigo), Rosina, Bogdani, Iunco (43' st Artistic). All.: Ficcadenti. ASCOLI: Coppola, De Martis, Cudini, Brevi, Modesto, Antonelli, Cristiano, Monticciolo, Fini (40' st Toledo), Colacane, Bucchi (16' st Motta). All.: Silva. ARBITRO: Palanca di Roma. NOTE: ammoniti Antonelli, Cristiano, Cudini, Fini e Iunco per gioco falloso, Bucchi e Monticciolo per gioco non regolamentare. Espulso al 33' st Colacane per proteste e Artistic al 47' st per proteste Recupari: 1' e 4'. Spettatori: 10.696.	
Crotone	2
Arezzo	0
MARCATORI: pt 27' Russo; st 32' Vantaggiato (rigore). CROTONE: Mirante, Maletta, Rossi, Gastaldello, Konko, Foggia (28' st Ciarcia), Cardinale, Paro, Galardo, Russo, Vantaggiato (44' st Guzzam). All.: Agostinelli. AREZZO: Pagotto, Conte, Gonnella, Scotti, Torricelli (28' st Rosselli sv), Lavecchia (38' st Kiriazis), Passiglia, Gentile (17' st Maini), Vigna, Spinesi, Abbruscato. (11 Proietti, 7 Teodorani, 8 Rosselli, 15 Boscolo, 29 Barbagli). All.: Marino. ARBITRO: Saccani di Mantova. NOTE: ammoniti Gastaldello, Russo, Rossi, Conte, Abbruscato e Maini, tutti per gioco falloso. Espulso Gonnella, al 33' del st, per fallo da ultimo uomo. Spettatori: 5000 circa.	
Cesena	0
Perugia	1
MARCATORE: nel st 45' Floro Flores. CESENA: Indiveri, Ambrogioni, Ficagna, Rea, Ingrassio, Biserini (44' st Rossetti), Confalone, Ciaramitaro, Piccoli (40' st Della Morte), Bernacci, Cavalli (30' st Masini). All.: Gadda. PERUGIA: Squizzi, Coly, Stendardo, Di Loreto, Milanese, Del Vecchio, Gorgone, Di Francesco, Muntasser (33' st Bernini), Ravanelli (36' pt Floro Flores), Sedivec (20' st Ferreira Pinto). All.: Colantuono. ARBITRO: Romeo di Verona. NOTE: ammoniti Rea per comportamento non regolamentare, Stendardo, Muntasser e Gorgone per gioco falloso. Spettatori: 6.000 circa.	
Pescara	4
Vicenza	0
MARCATORI: st 1' Mariniello, 13' Giampaolo, 19' Lo Nero, 48' Giampaolo. PESCARA: Ivan, Pomante, Terra, Sbrizzo, Zeoli, Garzon, Mariniello (20' st Leandro), Russo (35' st Smit), Lo Nero, Antonini, Giampaolo (49' st Pozzi). (14 Brivio, 7 Minopoli, 9 Muzzi, 81 Fanucci). All. Simonelli. VICENZA: Sterchele, Vitiello, Paganin, Fissore, Vanoli, Biondini, Rigoni, Moscardi (25' st Draseck), Bonanni, Schwoch, Margiotta. (25 Avramov, 5 Crovari, 16 Bolic, 27 Padoin, 28 Pesoli, 31 De Crescenzo). All. Viscidi. ARBITRO: Preschern di Mestre. NOTE: ammoniti Mariniello, Bonanni, Sbrizzo e Vanoli per gioco falloso. NOTE: spettatori 3.000 circa.	
Piacenza	1
Torino	0
(giocata venerdi) MARCATORE: st 39' Ganci. PIACENZA: Orlandoni, Sardo, Campagnaro, Olivi, Bocchetti (32' st Radice), Lucenti, Riccio, Luisi, Masiello (35' st Di Vicino), Ganci (44' st D'Anna), Degano. (76 Aldegani, 7 Patrascu, 32 Nieto, 90 Beghetto). All. Iachini. TORINO: Berti, Balzaretto, Mezzano, Mantovani, Pesaresi, Conticchio, Humberto (14' st Carbone), De Ascentis, Pinga (21' st Marinelli), Quagliarella (32' st Bruno), Marazzina. (1 Sorrentino, 23 Giachetta, 7 Franco, 20 Maniero). All.: E. Rossi. ARBITRO: Dattilo di Locri. NOTE: ammoniti Humberto, De Ascentis, Riccio, Pinga e Mezzano per gioco scorretto, Bocchetti per proteste e Ganci per condotta non regolamentare. Spettatori: 4.000 circa.	
AlbinoLeffe-Empoli	
si gioca stasera alle 20.45	



26.A GIORNATA Chiara vittoria della Juventus su un Siena molto dimesso che ormai deve giocare solo per la salvezza

Del Piero torna a costruire e fare gol

Ma non basta un grande Emerson per risolvere i problemi del centrocampo di Capello

IL PUNTO

Giacomazzi e l'arbitro: umiliato il fair play

ROMA Del Piero è tornato e rilancia la Juventus. La doppietta dell'attaccante scaccia i fantasmi che da tempo lo inseguono e soprattutto regala ai bianconeri tre punti d'oro per restare in vetta della classifica.

L'uomo gara per la Juve è stato proprio Del Piero che ha firmato, con un gol di tacco e un rigore poi, due delle tre reti che hanno permesso ai bianconeri di liquidare senza affanno il Siena. A segno anche Emerson, per il 2-0 momentaneo.

Se la corsa scudetto resta comunque a due, l'inseguimento ai piazzamenti d'onore buoni per l'Europa si fa sempre più avvincente: la 26.a giornata registra la secca battuta d'arresto della Roma che inciampa nel sempre più brillante Palermo di Guidolin. Finisce 2-0 per i rosanero che salgono a quota 42, a pari punti con l'Udinese fermata dal pari con la Fiorentina, e si conferma no forza capace di sognare le coppe.

Partita vivace con i giallorossi che mancano la rete in avvio prendendo un palo e poi subiscono i gol di Brienza e di Toni. Con lo stesso risultato si è chiusa anche Lazio-Parma, con la squadra di Papadopulo che conquista una vittoria strategica, grazie alle reti di Oddo dal dischetto e Antonio Filippini, per uscire dalla zona a rischio retrocessione. A Carmignani non riesce l'impresa messa a segno giovedì contro lo Stoccarda in Coppa Uefa e con la sconfitta dell'Olimpico la situazione di classifica con il quart'ultimo posto è sempre difficile.

Vince il Lecce con il Messina grazie a Bjelanovic andato in gol nel finale, nonostante il rigore fischiatosi e poi revocato dall'arbitro Rizzoli nel primo tempo. Un episodio di fair play che ha visto protagonista Giacomazzi: l'attaccante era caduto in area e il direttore di gara bolognese aveva fischiatosi il penalty senza indugio. Poi le ammissioni del giocatore leccese che ha confessato agli avversari di non aver subito falli gravi, hanno fatto fare marcia indietro all'arbitro.

«Io all'arbitro non ho detto nulla, perché non sono stato letteralmente in grado di dirgli niente: non l'ho visto in faccia perché come mi sono alzato sono stato circondato dai giocatori del Messina. A loro, sì, ho detto che non era fallo e non era stato toccato, ma non so dove fosse in quel momento l'arbitro Rizzoli». Giacomazzi racconta la sua versione sull'episodio che lo ha coinvolto in occasione del rigore che l'arbitro aveva prima assegnato e poi negato. Ma non è stato equo ammonire per simulazione il giocatore.

Niente rigore, poi il Lecce passa sul gol d'azione. Successo anche della Reggina che con Nakamura ottiene i tre punti sul Chievo. Pari rocambolesco tra Cagliari e Atalanta: finisce 3-3 con i sardi che non riescono più a stupire come in avvio di stagione. Un punto che non accontenta le due squadre, tanto meno i bergamaschi sempre inchiodati in fondo alla classifica. Pari, ma senza reti, anche tra Bologna e Livorno.

TORINO Torna il Del Piero vero e per il Siena, molto fragile in difesa, è notte fonda. Un 3-0 tonificante, quello della Juventus, che torna a segnare a raffica dopo un bilancio desolante di due gol in cinque partite. Certo, il Siena tremebondo non ricorda avversari tosti come Palermo, Sampdoria e Real, ma comunque per Capello c'è la soddisfazione di aver ritrovato, almeno per una domenica, il vero Del Piero.

Un gol splendido tre assist e una buona condotta di gara, senza palle perse e con molta lucidità nelle giocate, sono il bilancio di un campione che è stato determinante, perché quello emergente, Ibrahimovic, si è preso una domenica di riposo e senza Trezeguet e Nedved non era così scontato fare gol. Merito in più per Del Piero, coadiuvato dal sempre preziosissimo Zalayeta, che per una domenica si può gustare da solo l'etichetta di uomo-partita, visto che ha anche chiuso i conti con un rigore calciato con freddezza.

Ci è voluta appunto la prodezza di Alex per passare in vantaggio e fino a quel momento, non è che l'attacco bianconero avesse prodotto granché, una condizione insomma che non può lasciare tranquilli i sostenitori della Signora.

Il tridente con Zalayeta a

destra e Del Piero a sinistra, non è andato affatto male, nonostante la latitanza di Ibrahimovic, ma il problema bianconero è a centrocampo, dove, rimasti solo in tre, gli uomini di reparto non sono quasi mai riusciti a giocare un calcio veloce. Solo Emerson ha giocato da par suo. La Juve aveva totalizzato tre occasioni prima del gol, ma due di testa e una su sfondamento laterale sempre di

Juventus 3
Siena 0

MARCATORI: pt 34' Del Piero, st 4' Emerson, 17' Del Piero (rig).

JUVENUS: Buffon, Zebina, Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi (42' st Ferrara), Emerson (31' st Tacchinardi), Blasi, Zalayeta, Ibrahimovic (21' st Oliveira), Del Piero. ALL. Capello.

SIENA: Manninger, Portanova, Tudor, Colonnese, Alberto (27' st Foglio), Taddei, D'Aversa (12' st Cozza), Vergassola, Falsini, Chiesa (27' st Maccarone), Flo. ALL. De Canio.

ARBITRO: Collina.
NOTE: ammoniti Alberto, Olivera.

Zalayeta. E qui ha sbagliato l'incerta difesa toscana, che ha colpevolmente (con Falsini) lasciato troppo libero l'uruguayiano. Sbloccato il risultato, Taddei ha fatto il resto (in negativo), prima perdendo Emerson su calcio d'angolo e quindi regalando il gol sicurezza e successivamente chiudendo la partita in modo definitivo con un fallo da rigore evitabile sempre su Emerson.

Il Siena, senza queste distrazioni (nel primo gol oltretutto Colonnese si è fatto soffiare la palla da Camoranesi), avrebbe potuto mettere paura all'avversario, perché sullo 0-0 Flo è andato vicinissimo al gol con un fendente diagonale. Ma Chiesa non ha sostenuto a dovere il norvegese e dopo il gol del vantaggio bianconero gli spazi per i contropiedisti bianconeri toscani si sono ridotti notevolmente.

Il lato positivo della Juve è la capacità di adattarsi a nuove soluzioni, oltre ad aver ritrovato Del Piero e il sempre pronto all'uso Zalayeta. Quello che lascia ancora molti dubbi è la capacità bianconera di produrre calcio in velocità, impresa assai difficile perché ha Nedved fuori e i terzini che hanno piedi di marmo. Peccato, perché con Cannavaro e Thuram in mezzo, si può giocare la palla con molta tranquillità in fase di rilancio.



Tudor (a sin.) trattiene Del Piero per la maglia: ma ieri l'attaccante ha fatto scintille.

Campo al limite della praticabilità e il pressing rosanero blocca gli attacchi giallorossi. A rete Brienza e Toni

La Roma s'impantana a Palermo

PALERMO Nel fango del Barbera il Palermo pesca tre punti d'oro che lo proiettano verso l'Europa e gli permettono di sfatare anche il tabù-Roma. Da 45 anni, infatti, i rosanero non battevano in campionato i giallorossi, l'ultima volta fu un 4-2. Ieri sono bastati i gol nel secondo tempo di Brienza, ormai vero e proprio castigagrandi (ha già segnato alla Juventus e alla Sampdoria) e Toni per mettere al tappeto i giallorossi.

Va detto, però, che la partita, fin dalle prime battute, è stata condizionata dal terreno di gioco, sul quale il pallone si è spesso impantanato. Era quasi impossibile trovare sbocchi con la palla a terra, ancor meno inventare la giocata in grado di mutare il volto della partita. L'impressione più immediata è che la squadra in grado di segnare per prima sia destinata a vincere.

Palermo 2
Roma 0

MARCATORI: st 9' Brienza, 46' Toni.
PALERMO: Guardalben, Zaccardo, Biava, Barzaghi, Grosso, Santana, Corini, Barone, Zauli (37' st Conte), Brienza (30' st Morrone), Toni. ALL. Guidolin.
ROMA: Pelizzoli, Panucci, Ferrari, Dellas, Cufre, Perrotta, Dacourt (28' st Corvia), De Rossi, Mancini, Montella, Cassano. ALL. Del Neri.
ARBITRO: Rosetti.
NOTE: espulso Barone. Ammoniti Corini, Panucci, Cufre, Dellas, Barone e Perrotta.

Forse anche per questo il Palermo ci prova dopo pochi secondi con Barone, ma il suo tiro viene controllato bene da Pelizzoli. La partita non decolla: Palermo e Roma cercano di giocare nella risaia ma con risultati scarsi. E lo spettacolo, come ovvio, ne risente. Peccato perché, su un altro campo, di certo si sarebbe assistito a una partita diversa,

sicuramente meno spezzettata e dunque più gradevole. Tra le due, alla fine, la più penalizzata è proprio la formazione di Del Neri che deve vincere per sopravvivere in classifica il Palermo e perché comunque dispone di una cifra tecnica complessiva sicuramente più elevata.

I giallorossi provano a dare un senso al loro umido pomeriggio siciliano con un

fraseggio degno di un terreno asciutto: è il 16' quando Cassano riceve da Dellas e inventa una verticalizzazione geniale per Montella che gira di sinistro sul secondo palo e lo colpisce in pieno a portiere battuto.

La Roma comincia a vacillare sulla risaia del Barbera, ma cade sempre in piedi. Brienza al 25' viene anticipato di un soffio al momento di raccogliere un cross di Toni dalla sinistra, a pochi passi dalla porta.

Nel secondo tempo il Palermo passa dopo soli 9', facendo esplodere l'entusiasmo del pubblico. La Roma replica con una combinazione Cassano-Montella che non si chiude, poi è ancora il Palermo a rendersi pericoloso. Vince il pressing del Palermo, orchestrato con sistematica efficacia da Corini e Toni timbra il successo con un gol allo scadere della partita.



Mancini in azione nella palude dello stadio di Palermo.

L'Atalanta fanalino di coda non si rassegna ma mette alla frusta i sardi che in casa non concedono molto agli avversari

Cagliari: tre volte in vantaggio e tre volte raggiunto



Langella esulta dopo il gol del vantaggio cagliaritano.

CAGLIARI Per tre volte in vantaggio, il Cagliari si è fatto raggiungere dall'Atalanta sprecando un'occasione d'oro per allungare in classifica sulla zona salvezza e portarsi a soli due punti dal settimo posto occupato dalla Roma.

Ancora una volta, per i sardi, sono stati fatali gli ultimi minuti di gara. Dopo il gol del ko incassato a San Siro in pieno recupero col Milan, contro il fanalino di coda del campionato la vittoria è sfumata per un'ingenuità di Abejón che, proprio al 90', ha provocato il rigore trasformato con freddezza e precisione da Marcolini e si è fatto pure espellere per aver protestato e spintonato l'arbitro.

La partita, nonostante i sei gol e una continua girandola di emozioni, non è stata bella. Il Cagliari è sembrato meno in palla rispetto alle ultime uscite casalinghe, mentre l'Atalanta si è limitata a difendere e ripartire, quando invece poteva osare di più se ancora davvero crede nel miracolo salvezza. Tra i rossoblu, al posto dello squalificato Agostini, c'è il giovane Sabato, al suo esordio in serie A, mentre sono numerosi le defezioni tra i lombardi, con

il tecnico Rossi che opta per un classico 4-4-2 con la coppia d'attacco formata da Makinwa e Lazzari.

Pronti via e il Cagliari va subito in vantaggio. Al 10' destro dal limite di Zola, Calderoni para ma non trattiene, sulla respinta s'avventa Langella che realizza

Cagliari 3
Atalanta 3

MARCATORI: pt 10' Langella, 17' Sala, 43' Esposito, st 16' Makinwa, 23' Abejón, 45' Marcolini (rig).

CAGLIARI: Iezzo, Lopez, Loria, Bega, Sabato, Abejón, Conti (40' st Budel), Gobbi, Esposito, Zola, Langella (36' st Bianchi), All. Arrighini.
ATALANTA: Calderoni, Rivalta, Natali, Sala, Bellini, Motta (26' st Paganò), Mingazzini (39' st Sinigaglia), Bernardini, Marcolini, Makinwa, Lazzari (14' st Montolivo), All. Rossi.
ARBITRO: Ayroldi.
NOTE: espulso Abejón. Ammoniti Lopez, Sala, Mingazzini, Conti, Bellini, Makinwa.

di piatto. L'Atalanta, però, arriva subito al pareggio. Punizione-cross dalla destra di Bernardini, sponda di testa di Natali per Sala che, sempre di testa, batte lezzo: piattino al 17'. Il primo tempo, piuttosto noioso, si conclude con un'improvvisa fiammata del Cagliari che porta al nuovo vantaggio: 43', magia di Zola, che taglia per Esposito, scattato sul filo del fuorigioco: l'attaccante della nazionale entra in area e supera Calderoni con un preciso tocco di esterno destro.

Nella ripresa il Cagliari non sfrutta alcune occasioni per chiudere il match e l'Atalanta ne approfitta per impattare. Errore di Loria, al 16', che spiana la strada a Makinwa: preciso tocco di interno destro e palla all'angolo. Un'improvvisa bufera di vento e pioggia mette lo scompiglio al Sant'Elia, ma i contendenti non si perdono d'animo e provano a vincere la partita. Nel finale, l'andamento non cambia: va di nuovo avanti il Cagliari (cross di Langella, tocco al volo di Esposito che rimette al centro per Abejón e spettacolare rete in acrobazia dell'uruguayiano), ma l'Atalanta rimonta in zona Cesarini, grazie al penalty di Marcolini.

BCC. Banca sociale, banca plurale.

RISULTATI		SERIE A		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
Bologna-Livorno	0-0	Juventus	57	26	17	6	3	13	10	2	1	13	7	4	2	43	15
Brescia-Sampdoria	0-1	Milan	57	26	17	6	3	13	8	3	2	13	9	3	1	44	16
Cagliari-Atalanta	3-3	Sampdoria	44	26	13	5	8	13	6	3	4	13	7	2	4	30	-8
Fiorantina-Udinese	2-2	Inter	43	26	9	16	1	13	6	1	13	3	10	0	47	31	-9
Inter-Milan	0-1	Palermo	42	26	11	9	6	13	8	3	2	13	6	4	28	19	-10
Juventus-Siena	3-0	Udinese	42	26	12	6	8	12	6	3	3	14	6	3	5	36	26
Lazio-Parma	3-0	Lecce	38	26	10	8	8	12	6	5	1	14	4	3	7	45	38
Lecce-Messina	1-0	Roma	35	26	9	8	9	13	7	3	3	13	2	5	6	45	45
Palermo-Roma	2-0	Reggina	35	26	9	8	9	14	7	3	4	12	2	5	5	27	29
Reggina-Chievo	1-0	Cagliari	34	26	9	7	10	13	8	4	1	13	1	3	9	36	-18
Atalanta-Milan		Bologna	33	26	8	9	9	13	6	4	3	13	2	5	6	26	-19
Fiorantina-Reggina		Lazio	33	26	9	6	11	14	5	4	5	12	4	2	6	34	-21
Inter-Lecce		Livorno	31	26	8	7	11	13	7	2	4	13	1	5	7	26	-21
Livorno-Palermo		Messina	29	26	7	8	11	12	6	4	2	14	1	4	9	29	-21
Messina-Lazio		Chievo	28	26	7	7	12	13	5	4	4	13	2	3	8	21	-24
Parma-Cagliari		Fiorantina	27	26	6	9	11	13	5	4	4	13	1	5	7	25	-25
Roma-Juventus		Parma	26	26	6	8	12	13	5	6	2	13	1	2	10	27	-26
Sampdoria-Chievo		Siena	25	26	4	13	9	13	2	8	3	13	2	5	8	24	-38
Siena-Brescia		Brescia	23	26	6	5	15	14	3	3	8	12	3	2	7	18	-32
Udinese-Bologna		Atalanta	18	26	3	9	14	13	3	6	4	13	0	3	10	22	-34

Classifica Marcatori: 19 Reti: Montella V. (19 Roma); 14 Reti: Adriano L. (14 Inter, 1 rig.); Shevchenko A. (14 Milan, 1 rig.); 13 Reti: Esposito M. (13 Cagliari); Giallardo A. (13 Parma, 2 rig.); 12 Reti: Boljnov V. (11 Lecce - 1 Fiorentina); Toti F. (12 Roma, 3 rig.); 11 Reti: Flachi F. (11 Sampdoria, 4 rig.); 10 Reti: Ibrahimovic Z. (10 Juventus, 1 rig.); Lucarelli C. (10 Livorno, 1 rig.); Toni L. (10 Palermo); Vieri C. (10 Inter, 2 rig.); Vucinic M. (10 Lecce); 9 Reti: Crespo H. (9 Milan); Del Piero A. (9 Juventus, 3 rig.); Miccoli F. (9 Fiorentina)

www.bccfv.it

BCC CREDITO COOPERATIVO Friuli Venezia Giulia



26.A GIORNATA Il brasiliano decide con una deviazione il derby della Madonnina che non ha offerto l'atteso spettacolo

Kakà per un attimo illumina il Milan

Prima sconfitta in campionato per l'Inter che deve dire addio ai sogni di primato

MILANO Ha vinto il Milan con un momento fortunato; l'Inter deve registrare la prima sconfitta della stagione e dice addio ai sogni di raggiungere i cugini rossoneri e la Juventus in cima alla graduatoria. Ha vinto il Milan ma non lo merita perché ha fatto poco, davvero poco. E quel poco di gioco che la squadra di Ancelotti ha mostrato è stato anche brutto. L'Inter non è stata migliore, anche se ci ha messo più cuore e ha spinto con convinzione. Ma ha mostrato tutta la pochezza di manovra che solo le talentuose punte sanno mascherare.

L'autore del gol si chiama Kakà che ha deviato con la punta il tiro da fuori di Gattuso. Era un'azione di calcio d'angolo che la difesa nerazzurra aveva respinto alla bell'e meglio. Kakà non era in fuorigioco perché Emre s'era addormentato sul palo e ha tenuto in gioco il rossonero.

L'Inter aveva bisogno della vittoria per arrivare finalmente a un risultato di prestigio dopo tanti pareggi; il Milan non doveva perdere il contatto con la Juventus che comanda la classifica. La partita è una lotta per la supremazia del centrocampo, tanti contrasti e pressione sui fattori di gioco. Pirlo è più continuo, elegante e produttivo mentre Veron girovaga da destra a sinistra e non è il faro della manovra ma propone palloni estemporanei che talvolta raggiungono Martins sui lati dove il nigeriano esibisce la sua velocità.

Inter 0
Milan 1
MARCATORE: st 29' Kakà.
INTER: Toldo, J. Zanetti, Cordoba, Mihajlovic, Favalli, Veron (st 28' Emre), C. Zanetti (st 40' van der Meyde), Cambiaso (st 35' Adriano), Stankovic, Martins, Vieri. All. Mancini.
MILAN: Dida, Cafu, Nesta, Maldini, Kaladze (st 37' Serginho), Gattuso, Pirlo, Seedorf (st 35' Ambrosini), Rui Costa (st 20' Costacurta), Kakà, Crespo. All. Ancelotti.
ARBITRO: De Santis.
NOTE: Ammoniti Seedorf, Veron, Cafu, Emre.

La difesa del Milan regge botta mentre quella dell'Inter si regge sull'apporto dei mediani Cristiano Zanetti e Cambiaso, altrimenti Kakà e Rui Costa avrebbero vita più facile.

Il primo tempo se ne va senza grandi cose da raccontare se non piccoli toc-

chi, belli senz'altro (un dribbling, un'apertura) ma che non hanno prodotto nulla di emozionante. All'inizio Kakà ha protetto il pallone dall'attacco di Cordoba e ha tirato di sinistro: Toldo si è accartocciato bloccando. Nel finale del tempo una botta di Veron dal limite dell'area ha costretto Dida alla deviazione spettacolare. Il tiro era forte ma non molto angolato, comunque Dida ha confermato l'eccezionalità dei riflessi. Il resto è stato solo tackle, qualche pedata, qualche spinta, tentativi di arrivare al cross dal fondo e nulla da segnalare.

La ripresa corre sulla falsariga del primo tempo, cioè niente di bello da vedere perché la pressione dei corpo a corpo a centrocampo non permetteva alcun invito decente per gli attaccanti. E questo ha penalizzato l'Inter che aveva in campo Vieri e Martins, e poi anche Adriano; mentre il Milan si arrangiava con Crespo e con Kakà e Serginho o Rui Costa.

Ma è arrivato il lampo fortunato di Kakà a sbloccare l'equilibrio della gara che entrambe meritavano di perdere.



Il brasiliano Kakà, qui controllato da Mihajlovic, è stato il match-winner.



Deludente Oba Martins, sempre bloccato dai difensori milanesi.

E sugli spalti una gara di sfottò, tra ricordi di Prisco e frasi di Einstein

MILANO Due eleganti scenografie sulle curve e un lodevole risparmio di fumogeni e petardi, frutto di un patto di non belligeranza. Così le tifoserie di Inter e Milan si sono presentate al 260.º derby della Madonnina.

Sulla curva nord una raffigurazione degna di una saga fantastica e medievale sul tipo del Signore degli Anelli: un guerriero celtico con lo spadone e il biondo domina un esercito di ultras nerazzurri coi simboli più noti del tifo organizzato. Alle sue spalle, in lontananza, San Siro e il Duomo. «Attacchiamo le oscure forze del male» era la morale riassunta in una scritta dove

ogni O è una croce celtica. Sulla sud i tifosi rossoneri hanno preparato qualcosa di più sfottente, una gigantesca lavagna con formule (come ad esempio E=MC²) alambicchi e provette e una biblioteca, il laboratorio di un gigantesco e corrucciato Einstein con la conclusione del genio: «Per l'Inter campione nessuna soluzione».

Colorate ma sostanzialmente sobrie e corrette le tifoserie all'ingresso delle squadre. In precedenza gli 80 mila del Meazza non si sono fatti mancare però gli inevitabili sfottò agli avversari. Sulla sud spiccavano ad esempio le scritte «Al Cervia Campioni, all'Inter bidoni» oppure

«Moratti non mollare, continua a farci sognare». Peccato però che l'inventiva della curva rossonera sia scivolata sull'ortografia: nella scritta di trenta metri «La matematica non è un'opinione», ha dimenticato l'indispensabile apostrofo.

Sulla nord invece più prosaici gli argomenti rivolti agli avversari con qualche divagazione sull'attualità: «Dottor Gozzini ti cura in una certa maniera...», riferito alla disavventura del medico sociale rossonero in Inghilterra, e «Noi figli di Peppino», bell'omaggio al grande tifoso scomparso Peppino Prisco ma seguito dall'inevitabile «Voi figli di p...».

Dopo l'impresa di Coppa Uefa Carmignani ha schierato una squadra tutta votata alla difesa

Il Parma rinuncia, la Lazio ci prova e vince

Per tutto il primo tempo biancoazzurri padroni del campo e in gol con Oddo

Tare cerca di sfondare la Maginot del Livorno

Bologna 0
Livorno 0

BOLOGNA: Pagliuca, Juárez, Torrisi, Gamberini, Nervo (29' st Loviso), Zagorakis, Giunti (21' st Colucci), Sussi, Bellucci, Locatelli (42' st Della Rocca), Tare. Allenatore Mazzzone.

LIVORNO: Amelia, Melara, Vargas, Grandoni, Balleri, Grauso, Passoni, Doga, Vidigal (8' pt Ruotolo), Colombo (21' st Danilevicius), Lucarelli. Allenatore Donadoni.

ARBITRO: Rodomonti.

NOTE: ammoniti Grandoni, Gamberini e Ruotolo.

BOLOGNA Il Bologna cerca ma non trova, contro un Livorno arrivato al Dall'Ara a difendere benissimo la propria porta, una vittoria che avrebbe risolto forse definitivamente la questione salvezza: ma dopo il passo falso di Bergamo contro l'ultimissima Atalanta, in fondo il pareggio va bene ai rossoblù, come va benissimo ai toscani, perché toglie il dubbio che quella sconfitta fosse l'inizio di un periodo no.

Donadoni ha ottenuto quello che voleva, schierando una muraglia, in fase difensiva, davanti all'attentissimo Amelia, messo in vera difficoltà solo una volta in tutta la partita e per altro battuto, in quella circostanza, dal miglior giocatore in campo, lo sfortunatissimo Igle Tare. L'albanese, unica vera punta del Bologna schierato da Mazzzone alle prese con problemi di infermeria, servito al centro da un astuto assist di Juárez, ha anticipato benissimo Melara, deviando a colpo sicuro con la punta del piede sinistro. Colpo imparabile, ma la palla, andata a colpire la parte interna del palo, è rimbalzata nei paraggi della linea, per rimanere in campo, graziando il portiere livornese.

Poteva essere la svolta di una gara che il Bologna ha fatto sua, senza per altro mai riuscire a trovare il sistema di scardinare il sistema difensivo imbastito da Donadoni ed eseguito molto bene dal Livorno, che è riuscito così a prendere il primo punto esterno dall'inizio del 2005.

Un tiro di Nakamura condanna il Chievo

Reggina 1
Chievo 0

MARCATORE: pt 41' Nakamura.
REGGINA: Pavarini, Zamboni, De Rosa, I. Franceschini, Mesto (45' st Cannarsa), Mozart, Paredes, Balestri, Tedesco, Nakamura, Bonazzoli. All. Mazzarri.

CHIEVO: Marchegiani, Mensah, Mandelli, D'Anna, Lanna, Semoli (32' st D. Franceschini), Sammarco, Fusani, Luciano, Tiribocchi, Cossato (27' pt Amauri). All. Beretta.

ARBITRO: Pieri.

NOTE: ammoniti Tiribocchi, Franceschini, Sammarco, De Rosa, Fusani e D'Anna.

REGGIO CALABRIA La Reggina, dopo cinque giornate e due sconfitte consecutive, riprende il cammino verso la zona Uefa. Il Granillo, con la vittoria contro il Chievo, torna a essere un ricovero sicuro per l'undici di Mazzarri. La squadra calabrese riesce a controllare un incontro non spettacolare, approfittando anche di un Chievo costretto a fare i conti con le troppe assenze. Lo schieramento predisposto da Beretta ha fatto comunque una figura dignitosa.

La prima azione offensiva della partita è della Reggina con Franceschini, che al 20' si fa trovare pronto, nell'area veronese, a raccogliere una punizione di Nakamura. Il suo colpo di testa, però, finisce sopra la traversa. È il Chievo, però, in questa fase, a esprimere maggiore concretezza rendendosi pericoloso grazie soprattutto all'apporto dei due cursori laterali, Luciano e Semoli. Una situazione che consente al Chievo di tenere in pugno per i primi 20' le redini del gioco. In questa fase, tra l'altro, in soli tre minuti, il Chievo potrebbe concretizzare il proprio predominio.

Mazzarri sprona i suoi e la Reggina si scuote, uscendo dal guscio. Qualche azione prima della rete degli amaranto, che arriva al 41' grazie a una trovata di Nakamura. Il giapponese, su punizione dal limite, tira fuori tutto il suo talento: il pallone, colpito con un sinistro vellutato, aggira la barriera e s'insacca all'incrocio dei pali.

Lazio 2
Parma 0

MARCATORI: pt 18' Oddo (rig), st 44' A. Filippini.
LAZIO: Sereni, Oddo, Siviglia, Giannichedda, Zauri (33' st Manfredini), A. Filippini, Liverani (42' st Pandev), Dabo, E. Filippini, Bazzani, Rocchi (23' st Seric). All. Papadopulo.
PARMA: Frey, Cardone, Bonera, Bovo, Bettarini, Olive (1' st Simplicio), Grella (36' st Sorrentino), Dessena (1' st Pisanu), Bresciano, Vignaroli, Gilardino. All. Carmignani.
ARBITRO: Messina.
NOTE: ammoniti Bovo, Pisanu, Bettarini, Zauri, Bazzani, Cardone.

ROMA Un tempo a testa: il primo tutto di marca laziale, il secondo del Parma. Ma a raccogliere l'intera posta sono i padroni di casa, che questa volta non pagano dazio per una ripresa tanto scialba e timorosa, quanto prima erano stati belli da vedere. Così la Lazio infla il terzo successo consecutivo (dopo quelli con Atalanta e Chievo, non le era mai riuscito in questo campionato), si aggiudica un altro round-salvezza e risale verso posizioni di classifica un po' più tranquille.

Il Parma paga invece la rinuncia a giocare i primi 45', quando la scelta di Carmignani di lasciare il solo Gilardino in avanti lo priva di peso in attacco. Solo dopo l'intervallo, con gli innesti di Simplicio e Pisanu, la musica cambierà, creando non pochi tremori a Sereni.

E della Lazio il primo acuto, quando al 5' Rocchi scende sulla sinistra e indovina il cross velenoso per la testa di Bazzani. Ma, con Frey immobile, il pallone incocchia nella traversa e il Parma si salva. È il prologo

di un primo tempo a senso unico. La squadra di Papadopulo, invece, si muove ordinatamente, con Oddo e soprattutto Rocchi sempre pronti al traversone o al tiro.

Il vantaggio laziale arriva solo su rigore, nel causare il quale Bonera è più sfortunato che scorretto. Su uno spiovente in area, al 18', il difensore salta con Bazzani. La palla incocchia



A. Filippini (a sin.) contrastato da Vignaroli.

nella testa di quest'ultimo e poi gli carambola sul braccio. A Messina tanto basta e Oddo trasforma spazzando Frey.

Al ritorno dagli spogliatoi il Parma decide che la gita a Roma è durata abbastanza. Carmignani affianca Pisanu a Gilardino e inserisce Simplicio. L'ingresso del brasiliano restituisce ordine al centrocampo parmense. I frutti si vedono al

secondo tempo

gli emiliani si trasformano e diventano pericolosi, ma si scoprono troppo e vengono puniti ancora

Con l'ingresso di Simplicio nel secondo tempo gli emiliani si trasformano e diventano pericolosi, ma si scoprono troppo e vengono puniti ancora

17', quando al termine di una triangolazione Bresciano si trova a tu per tu con Sereni, bravissimo a opporgli con il corpo. Passano pochi minuti ed è Pisanu a spaventare l'Olimpico scavalcando il portiere avversario con un pallonetto in corsa che esce a lato di poco.

La Lazio corre un pericolo dopo l'altro ed è ancora Sereni, al 27', a tenere a galla la barca, andando a deviare con la punta del guanto destro una rovesciata di Gilardino. Il Parma si getta in avanti, ma è il disordine a prevalere sul ragionamento, anche perché ormai resta poco tempo. Intanto, il gol di vantaggio laziale resta uno. Fino al 44', quando Seric in contropiede offre ad Antonio Filippini la palla per il 2-0.

Esplode liberatorio l'urlo dell'Olimpico, mentre il Parma che vince in Europa fa un altro passo verso la B. E certo, lasciando il campo, qualcuno tra i gialloblù deve ripensare a quel primo tempo regalato.

Giacomazzi ammette di non aver subito fallo da rigore e l'arbitro lo ringrazia e lo ammonisce

Vince il Lecce, decide all'ultimo Bjelanovic

LECCE Ha vinto il Lecce con un gol di Bjelanovic, quando la partita sembrava tranquillamente avviata verso un salomonico pareggio. Anzi, chi aveva da presentare qualche rimpianto in più era il Messina che con Giampà aveva sprecato due palle d'oro.

È stato Bjelanovic a metterci una provvidenziale zampata a 4' dalla fine, ritrovando la via del gol. Il Messina gli porta bepe: era dalla gara di andata quando realizzò una doppietta, che non andava a segno. Gli ha servito una palla d'oro Casetti e lui non ha perdonato.

Il Messina ci resta male, ma ha sbagliato tanto e deve lamentarsi prima di tutto con i suoi attaccanti. Il Lecce ha avuto l'occasione per passare nel primo tempo su un episodio che dovrebbe far proporre per il premio fair play Giacomazzi: caduto in area in un contrasto con Rezaei e Zanchi, l'arbitro gli assegnò il calcio di rigore, lui ha dato l'impressione di confidare ad un avversario che rigore non era, è stato invitato a ripetere tale testimonianza a Rizzoli, direttore di gara, che tornato sulla sua decisione, ha voluto porgere la mano al giocatore ma lo ha ammonito anche. Resta il dubbio: ma Giacomazzi è caduto o ha simulato? Nella prima ipotesi, la decisione di Rizzoli appare quanto meno beffarda.

L'azione più clamorosa ha avuto come protagonista Giampà al 12', quando l'attaccante messinese, servito da Zanchi, si è trovato solo dinanzi a Scignano, lo ha superato, ma poi si è allungato la palla e a porta vuota ha consentito il salvataggio da parte di Stovini.

Il Messina ha attuato una tattica di estrema co-

sione, partendo però spesso in contropiede con gli insidiosi Giampà e Iliev, che hanno messo in difficoltà il Lecce nel settore sinistro, dove Abruzzese ha faticato a tenere il loro ritmo. Il Messina ha anche colpito lo spigolo esterno dell'incrocio dei pali su calcio d'angolo con D'Agostino al 14'.

Sul fronte offensivo del Lecce, da segnalare una bella triangolazione Valdes-Konan, con girata volante di quest'ultimo, a lato di poco ed un bell'intervento di Storari su tiro di Vucinic.

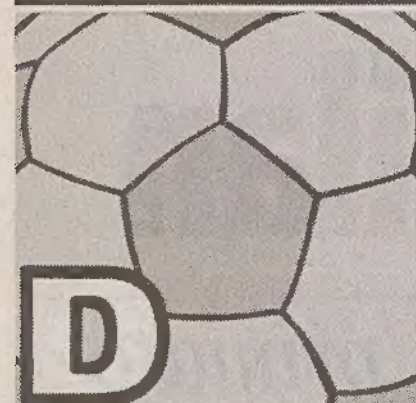
Poi nella ripresa poco gioco e niente emozioni.

LECCE: Scignano, Casetti, Diamoutene, Stovini, Abruzzese (9' st Angelino), Giacomazzi, Ledesma, Dalla Bona (31' st Eremenko), Konan, Vucinic, Valdes (19' st Bjelanovic). All. Zeman.
MESSINA: Storari, Zoro, Cristante, Rezaei, Aronica, Zanchi (9' st Coppola), Donati, Giampà, D'Agostino (43' st Yanagisawa), Iliev (40' st Rafael), Zampagna. All. Mutti.
ARBITRO: Rizzoli.
NOTE: espulso Donati. Ammoniti Giacomazzi, Zoro, Ledesma, Diamoutene.

Lecce 1
Messina 0

MARCATORE: st 41' Bjelanovic.
LECCE: Scignano, Casetti, Diamoutene, Stovini, Abruzzese (9' st Angelino), Giacomazzi, Ledesma, Dalla Bona (31' st Eremenko), Konan, Vucinic, Valdes (19' st Bjelanovic). All. Zeman.
MESSINA: Storari, Zoro, Cristante, Rezaei, Aronica, Zanchi (9' st Coppola), Donati, Giampà, D'Agostino (43' st Yanagisawa), Iliev (40' st Rafael), Zampagna. All. Mutti.
ARBITRO: Rizzoli.
NOTE: espulso Donati. Ammoniti Giacomazzi, Zoro, Ledesma, Diamoutene.

CALCIO



Contro la Sambonifacese i padroni di casa passano in vantaggio al 45' ma sono raggiunti nella ripresa e rischiano anche di capitolare

La Pro Romans non va oltre il pareggio

L'Itala San Marco perde in casa del San Polo e deve abbandonare la vetta della classifica

Pro Romans

1

Sambonifacese

1

MARCATORI: pt 45' Sandrin (rig), st 25' Filippini. **PRO ROMANS:** Cecotti, Visalli, Minin, Scaramuzza, Sandrin, Sella, De Montis (st 45' Giacchetti), Bisan, Fantin, Migliorini (st 31' Verillo), Lardieri, All. Corosu. **SAMBONIFACENSE:** Schianchi, Lovatin, Filippini, Parise, Riccardi, Gatti, C. Sarzi, Cecotti (st 13' Arma) Sorrentino (st 13' Cengia), Lavagnoli, Nicoletti (st 25' Girardi), All. Vittadello. **ARBITRO:** Ramella di Pavia. **NOTE:** ammoniti Lovatin, Minin, Sella, De Montis; angoli 6 a 1 per la Sambonifacese.

ROMANS D'ISONZO Equo pareggio tra friulani e veneti al termine di una gara dai due volti, in cui la Pro Romans, dopo aver trovato il vantaggio allo scadere del primo tempo, nella ripresa ha dato l'impressione di poter chiudere facilmente il match, ma le sue punte non hanno saputo concretizzare diverse ghiotte palle gol, finendo così per farsi raggiungere, per poi crollare nel finale rischiando una pur immeritata sconfitta.

Primo tempo senza emozioni fin verso il 40', quando la Pro Romans ha cercato di accelerare i tempi aggredendo la difesa ospite, che al 43' è stata graziata da un tiro sbilenco che Fantin mandava sul fondo da buona posizione. Un minuto dopo, però, lo stesso Fantin veniva atterrito in centro area da Gatti; il successivo calcio di rigore veniva trasformato da Sandrin con un secco rasoterra che finiva alla destra del portiere veneto.

Nella ripresa la Pro Romans partiva a spron battuto, sfiorando il raddoppio già al 3' con Fantin, che, spalle alla porta, in uno spazio strettissimo riusciva a liberarsi di un nugolo di difensori, portandosi fin davanti a Schianchi, che gli

chiudeva però lo specchio della porta deviandogli la conclusione ravvicinata.

Al 7' era Lardieri a smarcarsi bene sulla sinistra, optando poi per una conclusione debole in porta, nel momento in cui poteva servire Fantin in centro area, mentre un minuto più tardi lo stesso Lardieri raccoglieva gli applausi del pubblico per una bella conclusione in diagonale, troppo bebole però per poter sorprendere Schianchi.

Debole pure la conclusione in porta di Fantin al 15'. Poi i cambi apportati dal mister ospite hanno cominciato a dare i loro frutti, tanto che la compagine ospite ha cominciato ad alzare il ritmo di gioco, e al 25' ha trovato il pareggio quando P. Sarzi, dalla sinistra, ha scossato in centro area per Lavagnoli, il cui tiro in porta è stato respinto da Cecotti ma ripreso sottoporta da Filippini, che di piede spediva in rete.

La Pro Romans accusava il colpo rischiando di capitolare nuovamente al 31', su cross di Girardi, con la sfera che attraversava tutta la luce della porta locale, senza che nessuno dei suoi deviasse in rete.

Edo Calligaris



Migliorini trattenuto da un avversario. (Foto Bumbaca)

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Chioggia-S. Lucia	0-1	Bassano-Chioggia	
Cologna V.-Tamai	1-0	Itala S. Marco-Rovigo	
Conegliano-Montebelluna	1-2	Jesolo-Conegliano	
Montebelluna-Sanvitese	0-1	Montebelluna-Cordignano	
P. Romans-Sambonifacese	1-1	S. Lucia-Montebelluna	
Rovigo-Jesolo	0-1	Sambonifacese D.B.-Cologna V.	
S. P. Gemeaz-Itala S. Marco	1-0	Sanvitese-Pro Romans	
Sacilese-Cordignano	2-3	Tamai-S. Polo Gemeaz	
U. Vigentina-Bassano	0-2	U. Vigentina-Sacilese	

CLASSIFICA	
Bassano	49
Jesolo	49
Montebelluna	48
Itala S. Marco	46
Rovigo	39
Tamai	39
Cordignano	38
Chioggia	34
Sambonifacese D.B.	34
Cologna V.	32
Sacilese	32
Montebelluna	31
S. Lucia	29
Sanvitese	29
S. Polo Gemeaz	28
Pro Romans	26
U. Vigentina	25
Conegliano	8

San Polo Gemeaz

1

Itala San Marco

0

MARCATORI: pt 35' Intrabartolo. **SAN POLO GEMEAZ:** Bozzato, Bello, Mauro, Vincenzi, Martignon (Simanaggio), Modolo Perelli, Moro, Carne-rossi, Furlan, Giovanelli (Buriola), Intrabartolo. All. Zanetti. **ITALA SAN MARCO:** Tomei, Visintin (Sehovich), Cerar (Bernecich), Blasina, Peroni, Carli, De Grassi, Margherita, Vosca, Bonocunto (Godeas), Gambino. All. Moretto. **ARBITRO:** Lorusso Di Torino. **NOTE:** ammoniti Mauro, Buriola.

SAN POLO DI PIAVE Continua il momento nero per gli uomini Agostino Moretto, che anche sul campo del San Polo Gemeaz non riescono a vincere, perdendo così la testa della classifica in favore di Jesolo, Bassano e Montebelluna.

Dopo il tracollo casalingo della settimana scorsa contro il Cologna Veneta, la reazione attesa non arriva, anche perché l'Itala San Marco sembra voler regalare un tempo agli avversari. L'inizio sottotono della compagine di Moretto fa la felicità dell'undici di Zanetti, tant'è che per la prima mezz'ora sono Intrabartolo e compagni a fare la partita, con lo stesso numero undici a punire la retroguardia ospite al 35' quando, lanciato da Carne-rossi, sfrutta la verticalizzazione del compagno e si inserisce tra i difensori ospiti battendo con un diagonale un incolpevole Tomei. Il gol subito fa scattare la molla che sembrava inceppata e l'Itala San Marco dà segni di risveglio, anche se fino al fischio di fine tempo gli uomini di Moretto faticano a trovare la conclusione.

Nella ripresa si vede finalmente quello che dall'Itala San Marco ci si aspetta: agnismo su ogni pallone e voglia di recuperare in fretta lo svantaggio. Già al 5' è Gambino a trovare il varco giusto, ma il suo tiro da posizione angolatissima si stampa sul palo, anche se Bozzato appare ben piazzato e in condizione di deviare la staffilata del numero undici.

Passano altri cinque minuti e la pressione ospite porta di nuovo scompiglio nell'area ospite: traversone dalla sinistra di Margherita e potente incornata di Vosca che, all'interno dell'area piccola, timbra la traversa con un'incornata che avrebbe meritato maggior fortuna.

Col passare dei minuti i tiri in porta dell'Itala aumentano, ma aumentano anche gli interventi di un Bozzato insuperabile, che chiude tutti i varchi alle punte avversarie. A dieci minuti dal termine i padroni di casa hanno la palla per chiudere l'incontro in contropiede, ma Giovannelli, ben lanciato da Intrabartolo, scarica su Tomei in uscita.

Negli ultimi cinque minuti Moretto tenta il tutto per tutto inserendo Sehovich al posto di Visintin, ma il San Polo stringe i denti, condannando l'Itala San Marco ma conquistando tre importantissimi punti in chiave salvezza.

glia di recuperare in fretta lo svantaggio. Già al 5' è Gambino a trovare il varco giusto, ma il suo tiro da posizione angolatissima si stampa sul palo, anche se Bozzato appare ben piazzato e in condizione di deviare la staffilata del numero undici.

Passano altri cinque minuti e la pressione ospite porta di nuovo scompiglio nell'area ospite: traversone dalla sinistra di Margherita e potente incornata di Vosca che, all'interno dell'area piccola, timbra la traversa con un'incornata che avrebbe meritato maggior fortuna.

Col passare dei minuti i tiri in porta dell'Itala aumentano, ma aumentano anche gli interventi di un Bozzato insuperabile, che chiude tutti i varchi alle punte avversarie. A dieci minuti dal termine i padroni di casa hanno la palla per chiudere l'incontro in contropiede, ma Giovannelli, ben lanciato da Intrabartolo, scarica su Tomei in uscita.

Negli ultimi cinque minuti Moretto tenta il tutto per tutto inserendo Sehovich al posto di Visintin, ma il San Polo stringe i denti, condannando l'Itala San Marco ma conquistando tre importantissimi punti in chiave salvezza.

Sacilese

2

Cordignano

3

MARCATORI: pt 15' Dell'Antonia, 22' Bertagno, 37' Monti; st 7' Monti, 47' Cristofoli. **SACILESE:** Zanier, Croatto, Giust, Giacomini, Dell'Antonia, Cursio, Moretti (Giordani), Borsatti, Visentin (Beaco), Moras (Gava Cristofoli). All. Fantinel. **CORDIGNANO:** Barbazza, Sandri (Pizzol), Barp, Bottega, Grillo, Calzavara, Giro, Bertagno, Monti (Bonpan), Faccioli (Didonè), Zandomeneghi. All. Bortago. **ARBITRO:** Carestia di Torino.

SACILE Un Cordignano quanto mai battagliero interrompe la lunga striscia positiva della compagine liventina.

Gran ritmo e pressing in ogni angolo del campo sono le chiavi della vittoria della squadra di Bortago, mentre la Sacilese ha forse pagato a caro prezzo la scelta di schierare tre attaccanti.

Sin dalle prime battute il Cordignano impegna strenuamente i centrocampisti avversari, e anche se al primo vero affondo la Sacilese va in vantaggio, con un cross di Moras e il colpo di testa vincente di Dell'Antonia, i giovani veneti non mostrano segni di scoraggiamento.

Il pareggio arriva al 22', quando Monti lavora bene un pallone lungo la fascia destra e mette in mezzo un calibrato cross che viene respinto a fatica dalla retroguardia di casa.

Il pallone arriva a Bertagno, che da 25 metri lascia partire un proiettile che si insacca al sette alto, alla sinistra dell'incolpevole Zanier.

Nella fase finale del primo tempo sono sempre gli ospiti ad avere il pallino saldamente in mano.

Al 37' l'imprendibile Bertagno semina tutti lungo la fascia sinistra e pennella un cross nel vivo dell'area avversaria, deviato in rete dall'opportunista Monti.

All'inizio della ripresa i veneti riescono a mettere al sicuro il risultato.

L'occasione è fornita da una macroscopica pamera di Giacomini che si fa soffiare il pallone al centro-campo da Monti. Fuga del centravanti fino nell'area sacilese, e sicuro tocco di destro che permette di superare il portiere in uscita.

A questo punto la Sacilese piega le ginocchia, e la compagine di casa deve ringraziare il proprio portiere se non finisce in goleada.

Nei minuti di recupero arriva il gol di Cristofoli a mitigare la sconfitta, direttamente su calcio di punizione.

Claudio Fontanelli

DONNE

Le ragazze della Polisportiva si arrendono al Chiasiellis ma rimangono in vetta

San Marco, derby da scordare

TRIESTE Un passo falso non troppo dannoso. La seconda giornata di ritorno della serie B femminile vede la Polisportiva San Marco arrendersi per 3-1 a Montebelluna nel derby con il Chiasiellis, ma le ragazze del Villaggio del Pescatore mantengono ugualmente la vetta della classifica, con un punto di margine proprio sulle cucine friulane.

«Ce la siamo giocata alla pari - commenta Andrea Giovannini, responsabile della sezione calcio della Polisportiva - Il Chiasiellis però ha un'età media più alta, il che significa che ha più esperienza e ha saputo così gestire meglio di noi, che siamo giovani, certe situazioni. Ha sfruttato due errori in occasione dei primi due gol e poi ha avuto a favore un rigore, che, secondo me, non c'era».

Le sconfitte si presentano senza l'influenza del

Gaudio, elemento utile per l'economia di gioco, e con Tuberoso, Giovannini e Bocchini ridotti da sette giorni di febbre.

Le ospiti, comunque, passano in vantaggio al 25' con Gama, che, partita dalla destra, lascia partire una prima conclusione, respinta dal portiere di casa, e poi si fionda sulla ribattuta in tempo utile per segnare.

Al 35' Di Giorgio sfrutta la posizione avanzata del portiere Guarneri e firma il momentaneo 1-1. Al 38' viene servito l'uno-de, determinato da un altro cross ben finalizzato da Cester. Piazza prova subito a ristabilire la situazione, ma viene bloccata dalla traversa al 43'.

«Nel secondo tempo - conclude Giovannini - abbiamo attaccato noi e non ci state occasioni per il Chiasiellis, tanto che il 3-1 finale secondo me è penalizzante».

Femia reclama un penalty, quindi colpisce il palo, poi un rasoterra pericoloso di Zandonà viene deviato dall'estremo difensore locale. Al 48' una mischia porta al rigore, che permette a Di Giorgio di siglare il 3-1. Domenica il San Marco ospiterà il Barcon a Visogliano.

Altri risultati di serie B: Mozzecane-Alghero 3-0, Villacidro-Gordige 2-2, Laghi-Pasiano 0-2, Barcon-Real Ronzani 1-1, Clarentia-Vittorio Veneto 2-1. Classifica: Polisportiva San Marco 29; Chiasiellis 28, Villacidro e Barcon 22; Real Ronzani e Mozzecane 17; Pasiano 16; Alghero 15; Laghi 14; Gordige 13; Clarentia 12; Vittorio Veneto 6.

Stesso derby e stesso risultato, infine, anche tra le under 19, anche se a campi invertiti: Polisportiva San Marco-Chiasiellis si è conclusa sull'1-3.

Massimo Laudani

SCUOLA

Ritorna la manifestazione nazionale che punta a promuovere i valori dello sport

Fuoriclasse Cup, terza edizione

TRIESTE Presentata ufficialmente anche a Trieste la terza edizione di Fuoriclasse Cup, una manifestazione didattico-sportiva voluta dalla Fige e dal ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per promuovere nelle scuole italiane i valori dello sport e per sensibilizzare gli studenti sull'importanza di uno stile di vita attivo.

Dato il successo riscosso precedentemente, gli organizzatori nazionali hanno deciso di coinvolgere un numero maggiore di scuole, portando la kermesse in quindici nuove città italiane. Il calcio viene proposto quale strumento grazie al quale affrontare le materie scolastiche più diverse in modo divertente e coinvolgente, insegnando tra l'altro la passione, lo spirito di aggregazione e il rispetto per l'avversario.

La formula di Fuoriclasse

se Cup è rimasta invariata e si basa sul concetto «50% sport e 50% didattica». La classifica generale del torneo risulta dalla somma aritmetica dei punti guadagnati nella classifica sportiva, attraverso un torneo di calcio a cinque, e di quelli della classifica didattica.

La parte didattica contempla l'utilizzo di mezzi diversi quali disegno, arti figurative, telegiornali, radiogiornali, Internet e un giornale di classe.

La Fuoriclasse Cup è dedicata a elementari, medie e superiori delle scuole pubbliche e private di 51 città. I partecipanti sono suddivisi in otto categorie: under 10 mista, under 12 mista, under 14 maschile, under 14 femminile, under 16 maschile, under 16 femminile, under 19 maschile e under 19 femminile.

Le classi si sfidano in tre fasi: quella d'istituto, quel-

la cittadina e quella nazionale. La prima propone in ogni istituto le attività sportive e didattiche, che determinano la classe vincitrice per ognuna delle categorie coinvolte.

Le vincenti passano alla fase cittadina, momento in cui s'incontrano le migliori squadre provenienti dagli istituti della città. La finale di Trieste (dove l'organizzazione è tutta della Fige Settore giovanile e scolastico, e non più del Comitato provinciale come nel 2004) si disputerà il 26 aprile a Borgo San Sergio.

L'ultimo weekend di maggio, invece, vedrà la fase nazionale, con la partecipazione di circa duemila studenti delle 51 città, suddivisi nelle categorie under 16 e under 19 maschili e femminili. Per ulteriori informazioni e curiosità c'è il sito www.fuoriclassecup.it.

m. la.

Montebelluna

1

Sanvitese

0

MARCATORI: pt 23' Nonis. **MONTBELLUNA:** Posocco, Carraro, Cegalin, Peruffo (Trevisan), Cipriani, Dalla Motta (Rancan), Arcuri, Cora, Simanato, Alban, Barichello. All. Bonetti. **SANVITese:** Venuto, Sannino, Giacomini (Giordano), Barbin, Tomasetti, Leonarduzzi, Passi, Perenzin, Rossi, Nonis, Poles (Giacomi Gabriele), All. Pavanel. **ARBITRO:** Chiodi di Città di Castello. **NOTE:** ammoniti Venuto, Barbin.

MONTBELLUNA La Sanvitese torna da Montebelluna con tre pesantissimi punti, approfittando dell'alto numero di infortunati e squalificati nelle fila dei padroni di casa, che per sopperire all'assenza di sette titolari si imbutoliscono di giovani.

Sono bravi gli uomini di Pavanel ad approfittare delle incertezze iniziali del Montebelluna, per prendere in mano le redini del gioco e rendersi pericolosi sin dai primi minuti. La pressione della Sanvitese porta i suoi frutti al 23', quando Nonis anticipa il suo marcatore e incorna alle spalle di Posocco un preciso traversone dalla sinistra.

Il gol scuote i padroni di casa, che cercano di raggiungere il pareggio, ma fino all'intervallo faticano a trovare gli spazi per concludere a rete pericolosamente.

A inizio ripresa il Montebelluna appare più coraggioso, e l'inserimento di Rancan al posto di uno spento Dalla Motta porta i suoi frutti, con lo stesso Rancan, Simanato e Barichello che impensieriscono a più riprese un sempre attento Venuto.

Col passare dei minuti la Sanvitese fatica a contenere il Montebelluna, ma l'ordine con cui gli uomini di Pavanel coprono gli spazi e raddoppiano consente alla Sanvitese di uscire vittoriosa dal campo del Montebelluna, non prima però di correre un ultimo brivido, con Rancan che da buona posizione colpisce il palo vanificando le speranze di rimonta dei padroni di casa.

Cologna V.

1

Tamai

0

MARCATORI: st 25' Gaspardo. **COLOGNA V.:** Rigoni, Virzi, Rossi, Dal Degan, Frittoli, Bellan (61' Fiumicetti), Hammond (89' Resmini), Belloni, Gaspardo, Zuccon, Moretto. All. Boni. **TAMAI:** Buso, Birtig (Campana), Zanolla, Zanardo, Orlando, De Marchi, Cecchetti (Rumeli), Bandiera, Restiotti (Paoletti), Francioni, Zanardo. All. Tomel. **ARBITRO:** Fiamingo Di Pisa. **NOTE:** ammoniti Virzi, De Marchi, Zanardo.

COLOGNA VENETA Tamai sconfitto di misura, al termine di una partita bella e ricca di capovolgimenti di fronte. Sono i padroni di casa ad aprire le danze al 12', quando Bellan passa a Gaspardo, il quale fa proseguire per Moretto, ma la conclusione di quest'ultimo viene parata da Buso. Il Tamai risponde con un'azione partita dai piedi di Orlando, il quale lancia per Restiotti che supera il suo diretto avversario ma non riesce a inquadrare lo specchio della porta, concludendo a lato.

Nel proseguo del primo tempo il Cologna Veneta riesce a mantenere una leggera supremazia territoriale, collezionando anche un paio di occasioni con Hammond, che però non sortiscono alcun risultato. Si va così al riposo a reti inviolate, con il Tamai che nell'intervallo si riorganizza per affrontare la ripresa con maggiore spinta.

La prima occasione della ripresa per gli ospiti è al 13', quando Bandiera conclude a rete, ma la sua finalizzazione viene deviata in angolo. Al 25' sono i ragazzi di Boni ad andare in rete: Belloni passa a Fiumicetti, il quale, davanti a Buso in uscita, cede la palla all'accorente Gaspardo, che insacca da pochi passi. Lo svantaggio scatena la reazione degli ospiti i quali, invece di rassegnarsi alla sconfitta, ingranano la marcia giusta aumentando il pressing e mettendo Orlando sempre in condizione di rendersi pericoloso.

Il Tamai, nonostante l'impegno e gli sforzi profusi, non riesce però a raggiungere la parità. L'ultima azione è per i padroni di casa, che al 44' si fanno deviare un tiro in angolo con Moretto.

C1 - A	
RISULTATI	
Acireale-Frosinone	3-2
Fidelis Andria-Como	3-0
Mantova-Lumezzane	1-0
Pavia-Cremonese	1-0
Pisa-Pistoiese	Oggi
Prato-Novara	0-0
Pro Patria-Vittoria	1-1
Sassari-Lucchese	3-0
Spezia-Grosseto	0-2
Ha riposato: Sangiovannese.	
CLASSIFICA	
Cremonese	49
Grosseto	49
Pavia	49
Mantova	46
Frosinone	42
Pistoiese	37
Pro Patria	37
Spezia	37
Sangiovannese	34
Pisa	32
Lumezzane	28
Fidelis Andria	27
Sassari	27
Novara	25
Vittoria	24
Lucchese	23
Acireale	22
Corno	16
Prato	13

C1 - B	
RISULTATI	
Benevento-Sambenedettese	2-1
Cittadella-Martina	0-0
Fermana-Foggia	0-4
Lanciano-Giulianova	0-0
Napoli-Spal	1-0
Reggina-Avellino	1-0
Sora-Padova	1-1
Taranto-Chieti	1-1
Vis Pesaro-Rimini	rinv.
CLASSIFICA	
Avellino	50
Rimini	50
Napoli	49
Reggina	38
Lanciano	37
Padova	35
Sambenedettese	33
Benevento	32
Taranto	32
Foggia	31
Spal	30
Fermana	28
Martina	26
Cittadella	25
Giulianova	24
Chieti	23
Sora	19
Vis Pesaro	16

C2 - A	
RISULTATI	
Belluno P.-Sudtirolo	0-0
Biellese-Valenzana	1-0
Carpenedolo-Legnano	0-1
Monza-Portogruaro	2-0
Olbia-Montichiaro	1-0
Pizzighettone-Casale	2-1
Pro Sesto-Palazzo	1-0
Pro Vercelli-Sassuolo	2-3
Sanremese-Ivrea	1-0
CLASSIFICA	
Legnano	39
Pro Sesto	39
Sanremese	38
Valenzana	38
Pizzighettone	37
Ivrea	36
Sassuolo	33
Sudtirolo	33
Monza	32
Olbia	32
Casale	30
Carpenedolo	29
Portogruaro	29
Pro Vercelli	28
Montichiaro	26
Palazzo	26
Biellese	24
Belluno P.	20

C2 - B	
RISULTATI	
Aglianese-Ancona	0-2
Belletta IM-Imolese	rinv.
Castelnuovo-Fano	0-0
Cuio Pelli-Ravenna	1-1
Gubbio-Lodigiani	rinv.
Masese 1919-Forlì	1-1
Montevarchi-Gualdo	0-0
S. Marino-Carrarese	1-1
Tolentino-Castel SPT	1-3
Viterbo-Sansovino	1-1
CLASSIFICA	
Masese 1919	55
S. Marino	48
Ancona	42
Ravenna	40
Carrarese	38
Forlì	37
Lodigiani	37
Castelnuovo	34
Cuio Pelli	34
Montevarchi	34
Gubbio	32
Belletta IM	32
Gubbio	32
Fano	30
Tolentino	30
Imolese	28
Sansovino	28
Viterbo	26
Gualdo	20
Aglianese	16

COPPA TRIESTE

Gli ospiti, ridotti all'osso, erano privi anche del portiere titolare

Bar Gianni travolge i malconci Los Amigos

Bar Gianni 6
Los Amigos 1

BAR GIANNI: Jankovic, Cirkovic, Jandic, Breskic, Jarkovic, Blagojevic, Stojanovic, Pajkic, Nikolic, Tekic, Simic, Douric.
LOS AMIGOS: Zotta, Bon, Bagarotti, Perout, Chelo, Rodriguez, Crosada, Germani.
ARBITRO: Sukan.

TRIESTE Il Los Amigos in queste ultime giornate è l'ombra della buona squadra ammirata fino a qualche tempo fa. L'organico è ora ridotto all'osso, e in questa sfida si presenta senza il portiere di ruolo ma con uno improvvisato tale: Zotta. Buona, ad ogni modo, la sua prova nonostante i sei gol al passivo; per lui c'è anche la soddisfazione di aver parato un calcio di rigore. Nella prima frazione, poco assistito dalla buona sorte, si trova sotto di una rete e nella ripresa crolla definitivamente.

Gara corretta; da segnalare le prove di Jankovic, Jandic e Stojanovic tra i vincitori, di Zotta, Bon e di Germani tra gli sconfitti.

Dopo pochi secondi di gioco i baristi sono già in vantaggio con il gol di Jandic. Al 10' ci prova Nikolic dalla distanza ma la mira è leggermente imprecisa. A questo punto l'Amigos si fa più intraprendente e al 17' il tentativo è di German, sul quale Jankovic para.

Il Bar Gianni dimostra un'ottima tecnica individuale ma difetta ancora di gioco corale, diversi i lanci dalla difesa alle punte. Al 20' gran punizione di Rodriguez, vola Jankovic a ribattere. Al 27' il raddoppio per i serbi è di Pajkic, lesto a recuperare palla sulla tre quarti e a battere dal limite il portiere avversario. Un minuto dopo Germani, in un mezzo contropiede, accorcia le distanze per i suoi.

Il match si conclude virtualmente dopo sei minuti della ripresa, con tre marcature per il Bar Gianni. Al 2' Stojanovic s'incarica dell'esecuzione di un penalty, Zotta para ma l'arbitro lo fa ripetere. Ancora Stojanovic alla battuta, e ancora una respinta del portiere; riprende però lo stesso Stojanovic che questa volta non sbaglia.

Al 4' Pajkic da lontano e al 6' Blagojevic, a seguito di un'azione corale, firmano il momentaneo 5-1. Al quarto d'ora Jandic in contropiede allunga ulteriormente il distacco fra le due compagini. Al 27' Germani, su calcio piazzato, trova un buon tiro ma Jankovic non si fa sorprendere.

RISULTATI
SERIE A

Carrozzeria Aquila-Butt Vita 7-5; Osteria De Scarpone-Casinò 3-3; Bar Zaula-Monticello Impianti Elettrici 2-2; Martin's Pub-Il Gabbiano 4-3; Pizzeria 2002-Pizzeria Il Giaguaro 0-7; Pozzecco Immobiliare-Trieste Serramenti 4-3; Laurent Rebula-Dk2 Serramenti 4-3; Acli Cologna-Acli San Luigi 2-3.

Classifica
 Dk2 Serramenti 48; Pizzeria Giaguaro, Laurent Rebula 36; Pozzecco Immobiliare 34; Monticello 33; Bar Zaula 31; Carrozzeria Aquila 30; Acli San Luigi 28; Trieste Serramenti 25; Scarpon 24; Butt Vita, Casinò 15; Acli Cologna 14; Gabbiano, Pizzeria 2002, Martin's Pub 11.

SERIE B
 My Bar-Abbigliamento Nistri 3-0; Spe Football Club-London 0-6; Bar Elia-Altura 99 2-0 tavolino; Pizzeria La Tana-Bar Peter Pan 5-2; Bar Gianni-Los Amigos 6-1; Muglia Fortitudo-Bar Hemingway/Tecnoverde 4-5; SD Drago-Rapid Programma Lavoro 1-1; riposa Monfalcone Calcio a Sette.

Classifica
 Bar Hemingway/Tecnoverde 38; Muglia Fortitudo, My Bar 37; Los Amigos 33; Rapid, Old London Pub 31; Nistri 30; La Tana 29; Bar Elia 25; Bar Gianni 21; SD Drago 17; Monfalcone 15; Peter Pan 13; Altura 8; Spe Football Club 0.

Pizzeria Giaguaro 7
Pizzeria 2002 0

PIZZERIA GIAGUARO: Vaccaro, Antonic, Mainardi, Solaia, Savelli, Catera, Braida, Bencich, Venturini, Ravalico.
PIZZERIA 2002: Camilli, Furlani, Bastiancio, Stojanovic, Savic, Maschietto, Spasic.
ARBITRO: Popolla.

TRIESTE Eppure, per occasioni da gol, le due squadre più o meno si equivalgono. Il largo passivo che subisce il 2002, nel derby delle pizzerie contro il Giaguaro, sembra dunque un risultato un po' bizzarro. Ma lo è fino ad un certo punto, perché nel calcio è bravo chi la butta dentro e la compagine di mister Graniero indubbiamente è stata abile nel farlo.

Uomini contati, imprecisione e sfortuna, invece, negli sconfitti, con il tecnico Pizzolotto ad imprecare sovente nei pressi della propria panchina.

Al 3' la prima rete è di Bencich al termine di un'azione personale. Al 5' Spasic ben imbeccato da Maschietto mette a lato dai dieci metri. Al 9' ancora un tentativo per Spasic, alto. Al 15' Braida da pochi passi manda fuori. Stessa sorte al 25' per una conclusione di Maschietto da analoga posizione. Negli ultimi tre minuti del tempo altre tre marcature per il Giaguaro. Vanno a bersaglio Braida, Mainardi e ancora Braida.

A inizio ripresa lo stesso Braida abbandona in fretta il campo per correre a dedicarsi alla sua seconda passione: dopo il calcio ama profondamente il teatro. Fa infatti parte del Pat, una compagnia dialettale che a giorni andrà in scena con una nuova rappresentazione. Le prove dunque incombono. Ma i suoi compagni del Giaguaro continuano a imperversare sugli avversari. Al 2' Bencich firma la cinquina. Al 7' Spasic centra la traversa. Al 15' Vaccaro ribatte il tiro di Savic. Al 23' Ravalico indirizza fuori una punizione dal limite.

Poco dopo il tentativo è di Furlani, ma Vaccaro è sempre attento. Al 28' e al 30' le ultime due realizzazioni, entrambe di Bencich, in mezzo un calcio piazzato di Spasic, che fa esaltare le doti acrobatiche di Vaccaro, uno dei migliori portieri del calcio amatoriale triestino.

Fra i migliori in campo da segnalare le prestazioni di Mainardi, Solaia e Bencich nel Giaguaro, di Camilli, Furlani e Spasic nel 2002.

m.u.


Carr. Augusto 9
Endas Tergesteia 4

CARROZZERIA AUGUSTO: Savarin, Banel, Crametster, Novel, Balzano, Dagnino, Jurinich.
ENDAS TERGESTEA: Jovanovic, Bektic, Bruni, Del Bosco, Poiani, Blagojevic, Greco, Pajkic, Spasic, Borghese, Diaferio.
ARBITRO: Di Benedetto.

TRIESTE Gara spumeggiante e soprattutto corretta, con nessun provvedimento disciplinare adottato dall'arbitro. La partita è subito in discesa per i carrozzieri, che al termine del primo tempo sono avanti di quattro gol, con l'Endas che sembra intorpidito non riuscendo a dare profondità alle manovre. Solo all'inizio della ripresa la squadra di mister Borghese, complice un calo avversario, riesce a creare qualcosa di interessante, ma è quasi sempre bravo Savarin a sventare le minacce.

La prima rete del match arriva all'8', sponda di Jurinich per Balzano e cannonata da pochi passi. Al 12' nuovo acuto di Jurinich che si libera del suo marcatore e dal limite spara alto. Subito dopo il raddoppio è dello stesso Jurinich, con un pallonetto sull'uscita del numero uno avversario.

L'Endas non gioca male, agisce prevalentemente di rimessa ma le eventuali opportunità si perdono però in passaggi e mai in accelerazioni. Ne approfitta l'Augusto, che al 17' con Banel firma il tris. Poco dopo il primo tentativo dell'Endas verso la porta di Savarin: Pajkic serve Poiani il quale impegna seriamente il portiere. Al 28' la squadra di Augusto Milos si porta sul

La Pescheria Veliero ferma la capolista Marinaz Auto

Carrozzeri, pioggia di gol in una partita in discesa

Pesch. Veliero 3
Marinaz Auto 2

PESCHERIA VELIERO: D. Sorrentino, Buffolini, Pastore, Zemanek, Giraldi, Perlit, Giorgi, R. Sorrentino, Cechet, Cervazzi.
MARINAZ AUTO: Ciuk, Bianco, Livon, Razem, Valentini, Iermano, Beltrami, Ceglie, Benvegnù.
ARBITRO: Bove.

TRIESTE Mari(naz) agitati quando passa il... Veliero. Gara capolavoro dei pescivendoli, che costringono la capolista Marinaz al secondo di-

spiacere stagionale. Partita piacevole e combattuta giocata su buoni ritmi, e soprattutto su ottimi livelli tecnici. I primi della classe sono molto veloci nelle ripartenze; il Veliero si schiera in modo diligente e concentrato. A tratti match nervoso, con vibranti proteste da ambo le parti; nel primo tempo il Veliero chiede un rigore per un intervento di Livon su Perlit, mentre il Marinaz lo invoca per un contatto fra Zemanek e Iermano. Lo stesso Veliero chiede anche due volte l'espulsione di Livon, per dei falli su giocatori in chiara occasione da gol, ma l'arbitro Bove, che quando giocava nel settore giovanile della Lodigiani era compagno di squadra, non fa nulla. La cronaca. All'8' palo esterno di Zemanek. Al 10' Iermano poco dentro l'area si gira bene ed è 0-1. Passa un minuto, doppio tiro ravvicinato di R. Sorrentino, il secondo entra. Al 16' vola Ciuk su Cervazzi. Al 19' lo stesso Cervazzi con un beffardo rasoterra firma il 2-1. Al 22' para D. Sorrentino su Iermano. Al 24' Bianco salva sulla linea il tiro di Cervazzi. Al 28' bel gesto atletico di Razem, che in mezza rovesciata manda alto d'un soffio.

Nella seconda frazione pallino del gioco al Marinaz e Veliero che, con l'uomo in meno, si difende con ordine e agisce di rimessa. Degni di nota solo gli altri due gol. Al 14' Razem da sinistra impatta. Al 15' azione insidiosa di Cervazzi sulla destra e pallone in mezzo per la girata di Perlit che s'insacca sotto la traversa. E la rete della vittoria.

Massimo Umek

VETERANI BORGO SAN SERGIO

Vince anche l'Interland Prosek ma è alquanto staccato dalla capoclassifica

I gommisti giocano a tennis con il Casinò Solei Umago

TRIESTE Capolista ancora a punteggio pieno, il Gomme Marcello regola 9-0 il Casinò Solei Umago (5 Sirothich, Lettich, Vitulic, Viler e Pouch) e tiene a distanza l'Interland Prosek, che chiude 5-2 sulla Cooperativa Fenice (2 Paunovich e Gustin, Candotti, Tercovich e Uligrai).

Bene il Quattromura/Golosone che batte 2-1 la Pizz Rosandra (Spazapan, Pison e Lucian); a segno anche il Discount Tedesco, 5-1 al Muglia grazie alla tripletta di Baruzza e alla doppietta di Jez.

Largo 9-0 dei Veterani Rosandra, che con il poker di Colizza, la tripletta di Manteo e i gol di Damato e Schettini reolano 9-0 il fanalino Hdi Assicurazioni.

Risultati 16.a giornata

Interland Prosek-Cooperativa Fenice 5-2; Ristorante/Pizzeria Casa Rosandra-Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone 1-2; Tempocasa/Immobiliare San Luigi-Abbigliamento Il Quadro 2-0; Discount Tedesco-Veterani Calcio Muglia 5-1; Veterani Rosandra/Scobydoo Time-Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli 9-0; Gomme Marcello-Casinò Solei Umago 9-0; Fontana Contarini-Pizzeria Mediterranea rinviata al 15 marzo.

Classifica
 Gomme Marcello 45 (15), Interland Prosek 32 (15), Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone 30 (15), Programma Lavoro 28 (14), Pizzeria Mediterranea 25 (14), Tempo Casa/Immobiliare San Luigi 24 (15), Cooperativa Fenice 21 (15), Veterani Rosandra/Scobydoo Time 19 (15), Fontana Contarini 18 (14), Veterani Muglia 15 (15), Casinò Solei Umago e Ristorante Pizzeria Casa Rosandra 14 (15), Abbigliamento Il Quadro 12 (15), Discount Tedesco 11 (15), Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli 7 (15).

Prossimo turno

Pizzeria Mediterranea-Ristorante/Pizzeria Casa Rosandra domani ore 20, Interland Prosek-Casinò Solei Umago domani ore 21, Abbigliamento Il Quadro 2-0, Discount Tedesco-Veterani Calcio Muglia 5-1, Veterani Rosandra/Scobydoo Time-

Fontana Contarini mercoledì ore 21, Programma Lavoro-Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone venerdì ore 19, Cooperativa Fenice-Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli venerdì ore 20, Tempo Casa/Immobiliare San Luigi-Discount Tedesco venerdì ore 21.

Classifica marcatori
 Sirothich (Gomme Marcello) 33 reti, Spazapan (Quattromura/Golosone) 26, Gatta (Veterani Muglia) 18, Viler (Gomme Marcello) 16, Gustin (Interland Prosek) e Mujesan (Gomme Marcello) 14, Finessi (Fontana Contarini), Persi (Cooperativa Fenice), Sorrentino (Tempo Casa), Umek (Abbigliamento Il Quadro), Vidmar (Pizzeria Mediterranea) 11, Bordon (Programma Lavoro), Damato (Scobydoo Time), Debelli (Casa Rosandra), Mauro (Pizzeria Mediterranea) e Neppi (Casinò Solei Umago) 9, Albertini (Fontana Contarini), Markovic (Tempo Casa), Pagnoni (Gomme Marcello), Privileggi (Casinò Solei Umago) e Uligrai (Cooperativa Fenice) 8.

I.g.

**CAMPIONATO
 LEGA CALCIO
 NORD EST**
**Coppa Isontina
 Il Garbellotto
 rulla gli Amatori
 L'Atletico Gorizia
 incassa un punto**

TRIESTE In attesa delle semifinali della Coppa di Lega/Alabarda, che continuano a non incassare punti; in questa giornata è toccato al Celtic Monfalcone espugnare il campo di Santa Croce per 2-1.

Infine pareggio tra Bar Giaretta Staranzano e Audio Noleggi Level Monfalcone, che si sono divise la posta dopo una partita combattuta e condita da quattro gol, con i baristi che hanno acciuffato il 2-2 nel tempo di recupero con un calcio di rigore a lungo contestato dai monfalconesi.

Classifica
 Garbellotto Prosecco 21; Acli Bisiaca 15; Atletico Gorizia 14; Audio Noleggi Level Monfalcone 11; Amatori Ronchi, Bar Giaretta Staranzano 10; Hearts Ronchi, Celtic Monfalcone 7; Plavi Oxix Sysgraph Santa Croce 6; Lokomotiv Ronchi 2; Marcatori: Grasso (Acli Bisiaca) 8; Mininel (Amatori Ronchi) 7; Gentili (Celtic), Polli (Audio Noleggi Level Monfalcone), Stofa (Garbellotto) 6; Bressan (Bar Giaretta), Calligaro (Atletico Gorizia), Malaroda (Hearts Ronchi) 5.

Persiste invece l'inspiega-


**Finisce 3-3 la partita con l'Officina Macor
 Ascensoristi, il pari
 fa toccare la vetta**


La formazione del Pienne Ascensoristi impegnata nel torneo "Al Golosone", nonostante il pareggio con con l'Officina Macor, rimane in corsa per lo scudetto.

TRIESTE Una sola gara disputata nell'ultimo turno del torneo organizzato da Vito Nettis. Quasi tutto fermo per il maltempo: si è giocata soltanto Pienne Ascensoristi-Officina Macor, per quanto riguarda la serie A. Al triplice fischio il risultato parla di un 3-3 che fa contenti soprattutto il Gomme Marcello e il Tabacchi Jez, ossia le due formazioni che lottano con lo stesso

Pienne per lo scudetto. Il mezzo passo falso, ad ogni modo, regala agli ascensoristi la vetta solitaria alla graduatoria, a parità di partite con le dirette rivali.

La classifica vede ora a quota 37 proprio il Pienne, a 36 il Gomme Marcello e a 33 il Tabacchi Jez. Seguono le altre: Officina Macor 22; Gioielleria Eleoro 16; Bar Aurora 15; Pizzeria San Giusto 14; Pizze-

ria Vulcania, Superbarstella, Telefono Music 12; Servi Syst 7; Blues System 5. Un'occhiata anche alla classifica della serie B: Club La Tartaruga.it 34; Ecofenster Serramenti, Acli Cologna 30; Golden Horse 25; Il Decoratore 23; Autotecnica 22; Panificio Il Pane 17; Impresa Euroart 16; Paninoteca Tormento 15; Fiorini Immobiliare 10; Mambo 3; Pizzeria Oasi 0.

HOCKEY IN LINE

A1: i Kwins spreconi si arrendono ai Ghosts Padova e vedono allontanarsi i play-off

GIOVANILI

TRIESTE Doppia sconfitta per gli juniores del Polet Kwins nel weekend. I ragazzi allenati da Cavallieri prima si sono arresi al Vicenza, per 4-1 con una rete di Miazzi, e poi al Bassano, per 7-6 (gol di De Iaco, a segno quattro volte, Jugovich e Fonda).

Con il Bassano i triestini hanno buttato all'aria un'occasione; la squadra veneta era assolutamente inferiore ma i Kwins erano poco concentrati. Un grandioso portiere, invece, ha bloccato i triestini nella sfida con il Vicenza.

Per la categoria allievi, brutta giornata per i triestini dell'Edera, sconfitti per 8-0 dai Dinos di Pordenone dopo una partita davvero poco entusiasmante. Infine la categoria ragazzi, con gli atleti del Polet ancora in pista, questa volta vincenti, per 5-4, sul Padova grazie a quattro reti di Panizon e una di Zampa. I triestini, guidati da Battisti, hanno proposto una partita molto convincente, con una splendida rimonta per recuperare uno svantaggio di due reti subito nelle prime fasi della sfida.

Ghosts Padova**Bcc Kwins Trieste**
PADOVA: Penko, Guarda, Apostoli, Beggio, Fontanise, De Biasio, Dotto, Ciresa 1, Zona, Hammond 4, Wieser 5, Felicetti 2, Fuselli.

BCC KWINS TRIESTE: Marchioro, Poloni, Ferjanic, M. Kokorovec, S. Kokorovec 1, Fajdiga 2, Markoja, Sila, Battisti, Cavalieri, Pachys.

TRIESTE Brutta sconfitta per i Kwins, ieri sera a Padova, contro uno squadrone molto più forte di quello incontrato all'andata, capace di schiere tre linee competitive. La partita si è decisa al 4' quando i padovani, che avevano iniziato tirando al massimo, hanno messo a segno il terzo gol. I Kwins hanno perso la concentrazione, commettendo errori grossolani e regalando agli avversari occasioni gol gratuite. Invece di difendere ad oltranza, sviluppando un gioco di squadra per mettere in difficoltà gli avversari, i triestini hanno difeso poco e tirato verso la porta veneta senza convinzione, con la pessima media di 26 tiri in porta e solo tre realizzazioni. La classifica, per i Kwins, non cambia molto. La salvezza non è in discussione ma i play-off si fanno più lontani.

I.g.

an. pug.



Un'azione dei Kwins in una foto d'archivio.

A2: Milano 24 aggancia l'Edera

TRIESTE Costretta al turno di riposo dal calendario, l'Officina Belletti Edera può guardare tutte le avversarie dall'alto della sua prima posizione nel campionato di serie A2 di hockey in line. Il Milano 24, approfittando dello stop ederin, appare in vetta i rivali, ma si tratta di un aggancio solamente virtuale visto che i meneghini dovranno ancora riposare e, anche in caso di una sconfitta dell'Edera, non riusciranno a sopravanzarla per l'esito degli scontri diretti.

Roberto Florean, direttore sportivo dell'Officina Belletti, guarda al futuro in una prospettiva di lungo periodo: «Dovremo essere bravi a mantenere la concentrazione nelle prossime quat-

tro sfide, non come successo per lunghi tratti contro Parma, anche se tra due settimane sarà necessario valutare i futuri sostegni economici per un campionato come la A1. In effetti, se i partner privati attuali hanno già confermato l'impegno, si tratterà invece di sapere quale potrà essere il budget stanziato dalle istituzioni».

In ogni caso la società ha già iniziato a muoversi sul mercato per rafforzare una rosa che, già così, sarebbe in grado di lottare per i primi quattro posti della massima serie: sono stati avviati contatti con un paio di difensori italiani, ex nazionali, le cui generalità però sono, ora come ora, top secret.

ma. un.



SERIE A Shannon e Langhi inarrestabili, la Montepaschi irrimediabile si arrende subito

La Snaidero annichilisce Siena

Treviso, a valanga su Avellino, è 8 punti sopra le inseguitrici

SERIE A

RISULTATI

Benetton TV-Air Avellino 99-57	Benetton TV	40	23	20	3	12	11	1	11	9	2	1983	1663
Bipop Carire-Scavolini Pu 76-78	Climamio Bo	32	23	16	7	11	9	2	12	7	5	1983	1777
Lottomatica Rm-Livorno 63-75	Montepaschi SI	32	23	16	7	11	10	1	12	6	6	1985	1791
Pompea Na-Armani J. Mi 96-89	Armani J. Mi	32	23	16	7	11	9	2	12	7	5	1852	1720
Sicc Jesi-Climamio Bo 89-93	Vertical Cantù	30	22	15	7	11	9	2	11	6	5	1906	1785
Snaidero-Montepaschi SI 79-67	Scavolini Pu	24	23	12	11	11	7	4	12	5	7	1837	1845
Teramo-Roseto 94-86	Lottomatica Rm	22	23	11	12	12	6	6	11	5	6	1854	1857
Varese-Lauretana Bi 87-78	Bipop Carire	20	23	10	13	12	6	6	11	4	7	1785	1687
Vertical Cantù-Viola Rc Oggi	Teramo	20	23	10	13	12	7	5	11	3	8	1849	1864
	Livorno	20	23	10	13	11	6	5	12	4	8	1903	1948
	Pompea Na	20	23	10	13	11	6	5	12	4	8	1954	2044
	Varese	20	23	10	13	11	8	3	12	2	10	1872	1967
	Snaidero UD	20	23	10	13	11	8	3	12	2	10	1794	1899
	Roseto	20	23	10	13	11	7	4	12	3	9	1760	1940
	Lauretana Bi	16	23	8	15	12	6	6	11	2	9	1843	1895
	Air Avellino	16	23	8	15	12	7	5	11	1	10	1809	2022
	Sicc Jesi	14	23	7	16	12	7	5	11	0	11	1895	2005
	Viola Rc	14	22	7	15	12	6	6	10	1	9	1764	1919

PROSSIMO TURNO

Armani J. Mi-Teramo	Pompea Na	20	23	10	13	11	6	5	12	4	8	1954	2044
Climamio Bo-Bipop Carire	Varese	20	23	10	13	11	8	3	12	2	10	1872	1967
Lauretana Bi-Air Avellino	Snaidero UD	20	23	10	13	11	8	3	12	2	10	1794	1899
Livorno-Benetton TV	Roseto	20	23	10	13	11	7	4	12	3	9	1760	1940
Lottomatica Rm-Snaidero UD	Lauretana Bi	16	23	8	15	12	6	6	11	2	9	1843	1895
Pompea Na-Vertical Rc	Air Avellino	16	23	8	15	12	7	5	11	1	10	1809	2022
Roseto-Viola Rc	Sicc Jesi	14	23	7	16	12	7	5	11	0	11	1895	2005
Scavolini Pu-Snaidero UD	Viola Rc	14	22	7	15	12	6	6	10	1	9	1764	1919
Varese-Sicc Jesi													

CLASSIFICA MARCATORI:

Nicholas (Livorno) 500; Thomas (Navigo.it TE) 475; Smith (Scavolini PS) 421; Nolan (Casti Group VA) 408; Shumpert (Livorno) 395; Tutt (Sicc Jesi) 390; Kaukenas (Vertical V. Cantù) 357; Austin (Lauretana BI) 345; Garnett (Benetton TV) 325; Becirovic (Casti Group VA) 296; Boni (Sicc Jesi) 280; Gorenc (Snaidero UD) 278;

CLASSIFICA MARCATORI: Nicholas (Livorno) 500; Thomas (Navico) 475; Smith (Scavolini PS) 421; Nolan (Casti Group VA) 408; Shumpert (Livorno) 395; Tutti (Sicc Jesi) 390; Kaukenas (Vertical V. Cantù) 357; Austin (Lauretana Bi) 345; Garnett (Benetton TV) 325; Becirovic (Casti Group VA) 296; Boni (Sicc Jesi) 280; Gorenc (Snaidero UD) 278;

Snaidero 79 Montepaschi 67

(21-17; 42-38; 60-47)
SNAIDERO UDINE: Langhi 19, Cantarello, Stazic, Antonutti 2, Vetoulas 4, Ferrari, Shannon 18, Slokar 12, Wallace 2, Mian 16, Selanda ne, Verginella 6, All'Alibegovic.
MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 3, Zukauskas 4, Galanda 16, Vanterpool 2, Myers 2, Thornton 3, Datome 2, Chiacig 17, Kakiouzis 8, Colli ne, Lamma 4, Rentzias 6. All: Recalcatti.
ARBITRI: Cerebuch di Trieste, Ramilli di Forlì e Anesin di Marcon (Ve).
NOTE - Tiri liberi: Snaidero 17/18, Montepaschi 18/49. Tiri da 3 punti: Snaidero 2/19, Montepaschi 2/16. Rimbalzi: Snaidero 44, Montepaschi 27. Usciti per 5 falli: Antonutti 1. Infornuto ad una spalla a Stefanov. Spettatori: 2700.

UDINE La Snaidero che non t'aspetti, bella, intensa e cinica quanto basta. Ma anche campioni d'Italia irrimediabili, frustrati per gli interi 40' da un avversario dato aprioristicamente per battuto ed invece agonisticamente e tatticamente perfetto. Piazzando in starting five il senatore Cantarello e il boy Antonutti, Alibegovic opta per la versione operaia, lasciando in castigo il desaparecido Wallace, con riscontri

del tutto positivi. La Snaidero non dimostra infatti alcun timore reverenziale nei confronti del quintetto Stefanov, Thornton, Galanda, Chiacig e Myers, tenendo tra le mani pallino e punteggio contro una Montepaschi lungamente a zona.

Difesa intensa e conclusioni selettive consentivano agli arancione, con uno Shannon funambolico e Slokar e Langhi utilissimi in zona calda, di giungere al vantaggio massimo del 7 del secondo quarto (41-28), prima che una serie di dabbennaggini di Wallace, immesso da Alibegovic 2' prima, consentisse ai toscani di rientrare in partita.

I friulani rientravano però dal riposo caricatissimi, annichilendo Siena, con Langhi e Verginella ad accalappiare palloni su palloni e anche Antonutti a segno dall'angolo per il +10 di metà frazione. La Recalcatti band, soprattutto dopo l'uscita per infornuto di Stefanov, pareva non esserci più con la testa e la Snaidero si esaltava, giungendo al +18 (65-47) dell'avvio di ultimo quarto con un tap in di Slokar che faceva esplodere il Canera.

Frattanto la Benetton, a valanga su Avellino (99-57), ha otto punti di vantaggio in classifica sul terzetto Climamio, Montepaschi e Armani Milano che, battuta 96-89 a Napoli dimostra di essere in crisi.

Edi Fabris

SERIE B1 Beretta torna a sorridere

Gorizia con la coppia Buratti-Graziani

espugna il Castelletto

Nuova Pallacanestro Gorizia 73 Univer Castelletto 61

(17-10; 29-28; 54-47)
NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Buratti 15, Graziani 14, Verderosa 2, Pettarin, Vitale 7, Gasparello 6, Agazzone 5, Dalla Vecchia 16, Rolando 8, Pajer. All: Beretta.
UNIVER CASTELLETTO: Serra, Conti 7, Mossi 19, Portaluppi 14, Passera 3, Infanti 8, Sacchetti 7, Rusconi 3, Leva. All: Sacchetti.
ARBITRI: Moretti e Orlandi.
NOTE - Tiri liberi: Gorizia 10/19, Univer 13/19.

GORIZIA E' tornato il sorriso a Beretta. Questa volta la sua squadra non l'ha tradito. La paura c'era. Anche contro il Castelletto la Nuova ha condotto per tutta la partita. Quando sono arrivati minuti finali la paura ha iniziato a serpeggiare sulla panchina goriziana. Il ricordo degli incontri persi, sul filo di lana, con il Lumezzane con Riva del Garda aleggiava pesante. Que-

sta volta però la squadra ha saputo gestire nel modo più opportuno la partita. Anzi proprio nella battuta finale la squadra di Beretta ha aumentato il suo vantaggio per chiudere in bellezza un incontro che l'ha vista sempre protagonista. Il Castelletto probabilmente non era nella sua miglior serata come dimostrano le 28 palle perse durante i quaranta minuti. Gorizia però l'ha costretta a giocare male con una difesa molto attenta che non lasciava molti spazi e che chiudeva, con continui raddoppi, tutti i varchi. Graziani è stato bravissimo per targare le ali a Portaluppi. Non l'ha lasciato respirare. Portaluppi solo all'inizio dell'ultimo quarto ha messo a segno due bombe consecutive, riaprendo la partita portando la sua squadra sul 53-54. Ma è stato un fuoco di paglia. La Nuova ha reagito con prontezza e illuminata dalla regia di Buratti ha ripreso subito il largo chiudendo la partita.

Beretta all'inizio ha sorpreso tutti mandando in campo un quintetto inedito con Gasparello, Rolando, Pettarin, Graziani e Buratti. Una scelta azzeccata. I cinque giocatori in campo hanno difeso benissimo e sono riusciti a tenere testa ai più titolati avversari. Rolando è stato bravissimo in difesa, facendosi sentire anche in attacco con alcune conclusioni dalla media distanza. Poi piano piano il tecnico ha inserito Dalla Vecchia e Vitale reduci dall'influenza e Verderosa che ha dato respiro a Brumatti nel portare avanti il pallone. Tutto è girato a dovere e la Nuova sembrava controllare con facilità l'incontro. Un momento di difficoltà è arrivato quando lo sperato Sacchetti ha chiamato la difesa 1-3-1. Una mossa che nelle prime due azioni ha messo in difficoltà Buratti e compagni. Poi, prese le misure, tutto è ritornato nella normalità. Anzi la Nuova l'ha attaccata con intelligenza sfruttando tutti gli spazi che questo difesa se ben attaccata lascia.

Come sempre perfetta la prestazioni di Buratti ma bisogna dire che questa volta tutti hanno dato un buon contributo alla vittoria a iniziare da Gasparello che nelle prime battute ha segnato due canestri importanti ed è stato molto più attento del solito. Sotto tono Vitale a causa dell'influenza ma anche a lui ha avuto a dei momenti molto incisivi.

Antonio Gaier

SERIE C1

Deana e Raccaro si esprimono a livelli elevati e guidano la Frag Gradisca nella lunga battaglia vittoriosa contro il quintetto dell'Intermek di Cordenons

Don Bosco disfa tutto nell'azione falita dell'ultimo minuto

La capolista Trento passeggia sul parquet del Bor e mette a nudo il momento no delle sue pedine chiave

Busatta Bassano 72 Don Bosco Trieste 71

(24-19; 40-35; 58-56)
BUSATTA BASSANO: Benassi 16, Zolin 21, Francescato, Camazzola 2, Busatta 9, Fiorendi 10, Stopiglia 9, Dal Bello 4, Santon 1. Ne: Bordignon. All: Sanesi.
DON BOSCO TRIESTE: Pitteri 13, Praticò 14, Grimaldi 11, Lorenzi 18, Fortunati, Impagnatiello 9, Schina 1, Sognoretti 5, Ne: Catenacci e Puzzer. All: Perin.
ARBITRI: Somesini e Barone di Brescia.

BASSANO DEL GRAPPA Per il Don Bosco è stato fatale l'ultimo minuto di gioco. Praticò e compagni avevano saputo raddrizzare più volte una deriva non positiva per loro, e quando mancava poco più di un minuto e mezzo dalla sirena finale, erano riusciti anche a portarsi sopra grazie ad una girata di Lorenzi, tornato a farla da padrone sotto le pance proprio nella fase più decisiva dell'incontro.

A 40' dalla fine, sul 71-71, Praticò ha provato a fare ciò che fino a quel momento gli era sempre riuscito, cioè una penetrazione tra le maglie difensive dei padroni di casa. Ma il suo sganciamento stavolta non ha avuto successo. Mancavano solo 17", quel che è bastato a Fiorendi per procurarsi un fallo e realizzare uno dei due liberi.

La partita era iniziata con un Don Bosco promettente: 5-12 al 5', grazie anche alla precisione della lunga distanza di Pitteri e di Grimaldi. I bassanesi si sono ripresi in mano le redini del gioco ricorrendo ad un basket aggressivo. Nel primo parziale ciò procura al Busatta un break di 16-0 (21-12 al 9').

Don Bosco sa sempre ricucire: nel secondo quarto dal 38-27 del 15' si porta al 40-35 del 20'; nel terzo quarto da un pesante 49-37 registrato al 23', sempre con Praticò e Grimaldi torna al 27' sul 53-50. Nell'ultimo quarto dal 67-56 del 33' (break di 9-0 per Bassano), arriva a mettere sopra la testa al 38'.

Bor Radenska 54 Sosi Trento 79

(14-27; 31-47; 44-64)
BOR RADENSKA: Simonic 13, Olivo, Visciano 2, Bolé 2, Samec 13, Stokelj 7, Babic 3, Zeriali, Doglia, Volpi 14. All: Mengucci.
TRENTO: Milone 18, Jovancic ne, Polettin 10, Consolati 10, Framba 5, Andreotti 15, Maggi 12, Focardi 7, Zini, Capelli 2. All: Buscaglia.
ARBITRI: Alfonso e Mazzara di Trapani.

TRIESTE Il Bor Radenska sognava lo sgambetto alla capolista della C1 ma il Trento ha seccamente posto l'accento sulle attuali crepe all'interno della compagine triestina. Sconfitta quindi grave, non solo nel severo punteggio ma in quanto rivelatrice della importanza di alcune pedine chiave attualmente fuori condizione o vittima di infortunio. In tal senso è pesata la prestazione di Olivo, vittima di una infiammazione al tendine e in campo in pratica a onor di firma per una manciata di minuti.

Non a caso il Sosi Trento ha iniziato a dilagare proprio in concomitanza della prima uscita del play del Radenska, giunta al 7' del primo quarto, fase che ha segnato il passaggio dall'equilibrio perfetto (14-14) al bre-

ak ferale di 0-16. Il parziale di 14-30 ha virtualmente scritto la resa dei padroni di casa. Trento ha iniziato a macinare gioco e canestri, fruendo tra l'altro della cetera di palloni persi dai triestini (22 in tutto) e dagli spazi offerti in contropiede.

Il Bor Radenska ha soltanto abbozzato un riaggiungo (42-55 verso la metà del terzo quarto) ma non ha dato mai l'impressione di poter riaprire la contesa. Coach Mengucci può, solo in parte, consolarsi con la prova di Bolé (classe '87) e la prestazione di Samec (13 punti). Poco tuttavia per creare i presupposti adeguati per il clima da derby con il Don Bosco, in programma sabato prossimo sul parquet saleisano.

f.c.

Frag Gradisca 70 Intermek Cordenons 68

(28-22; 41-39; 54-51)
FRAG GRADISCA D'ISONZO: Biasizzo 7, Buttignon, Musulin, Deana 17, Luppino, Moretti 11, Piani 5, Raccaro 18, Vecchiet 5, Tomasi 7. All: Melloni.
INTERMEK CORDENONS: Pupulin 8, Celotto 4, Srrrao 9, Grion 19, Bellanca 9, Calzolari 5, Miotti, Portolan, Drigani 10, Marella 4. All: Bosini.
ARBITRI: Rudellat e Bartoli.
NOTE - Tiri liberi: Frag 8/17, Intermek 21/30.

GRADISCA D'ISONZO Al termine di una vera e propria battaglia giocata con molto agionismo la Frag è riuscita a spuntarla e battere la tenuta Intermek. I gradiscani sono stati bravi a sorprendere al via la formazione di Paolo Bosini mettendo a segno un 9-0 molto importante. La squadra ospite, superato lo sbigottimento, ha reagito e in poche battute ha riportato la partita su un piano di parità.

Ma era la Frag a tenere in mano l'iniziativa. In difesa i gradiscani hanno giocato con molta grinta lasciando pochi spazi agli avversari. Nel finale i gradiscani hanno rischiato di gettare al vento la vittoria. Attanagliata dalla paura, la Frag in attacco ha commesso alcuni errori di cui però l'intermek non ha saputo trarre vantaggio. La formazione ospite è stata in difficoltà a causa della difesa dei padroni di casa. Inoltre ha insistito troppo su tiri dalla lunga distanza anziché cercare di perforare la difesa avversaria con i lunghi.

Per la Frag una vittoria importantissima sia per la classifica sia per il morale. Sul piano dei singoli ottima la prova di Deana e di Raccaro che finalmente è tornato ai buoni livelli della prima parte del campionato. Raccaro ha saputo compensare la serata non positiva di Biasizzo. In serata storta anche Luppino le cui condizioni fisiche non erano certamente ottimali a causa dell'influenza patita nei giorni scorsi.

a.g.

C1 - MASCHILE

RISULTATI									
Blue Service Ud-Texa Roncade 84-69	Busatta Bassano-Don Bosco 72-71	Eurom. Carole-Fruda Montebell. 95-98	Frag Gradisca-Inter.Cordenons 70-68	Gasparini Istr.-Vicenza 80-78	Heraclea Pav.-Peressini S.Dan. 70-61	Radenska Bor-Sosi Trento 54-79	W. S.Spresiano-S.Conegliano 70-89		

CLASSIFICA									
Sosi Trento	40	24	20	4	1948	1693			
Sai Conegliano	32	24	16	8	1823	1738			
Inter.Cordenons	30	24	15	9	1908	1790			
Busatta Bassano	30	23	15	8	1768	1653			
Gasparini Istr.	30	23	15	8	1700	1637			
Radenska Bor	26	24	13	11	1731	1653			
Texa Roncade	26	24	13	11	1882	1945			
Eurom. Carole	24	24	12	12	1832	1793			
Blue Service Ud	24	24	12	12	1703	1762			
Frag Gradisca	20	24	10	14	1671	1865			
Vicenza	20	24	10	14	1627	1954			
Peressini S.Dan.	20	24	10	14	1679	1655			
W. S.Spresiano	18	24	9	15	1774	1855			
Heraclea Pav.	18	24	9	15	1263	1393			
Don Bosco Ts	16	24	8	16	1762	1852			
Fruda Montebell.	8	24	4	20	1707	1950			

PROSSIMO TURNO									
Don Bosco Ts-Radenska Bor	Eurom. Carole-Blue Service Ud	Inter.Cordenons-Heraclea Pav.	Peressini S.Dan.-Fruda Montebell.	Sai Conegliano-Busatta Bassano	Sosi Trento-Gasparini Istr.	Texa Roncade-Frag Gradisca	Vicenza-W. S.Spresiano		

SERIE A2 FEMMINILE

Seconda vittoria casalinga stagionale per la Ginnastica Triestina. L'Interclub invece conclude la trasferta veronese con un pugno di mosche

L'Sgt si beve l'Acetum, Muggia fa penitenza

A2 - FEMMINILE

RISULTATI									
Broni-Bassano	76-49	Ferrarasca Vi-Ser. Marghera	72-63	Ginn. Triestina-Cavezzo	70-65	Juvenilia-Carugate	70-50	Lib. Bologna-Ivrea	64-71
Montegarda-Tecno Cervia	64-68	S. Bonifacio-Inter. Muggia	58-55	Sporting Ud-Geas	57-63				

CLASSIFICA									
Ferrarasca Vi	32	21	16	5	1395	1172			
Broni	32	21	16	5	1299	1116			
Cavezzo	30	21	15	6	1358	1202			
Geas	30	21	15	6	1269	1217			
Tecno Cervia	26	21	13	8	1274	1154			
Lib. Bologna	26	21	13	8	1258	1180			
Montegarda	22	21	11	10	1348	1242			
Juvenilia	22	21	11	10	1286	1184			
Ser. Marghera	22	21	11	10	1276	1199			
Ivrea	22	21	11	10	1380	1346			
S. Bonifacio	18	21	9	12	1281	1332			
Carugate	18	21	9	12	1183	1304			
Sporting Ud	14	21	7	14	1189	1264			
Inter. Muggia	12	21	6	15	1084	1268			
Ginn. Triestina	10	21	5	16	1157	1414			
Bassano	0	21	0	21	991	1444			

PROSSIMO TURNO									
Bassano-Lib. Bologna	Carugate-Broni	Ferrarasca Vi-Montegarda	Geas-Cavezzo	Inter. Muggia-Sporting Ud	Ivrea-Ginn. Triestina	Ser. Marghera-Juvenilia	Tecno Cervia-S. Bonifacio		

Ginnastica Triestina 70 Acetum Cavezzo 65

(22-14; 39-29; 54-48)
GINNASTICA TRIESTINA: Umami 3, Bisiani 23, Accardo 7, Pan 14, Bon 2, Del Bello 10, Gantar 2, Policastro 5, Giuricich 4, Cumbat ne. All: Ravalico.
ACETUM CAVEZZO: Salvotti, Costi 3, Zanoli 23, Goldoni 2, Romagnoli 4, Aleotti 18, Invernizzi 11, Voller 4, Acciuffi ne, Novi ne. All: Martinelli.
ARBITRI: Bedin di Vicenza e Canazza di Padova.
NOTE - Tiri liberi: Ginnastica 19/23, Cavezzo 7/12.

TRIESTE Per la Sgt arriva la seconda vittoria casalinga stagionale, e questa volta il nome della vittima è altisonante: l'Acetum Cavezzo che staziona ai vertici della classifica.

Le biancoseleste hanno offerto una prestazione encomiabile dal punto di vista della determinazione, ma anche dal punto di vista tecnico lo spettacolo non è mancato. Serviva una reazione alla sconfitta di Bologna, e così è stato fin dai primi frangenti, in cui si è vista una Sgt vivace e tonica (+8 al termine del primo quarto). La musica non è cambiata più di tanto nella frazione successiva, mentre dopo la pausa la difesa di Cavezzo ha creato qualche imbarazzo alle padrone di

casa, incappate in alcune palle perse. Alcuni mesi fa forse la Sgt avrebbe a questo punto perso la bussola, ma invece ieri ha reagito ottimamente alle difficoltà, e al di là dei lampi estrosi della Bisiani, l'intera squadra ha girato al meglio (tutte a segno le ragazze scese in campo). Nell'ultimo quarto le emiliane hanno riprovato a mettere paura, la Zanoli e la Aleotti si sono dimostrate due ossi durissimi, ma la squadra di Ravalico non ha perso lucidità, trovando ancora con regolarità la via del canestro. Sul 68-63 a 35' dalla fine la Del Bello non ha fallito i tiri dalla lunetta, e sui due errori consecutivi nel tiro



SERIE C2 Lo Jadran galoppa in casa contro il Grado

Santos rulla la Peugeot Scorpacciata del Muggia

TABELLINI

Pizzeria Raffaele 90
Peugeot Goriziana 67

(21-21, 47-38, 65-52)
PIZZERIA RAFFAELE: Guzik 4, Cossutta 8, Umani 22, Milloc 4, Pozzocco 14, Ceglian 16, Riva 2, Sinigoi ne, Vlacci 5, Fumarola 15, All. Marini.
PEUGEOT: Gennaro 16, Tassarolo 2, Zalasek 10, Paulin 14, Campanello 14, Cisiarella 11, Coco, All. Glessi.

Gemona 53
Muggia 103

(12-29, 26-51, 47-75)
GEMONA: McKinley 5, Parnel 4, Cuder 19, Nicoletti 4, Volpe 7, Londra, Dereani 2, Kroinung, Pituello 12, Colotti, All. Stock.
MUGGIA: Cos 14, Bevitori 6, Riaviz 22, Piri 8, Gelsi 22, Contento 9, Gionechetti 1, Giannotta 10, Cortivo 1, Cacciatori 9, All. Messina.

Spilimbergo 71
Boz Carta 58

(22-16, 36-30, 50-47)
CERVIGNANO: Mian 17, David 4, Macor, Bisiach, Cappello, De Cesco 16, Orso 12, Caba 10, Carcich 21, Sansa 8, All. Cehovin.
CORMONS: Taviano 3, Cuccu 11, Portelli 8, Visintin 14, Ermacora 24, Simic, Muz 18, Famea 8, Zampa, All. Buzzolo.

Jadran 101
Grado 62

(29-17, 57-34, 77-47)
JADRAN: Oberdan 4, Slavec 36, Gnezda 6, Molinari, Franco 14, Ferfoglia 7, Stocanovic 11, Locatos 3, Clarica 10, Antoci 10, All. Krassovec.
GRADO: Cantarutti 7, Canciani 16, Lugnan 9, Giacuzzo 14, Prosperi, Aloisio 6, Diop, Schiaffino 8, Degrassi, Marchesan 2, All. Valic.

Ronchi 67
Codroipo 70

(13-17, 15-21, 17-13, 22-19)
LIDI RONCHI: Carotenuto ne, Pecchiari ne, Bosini 17, Fiore 11, Varesano 20, Pensabene, Franco 14, Zanini 9, Marin 2, All. Paschini.
CODROIPO: Margarit 8, Faggiani, Colombis 15, Lena, Boaro 7, Cristofoli 5, Ceccato 8, Silvestri 18, Scussolli, Baniak 9, All. Zuliani.

Ardita Panauto 64
Super Solar 65

(14-21, 35-35, 49-55)
PANAUTO: Tuzzi 10, Tomasi 8, Locardi ne, Tomasini, Gratton 3, Coco 22, Corace 7, Pieri 2, Mompiani 4, Antena 8, All. Marini.
SUPER SOLAR: Dimitrievic 2, Bravin 12, Marchetti 2, Munini 12, Kastemiller 14, Venuto 17, Garbino 4, Rosso 2, Gozzini ne, All. Zelvici.

Cbu Udine 80
Portogruaro 63

SERIE B FEMMINILE

Terminata la fase regionale si ricomincia con altre sei giornate di gara

Oma, obiettivo promozione

TRIESTE Terminata la fase regionale del campionato, le 8 squadre tirano il fiato in vista di una seconda appendice, il cui inizio è previsto tra il 12 e il 13 marzo. Si ricomincerà, ma con il torneo diviso in due: da una parte le 4 prime classificate si giocheranno la chance di salire in serie B d'eccezione, dall'altra, le altre 4 squadre lotteranno per non retrocedere in serie C.

Alla poule promozione parteciperanno Oma, Pasion di Prato, Eurocos Foggiano e Pordenone Team 90, e al termine di sei giornate in totale (tutte contro tutte in gare d'andata e ritorno) la prima classificata potrà disputare lo spareggio per salire di categoria. Chi spera di arrivare a questo appuntamento è proprio la squadra triestina dell'Oma, dominatrice della stagione insieme al Pasion di Prato. Coach Goina teme in particolare questa formazione, ma guarda avanti con fiducia: «Dall'ultima gara di campionato giocata sul loro campo abbiamo capito che con un po' di cattiveria agonistica in più avremmo anche potuto vincere. Spero di non dover affrontare Pasion subito».

Proprio la formazione isontina si appresta a vivere questa seconda parte di torneo con meno responsa-

TRIESTE Il Santos Pizzeria Raffaele annienta la compagine goriziana della Peugeot, galoppa lo Jadran in casa contro Grado, nuova scorpacciata di punti del Muggia a spese del Gemona. Questi alcuni dati salienti della giornata nel campionato di C2 di basket. In vetta la Pizzeria Raffaele Santos non trova difficoltà di sorta nel saper archiviare la pratica Peugeot con un emblematico 90-67.

Sulle ali del break iniziale, coinciso sul punteggio di 11-4, la capolista ha costruito tutta la rimanente gara, gestendo con tranquillità i rimanenti quarti di gioco. Anche il Muggia vive una giornata di assoluta tranquillità, quasi doppiando il Gemona (53-103). La formazione riverasca rimedia un totale di 20/33 dal campo, 16/29 nelle triple e un 15/19 dalla lunetta.

La squadra allenata da messina conferma inoltre i progressi dei giovani, tra i quali Cos (14 punti, classe '87 che si è preso il lusso di 2/2 da 3 e 4/5 dal campo). In luce anche Riaviz a referto con un bottino di 22 punti corredo da un 4/7 da 3 e 4/4 da 2: «Stiamo effettivamente crescendo e di molto - ha sottolineato il portavoce del Muggia, Brandolisio - al di là dell'inserimento dei due assi sudamericani tutta la squadra sta maturando e i giovani si fanno sentire. È un'altra Muggia rispetto all'andata».

Va sul velluto anche lo Jadran che impone un 101-62 al Grado che riassume al meglio il divario emerso nella sfida. Privi di Ilic e Betzlanovic i gradesi non mordono quasi mai dando il via libera ai plavi sin dalle prime battute di gioco.

Due le note originali o quasi: i tre minuti di black-out di canestri su entrambi i fronti nel terzo quarto ma

C2 - MASCHILE

RISULTATI

Cest. Udinese-Portogruaro	80-63
Cr. Cervignano-Agr. Cormons	88-86
F. Spilimbergo-Boz C. San Vito	71-58
Gemona-Muggia	53-103
Idi Ronchi-Bluen.Codroipo	67-70
Jadran Go-Grado	101-64
Raffaele Ts-Peugeot Goriz.	90-67
Panauto Go-Coll. Pagnacco	64-65

CLASSIFICA

Bluen.Codroipo	36	22	18	4	1821	1629
Jadran Go	34	22	17	5	1940	1600
Raffaele Ts	34	22	17	5	1745	1543
Muggia	28	22	14	8	1839	1714
Cr. Cervignano	28	22	14	8	1644	1537
Cest. Udinese	24	22	12	10	1651	1599
Agr. Cormons	24	22	12	10	1778	1778
F. Spilimbergo	24	22	12	10	1639	1645
Coll. Pagnacco	22	22	11	11	1661	1597
Boz C. San Vito	22	22	11	11	1675	1644
Panauto Go	16	22	8	14	1611	1701
Peugeot Goriz.	16	22	8	14	1602	1744
Portogruaro	14	22	7	15	1724	1793
Grado	14	22	7	15	1629	1796
Idi Ronchi	12	22	6	16	1653	1743
Gemona	4	22	2	20	1411	1775

PROSSIMO TURNO

Agr. Cormons-Gemona
Bluen.Codroipo-Boz C. San Vito
Coll. Pagnacco-Raffaele Ts
F. Spilimbergo-Panauto Go
Grado-Idi Ronchi
Muggia-Jadran Go
Peugeot Goriz.-Cest. Udinese
Portogruaro-Cr. Cervignano

SERIE C FEMMINILE

Le ragazze di Radovani chiudono in bellezza la prima fase sconfiggendo la squadra di Muggia che non riesce a far fruttare il fattore campo

Le esperte pizzaiole impastano l'Interclub

TRIESTE La Pizzeria Raffaele chiude in bellezza la prima fase del campionato, sconfiggendo perentoriamente l'Interclub Muggia che non riesce a far fruttare il fattore campo. Troppo esperte le pizzaiole per le giovani di Basili, che già dopo pochi minuti si sono bloccate, patendo una questione psicologica ancor prima che tecnica. Con la squadra di Radovani piazzatasi a zona, l'Interclub non ha trovato feeling col tiro da fuori, mentre le cose sono andate un po' meglio in difesa, soprattutto quando si è attuato un pressing a tutto campo. A livello di individualità è piaciuta la cadetta Fekeza per la sua grinta e il buon numero di rimbalzi catturati, mentre per le avversarie ha convinto l'applicazione di-

fensiva della Merlak e della Giannella. Onore comunque a tutta la squadra, che ha confermato di non essere capolista per caso. Secondo passo falso consecutivo di una Shell Libertas in fase calante. Le ragazze di Tosoratti sono uscite sconfitte dalla formazione di Tricesimo, capace di impensierire la Pizzeria Raffaele la scorsa settimana, con la stessa arma della zona 3-2. L'impegno non ha fatto difetto alla Shell, ma gli allenamenti settimanali a ranghi ridotti a causa dei vari acciacchi non hanno giovato al momento della gara. In una giornata grigia, rimane comunque la positiva novità del debutto stagionale della giovane Sabrina Lamanna. Alla Shell rimangono da recuperare le due partite con-

tro Pordenone, ma intanto la squadra è stata raggiunta in classifica dall'Adria Maritime, impostasi sul Monfalcone. Dopo un primo quarto equilibrato, Garbin e compagne sono riuscite ad esprimersi bene con azioni di contropiede concluse dalla Morich, ma anche la difesa non è stata da meno. Una certa fustata nel terzo quarto rischiava di costare caro, e le avversarie sono state brave ad approfittarne ribaltando il risultato. Ma si è trattato di un flash, e l'Adria Maritime ha saputo operare un immediato controbreak prima di allungare ancora nel finale. Buona la prova sotto canestro della Macovaz. Si rammarica Gorizia, che ha condotto con merito per 35' contro Pordenone, ma un margine

che ha anche raggiunto il +8 è stato reso vano soprattutto dalla paura di vincere.

Tricesimo 56

Shell Libertas 38

(17-7, 30-15, 44-29)
SHELL LIBERTAS: Kopka 8, Barbo 6, Gerebizza 2, Pellegri, Lamanna 1, Benini 13, Brachini 6, Rossitto, Trabucco 2, Gattardi, All. Tosoratti.

Interclub M. 43

Pizz. Raffaele 62

(6-18, 19-37, 28-56)
INTERCLUB MUGGIA: Miot 9, Chiarelli 4, Giuliani, Mazzotto 2, Klatowski, Schender 2, Degrassi 18, Romano, Borin, Fekeza 8, All. Basili.
PIZZERIA RAFFAELE: Toni 10, De Luca 12, Siliberto

7, Giannella 3, Merlak 4, Pighin 2, Degani 17, Sason 7, All. Radovani.

Ap Gorizia 52
Pordenone 55

(11-12, 29-27, 45-39)
AP GORIZIA: Mininell 5, Codermaz 5, Olivier 2, Lepre 15, Bonaldo 9, Sapio 10, Graziani 2, Godina 4, All. Zucco.

Adria Maritime 63

Monfalcone 53

(14-12, 33-27, 45-42)
ADRIA MARITIME: Morich 26, Apollonio 9, Piccini, Florio, Godina, Metus 2, Macovaz 6, Garbin 7, Pribac 13, All. Zolli.

Classifica: Pizzeria Raffaele 26, Shell Libertas, Adria Maritime 16, Interclub Muggia, Moby Dick Tricesimo 14, Pordenone 10, Monfalcone 8, Ap Gorizia 4.

TRIS

Dragstore brilla tra i velocisti

ROMA Inizia alla grande la settimana Tris che oggi propone a Tor di Valle un miglio di poderosa entità con ben ventidue velocisti al via. Qualità indubbiamente valida, specialmente nella retroguardia, dove figurano i pezzi da novanta. Non si può infatti prescindere da Dragstore, Campos del Rio e Comanche Wise, un terzetto collaudatissimo che offre le maggiori garanzie.

Premio agosto Cocco, euro 22.660, metri 1600.
A metri 1600: 1) Damigella Om (F. Pettinari); 2) Datoz (M. Angeli); 3) Dragon Anj Canf (V.P. Dell'Annunziata); 4) Cranach (R. Ossani); 5) Croda Black Jet (M. Capanna); 6) Du Quoin (R. Gradi); 7) Catch dei Bessi (D. Zanca); 8) Disastro Domar (M. Barbini); 9) Corso d'Asolo (P. Carta); 10) Deda dei Greppi (P. Taddei); 11) Currinunda (L. Becchetti); 12) Danae Diamond (G. Fulici); 13) Dolly Ek (D. Nobili); 14) Darico (G. Contri); 15) Dik Dik D'Hilly (M. Ferrara); 16) Cantone Effe (V. D'Alessandro jr.); 17) Dante d'Alfa (M. D'Angelo); 18) Daul Speed (A. Goccadoro); 19) Di Paolo Trio (R. Andreghetti); 20) Dragstore (B. Lo Verde); 21) Campos del Rio (E. Bellei); 22) Comanche Wise (G.P. Maisto).

I nostri favoriti. Pronostico base: 20) Dragstore, 21) Campos del Rio, 22) Comanche Wise. Aggiunte sistematiche: 17) Dante d'Alfa, 7) Catch dei Bessi, 4) Cranach. Ai 230 che hanno indovinato la Tris di ieri (1-4-12) vanno 2.646,62.

PROMOZIONE

La regina Poggi Tender club regola in scioltezza il Cicibona e tiene a distanza le inseguatrici

TRIESTE A segno il quartetto di testa nel campionato di Promozione. La capolista Poggi Tender Pub regola senza affanni il Cicibona (Celega 25 punti e 17 rimbalzi, Crasti 100% dal campo) e tiene a distanza le dirette rivali. Alle spalle della capolista, il No Basket Massotrax batte la Lega Nazionale e raggiunge in classifica gli Skyscrapers fermati dal turno di riposo. Consolida il quarto posto il Virtus centro che batte la Virtus nel posticipo della dodicesima giornata e si ripete contro la Barcolana in una gara segnata dalla tripla doppietta di un De Guarnini a referto con 15 punti,

12 rimbalzi e 11 recuperi. Cgs sfortunato, a un passo dal primo successo stagionale. Il Dif acciuffa in extremis i supplementari con una bomba di Brunettin e un canestro sulla sirena di Max Ledda poi si impone nell'over time.

POSTICIPO DODICESIMA GIORNATA

Fuoricentro 74
Virtus Basket 71

(20-21, 34-35, 47-53)
FUORICENTRO: Capozza 9, Severi 3, Novic 2, Sartori 18, Sali, De Guarnini 17, Ruffini 15, Fedrigo, Dal Ferro 9, Guida 1. All. Colusso.

Tender Pub 88
TECNONOLEGGI: Persi 5, Percic 2, Tolentino 9, Gregori 5, Dolhar 11, Zuppin 10, Bandi 6, Coretti 7, Jankovic 9, All. Martini.

POGGI TENDER PUB: Terenzi 8, S. Crasti 20, Piatelli 2, Celega 25, M. Crasti ne, Vrtlar 2, Nardini 10, M. Scrazzolo 7, L. Scrazzolo 10, Birnberg 5. All. Coppola.

Servolana 73
Virtus Basket 80

(22-17, 40-39, 60-62)
SERVOLANA: Terenzi 6, Maricchio 4, Tarantino 6, Franceschin 14, Troviso 4, Franca 8, Camerini 21, Caligaris, Slejko 6, Volini 4, All. Ianco.

Virtus Basket: P. Bratos 12, Cecotti 16, Astolfi 15, M. Cernivani 3, Bersenda 7, Mondo 2, Cociancich 18, Menegotti 7. All. Miggianno.

Barcolana 51
Fuoricentro 61

(15-11, 20-24, 35-39)
BARCOLANA: Gadola 5, Vissotto 24, Marinelli, Toich 8, Guidoboni 2, Brancalle 2, Pe-

dichio 7, Altin ne, Marchesi ne, Stagni 3, All. Puissa.

FUORICENTRO: Capozza 9, Severi, Dal Ferro 10, Sartori 11, Dementia 4, De Guarnini 15, Ruffini 5, Fedrigo 2, Meola, Guida 3. All. Colusso.

Dif Edil.Co.Ri. 67
Pizz. S. Giusto 64

(17-18, 32-31, 38-43, 58-53)
DIF EDIL.CO.RI: Brunettin 8, Massalin 5, Smilovich 13, Gelfetto 16, Saule 2, Ledda 10, Milosevic, Gilleri 2, Giannotta 11, Earle, All. Lonigro.

Cgs Pizzeria San Giusto: Negrotto 4, Furlan 7, Zampieri 14, Susmel, Ghio 12, Fornasaro 10, Piccin 6, Rusconi 6, Roitero 5. All. Roitero.

Lega Nazionale 86
No Basket 95

(28-17, 43-41, 62-65)
LEGA NAZIONALE: Moro 14, Baldini 11, Subin 2, Basile 6, Calcinai 20, Fucini 13, Del Puppo 8, Schiulaz 9, Di Giacco 4, Maranzana, All. Carboni.

NO BASKET MASSOTRAX: Canato 9, Gallo 7, Tosolin, Giu. Iurkic 14, Ioh, Bussani 26, Vesnaver 1, Bisca 21, Ferluga 2, Valente 11. All. Bravittuti.

CLASSIFICA: Poggi Tender Pub 26, Skyscrapers 22, No Basket Massotrax 20, Fuoricentro 18, Dif Edil.Co.Ri. 12, Lega Nazionale e Barcolana 10, Servolana e Virtus Basket 8, Cicibona Tecnoleggi 6, Cgs Pizzeria San Giusto 0.

lo.ga.



SERIE B2 Il successo senza grandi patemi ottenuto ieri a Mestre contro i Bears bisca quello di otto giorni fa a Pordenone

Trieste completa il doppio blitz vincente

Corvo e Moruzzi volano, l'Acegas mette un'ipoteca sul secondo posto in regular season

MESTRE Stavolta il palasport Taliercio porta bene all'Acegas Trieste allenata da Furio Steffé. Il quintetto biancorosso ha sbancato (89-66) il campo mestrino superando senza problemi i Siru Bears Mestre, formazione che con questa sconfitta vede allontanarsi l'eventualità di agganciare un posto nei playoff. La sconfitta rimediata dai triestini in questo stesso impianto a inizio mese contro la capolista Reyer Venezia pare distante anni luce, anzi i punti messi in sacoccia ieri da Ciampi e soci hanno un'importanza notevole, visto che permettono a Trieste di difendere il secondo posto in graduatoria e continuare ad essere una spina nel fianco di Venezia.

Giornata positiva, insomma, anche se nel conto va messa una prestazione nera dei mestrini, imprecisi sotto canestro e poco motivati in troppe occasioni. Tra i triestini bene Corvo, 22 punti per lui alla fine, e Moruzzi, implacabile dalla linea dei 6,25 con una percentuale del 100 per cento nei tiri da tre. Forse meno brillante del solito Ciampi, ma la sua partita è stata comunque positiva.

La cronaca: la partenza dell'Acegas Trieste è soft, ma sufficiente a scavare subito un solco tra le due squadre in campo. Dopo 4' gli ospiti sono avanti di sette punti (4-11), il gap si allarga ancora di più una manciata di secondi più tardi con i due tiri liberi messi dentro da Corvo. Cossa non riesce a incidere, a provare a tirare su la baracca sono Fantinato e Gonzo. A pochi istanti dalla sirena un tiro da due di quest'ultimo permette agli «Orsi» di chiudere sul 14-29.

L'andazzo del primo quarto si ripete anche nel secondo. Dopo 3'57" Bears a meno due (20-22) grazie alla tripla di Fantinato, ma a ricacciare subito indietro Mestre ci pensa sempre dalla linea dei 6,25 Doati. L'Acegas Trieste da l'impressione

Siru Bears Mestre 66
Acegas Trieste 89

(14-19, 32-35, 45-62)
SIRU BEARS MESTRE: Cossa 11, Munaretto, Ciatti 7, Carlesso 6, Donega 5, Martina, Padovan 2, Fantinato 14, Gonzo 19, Serena 2. **All. Longhin.**
ACEGAS TRIESTE: Oeser, Lotti, Muzio 6, Doati 8, Corvo 22, Moruzzi 21, Losavio 8, Mariani 6, Ciampi 18, Godina. **All. Steffé.**
ARBITRI: Daniele Milletti di Cagliari e Fiore Acquaviva di Milano.
NOTE - Tiri da tre: Siru Bears 6/21 (29%), Acegas Trieste 9/22 (41%). **Tiri liberi:** Siru Bears 10/14 (71%), Acegas Trieste 10/13 (77%).

ne di non voler sprecare preziose energie, così la squadra di Longhin resta comunque a contatto di Doati e compagni. Le squadre vanno negli spogliatoi sul 32-45.

Al momento del rientro

in campo la partita ha una svolta: Trieste decide che è tempo di mettere in evidenza il differente tasso tecnico e pigia sull'acceleratore. Se dopo 1'49" il risultato era sul 36-40, adesso Acegas fa sul serio: a 5'25" dal termi-



Ciampi, non al massimo, ma è il più continuo.

ne della frazione i triestini conducono di 11 punti, il vantaggio cresce man mano che passa il tempo, a 1'59" dal termine i Bears sono sotto di tredici lunghezze (41-54), sul filo della sirena poi Moruzzi è bravo e fortunato e caccia dentro una tripla: 62-45 per gli ospiti.

Con questo punteggio il quarto conclusivo si trasforma in una passeggiata per Trieste. Dopo 1'50" Doati mette dentro un tiro da due che spinge un irato Longhin a chiamare il time out sul 47-69. Le indicazioni tattiche fornite ai giocatori non cambiano la sostanza dell'incontro, a 2'49" dalla sirena finale Cossa indovina un'inutile tripla che porta il risultato sul 62-79. Trieste non si scompone, anzi a una manciata di centesimi dalla fine Ciampi mette dentro un tiro da tre che fissa il risultato sul 66-89.

A fine gara, tanta soddisfazione in casa Acegas. I complimenti si sprecano nel corridoio che porta agli spogliatoi del Taliercio. Molto contento anche il tecnico di Trieste Furio Steffé. «Per noi si è trattato di una vittoria limpida e indiscutibile, abbiamo saputo difendere bene, a un certo punto dell'incontro ci siamo concentrati sui tiri di squadra piuttosto che su quelli individuali. Ciampi? Forse ha dato meno del solito, resta il fatto che tutto il resto della squadra è riuscita a sopprimere e alla fine è arrivata questa vittoria che ci permette di consolidare il secondo posto». Steffé a fine gara ha reso omaggio anche agli avversari. «Mestre è una squadra di grandi potenzialità. Per i ragazzi di Longhin ho il massimo rispetto, loro avrebbero voluto impostare la partita sui binari del "corri e tira", noi siamo stati bravi a imporre il nostro gioco, riuscendo fargli segnare meno di 70 punti».

Facce lunghe invece tra i giocatori e i dirigenti dei Siru Bears Mestre, tanto che al termine della sfida il coach arancioblu Marzio Longhin preferisce non parlare.

Maurizio Toso



Corvo fermato fallosamente in un'entrata a canestro. Il capitano biancorosso è stato il top scorer contro Mestre.

Soddisfatti al termine della gara l'allenatore Steffé e il direttore sportivo Tosolini

«Ok, la strada è quella giusta»

Moruzzi: «È un successo prezioso anche in chiave futura»

MESTRE Clima sereno in casa Acegas al termine del penultimo successo ottenuto contro Mestre. Sul parquet del Taliercio, Trieste strappa la seconda vittoria esterna consecutiva confermando quell'inversione di tendenza che il successo di domenica scorsa a Pordenone aveva lasciato intravedere.

«Siamo stati bravi - il commento a botta calda del tecnico Furio Steffé - A Por-

denone avevamo sfruttato la rabbia dello stop casalingo contro Ravenna, qui a Mestre abbiamo dato continuità a un risultato positivo giocando un'ottima partita. Bene in difesa, dove siamo stati continui e intensi, a sprazzi in attacco dove solo nella ripresa abbiamo tirato con buone percentuali. Cos'è cambiato in attacco tra primo e secondo tempo? Direi - conclude Steffé - che abbiamo cercato di mettere da parte le soluzioni personali affidandoci invece al gioco di squadra. Il risultato è visto perché siamo passati dal 36% del primo tempo al 64% della ripresa».

Sereno e soddisfatto anche Maurizio Tosolini, sugli spalti del Taliercio assieme

a Massimo Paniccia e al sindaco Roberto Dipiazza. «Alla vigilia della gara - il commento del direttore sportivo - avevo parlato con Steffé il quale mi aveva manifestato ottimismo alla luce dei buoni allenamenti svolti in settimana. Mi aspettavo un risultato positivo, ma per continuità di rendimento siamo andati anche oltre le aspettative della vigilia. Abbiamo avuto quello che in tante altre trasferte c'era mancato: un giusto approccio mentale. Non abbiamo mai dato ai nostri avversari l'idea di poter vincere la partita, abbiamo tenuto in mano le redini della gara dimostrando grande sicurezza nei nostri mezzi. Credo abbiamo imboccato la strada giusta, non a caso abbiamo collezio-

nato il secondo successo consecutivo in trasferta. È la prima volta che vinciamo due gare di fila lontano dal PalaTrieste, un segnale importante. Tanto più che siamo riusciti a imporsi giocando anche una bella pallacanestro».

Commenti positivi anche da Alfredo Moruzzi, uno dei protagonisti del successo Acegas. «Abbiamo vinto giocando bene - commenta la guardia biancorossa - portando a casa un successo prezioso in ottica futura. Abbiamo fatto un po' di fatica nel primo tempo, nella ripresa siamo riusciti a cambiare marcia. Mi fa piacere vedere che il lavoro duro che facciamo in settimana comincia a dare i suoi frutti».

Lorenzo Gatto

Nell'ultimo quarto la Carisparmio Cesena si blocca in attacco e deve cedere i due punti

Benigni fa sorridere Monfalcone

Colpaccio esterno della Gma che risale la graduatoria

CESENA Partita dai due volti per la Basket 82 che deve cedere il passo ad una indomita FalconStar, guidata da un Benigni superlativo. La partita di Monfalcone decolla al rientro dagli spogliatoi, ma per i primi due quarti è l'equilibrio il leit motiv dell'incontro: dopo il primo, complici una partenza a rilento di Cesena e la scarsa precisione al tiro degli emiliani, sono gli uomini di Fantini a condurre, sebbene Furigo cerchi troppe volte penetrazioni che non portano frutti, ma soltanto falli in attacco. L'atteggiamento dell'ala della Gma penalizza il gioco della squadra, che nel secondo quarto si vede rimontare e superare dalla Carisparmio, guidata dal giovanissimo Frassinetti in

Carisp Cesena 72
Gma Monfalcone 76

(13-15, 37-32, 59-54)
CARISP CESENA: Zampa, Gasperoni 2, Cimatti 15, Frassinetti 21, Nardin 13, Pistocchi 6, Collinucci ne, Neri, Valerio 2, Massari 13. **All. Giovannetti.**
GMA MONFALCONE: Tonetti 9, Rossman ne, F. Dreas 9, Benigni 29, Sdrigotti ne, Mazzoli 7, D. Dreas, Marusic, Kralj 11, Furigo 11. **All. Fantini.**
ARBITRI: Di Francesco di Teramo e Santini di Recanati.
NOTE - Usciti per 5 falli: Cimatti e Furigo. **Tiri liberi:** Cesena 10/15, Monfalcone 12/21.

attacco ma che, per fortuna della Falconstar, può contare sul solo Massari in difesa. E infatti solo il centro argentino ad apparire lucido in difesa, mentre i compagni si lasciano superare dagli avversari (al termine dell'incontro, dodici

rimbalzi e tredici punti per l'argentino).

Nel terzo quarto la svolta, con la Gma Monfalcone che passa alla difesa a zona e Cesena che vola a +10 con tre triple quasi consecutive di Frassinetti (53-43). Sembrava fatta per i padroni di ca-

sa, ma gli ospiti insistono con la zona pari e riescono a riportarsi sotto grazie a un Benigni incontentibile. Al termine di un lungo inseguimento, ad inizio dell'ultimo quarto Kralj sancisce il nuovo sorpasso e Cesena si blocca in attacco, tant'è che per i primi sette minuti i punti a segno per i padroni di casa sono solo tre: Benigni diventa il killer di una Carisparmio piantata in attacco che nonostante il recupero finale non riesce a raggiungere il quintetto di Fantini che ha avuto in Benigni il vero mattatore dell'incontro. Per la Falconstar, quindi, due punti esterni che significano quinto posto in classifica, in compagnia di Castel S. Pietro e Fossombrone.

B2 - MASCHILE

RISULTATI	
Bears Mestre-Acegas Ts	66-69
C.S.P. Terme-Castel Guelfo	N.D.
Carisp, Cesena-Monfalcone	72-76
Fossombrone-Pordenone	86-73
Marostica-Reyer Ve	77-87
Til. S. Marino-Ravenna	74-76
V.Civitanova-Callig. Rosazzo	85-89
Virt. Pesaro-Porto S. Eip.	74-52

CLASSIFICA

Reyer Ve	38	24	19	5	1904	1717
Acegas Ts	32	24	16	8	1890	1713
Virt. Pesaro	28	24	10	10	1777	1751
Castel Guelfo	28	23	14	9	1759	1748
Fossombrone	28	24	10	10	1724	1714
C.S.P. Terme	28	23	13	10	1879	1836
Monfalcone	26	23	13	11	1851	1825
Ravenna	26	24	13	11	1745	1760
Marostica	24	24	12	12	1794	1881
Callig. Rosazzo	22	22	11	13	1824	1939
Bears Mestre	20	24	10	14	1865	1870
V.Civitanova	20	24	10	14	1771	1738
Carisp, Cesena	18	23	9	14	1795	1805
Pordenone	18	23	9	14	1841	1707
Porto S. Eip.	16	24	8	16	1678	1736
Til. S. Marino	10	24	5	19	1600	1807

PROSSIMO TURNO

Acegas Ts-Til. S. Marino	
Callig. Rosazzo-Marostica	
Castel Guelfo-V.Civitanova	
Monfalcone-Bears Mestre	
Pordenone-C.S.P. Terme	
Porto S. Eip.-Carisp, Cesena	
Ravenna-Virt. Pesaro	
Reyer Ve-Fossombrone	

Il Fossombrone parte di gran carriera, si fa avvicinare, ma alla fine controlla agevolmente il match

Pordenone, la rimonta si ferma a metà

Fossombrone 86
Pordenone 73

(27-18, 54-38, 65-51)
OIKOS FOSSOMBRONE: A. Casasola 18, Carletti 9, Bartocci 15, Puccini 8, Amici, Gurini 17, Tononi, Ceper 8, Perini 4, Puleo 7. **Allenatore** Giordani.
MITSUBISHI PORDENONE: Tomassini 16, Ferrarini 10, Fazi 9, Bortoluzzi ne, Cristofoli, Ortolan 4, Okriske 12, De Min ne, Spandaro 15, Grobberio 17. **Allenatore** Teso.
ARBITRI: Tomasoni di Varese e Braga di Pavia.

FOSSOMBRONE Come riaprire (quasi) una partita già bella e chiusa. È questo il tema della nona di ritorno vista ieri sera al Palas di Fossombrone. Bella l'Oikos nei primi due quarti, salvo poi dimenticarsi negli spogliatoi il gioco in contropiede, che era stata praticamente l'arma vincente nei primi due tempi. In effetti per Fossombrone i primi venti minuti se non proprio una passeggiata sono qualcosa che gli assomiglia molto. Si va sul 18-8 già a 4' e 29" dalla prima sirena, e nel quarto

successivo i cucinieri vanno al riposo dopo aver guadagnato un suntuoso più ventidue (51-29). Tifosi tranquilli e soddisfatti sugli spalti, ma la brutta sorpresa è lì dietro l'angolo. Infatti rallenta paurosamente, l'Oikos, e contro la buona difesa schierata di Pordenone comincia a soffrire le pene dell'inferno, costretta com'è a tirare da fuori e a sbagliare in gran quantità. Si fanno ottimamente sotto i ragazzi di coach Teso, e riescono a portarsi fino a meno 9 a 1'53" dalla terza sirena (60-51),

salvo essere ricacciati indietro per così dire al loro posto da un tiro di Casasola e da una bomba di Gurini a tre secondi dal termine.

Stessa storia nell'ultimo quarto. Fossombrone arranca, ma nel complesso tiene botta, mentre Pordenone si gioca bravamente tutte le sue chance di radrizzare la partita. Non ci riesce, ma per qualche tratto mette davvero paura a un Fossombrone apparso colpevolmente a mezzo servizio.

a.b.

Civitanova 85
Calligaris 89

(21-21, 42-40, 53-62)

VIRTUS BASKET CIVITANOVA: Cappella 5, Torresi 0, Tribbiani 20, Polonara 11, Polidori 22, Baccosi 2, Blaskovic 0, Moretti 17, Conti 8. **All. Regini.**
CALLIGARIS CORNO DI ROSAZZO: Maran, Diviacchi 18, Idelfonso 0, Luszach 28, Musiello 10, Rossi 3, Rovere 12, Salvador 8. **All. De Prophe-tis.**
ARBITRI: Gatta di Roma, Marino di Civitavecchia.
NOTE - Usciti per 5 falli Cappella, Musiello, Salvador.

Luszach confeziona il colpo della Calligaris a Civitanova

CIVITANOVA Partita giocata punto su punto con la Calligaris che alla fine riesce a spuntarla firmando un importante successo esterno. Nei primi due quarti regna l'equilibrio, con le due squadre che si rispondono colpo su colpo. Nel terzo quarto Luszach fa la differenza grazie alla sua velocità a tutte le marcature. Ci prova Blaskovic a fermarlo, ma non essendo al cento per cento per quanto riguarda le condizioni fisiche deve rinunciare all'impresa ed è costretto ad andare in vantaggio e a portarsi

sul 53-62 al termine della terza frazione di gioco. Nell'ultimo quarto la Virtus riesce a riportarsi sotto, ma Luszach è veramente in forma e, supportato anche da un ottimo Diviacchi, riesce a tenere i padroni di casa a qualche punto di distanza, quanto basta per portare a casa il meritato successo. Gli ospiti hanno dimostrato una costanza e una concentrazione invidiabili, rispondendo colpo su colpo agli attacchi avversari e difendendo con tenacia. Grande gioco di squadra, ma anche importanti individualità pongono un meritato sigillo sul successo odierno.

PALLAMANO SERIE A1 Prova non convincente contro il Secchia. Si è confermato a buoni livelli solamente il terzino serbo Novokmet

Una Coppa Italia amarissima per Trieste

La squadra di Sivini lotta ma, a corto di ossigeno, deve arrendersi nella partita di finale

PALLANUOTO

Gli alabardati vincono con grinta contro il Nc Ghirlantina Modena

TRIESTE Positivo esordio della Pallanuoto Trieste, che ha giocato la sua prima partita nella nuova piscina Bianchi vincendo per 7 a 5, contro il Nc Ghirlantina Modena. Netamente più efficaci i triestini nel primo tempo, andati a segno due volte; mentre il Modena si è dovuto accontentare di tre traverse. Durante tutto il secondo tempo i triestini sono stati più incisivi mettendo in difficoltà gli avversari con un ritmo di gioco indovinato, andando in tutto quattro volte a segno. Nel terzo tempo entrambe le squadre si sono accentate a far tremare la formazione di casa per una bella rimonta dei modenesi, autori di tre reti in rapida successione. g.d.c.

Serie C femminile: «mule» sconfitte dalle ragazze del Barchemicals

MODENA La Pallanuoto Trieste esce sconfitta per 9-8 (2-3, 2-0, 1-2, 4-3) dalla piscina del Barchemicals Modena nella seconda giornata della serie B femminile. Le alabardate pagano la scarsa prolificità in attacco nel terzo periodo, chiuso senza reti all'attivo, e possono mangiarsi le mani per l'epilogo della sfida. Sull'8-8, infatti, le modenesi hanno trovato la via del goal a soli 12 secondi dal termine. Domenica prossima Di Giovanni e compagne affronteranno in casa, alle 14.30, l'Etruria Nuoto. Per la Pallanuoto Trieste sono scese in vasca ieri pomeriggio, agli ordini del tecnico Franco Pino: Ongaro, Cuffaro, Pino Federica, Aversa 2, Giberna 4, Di Giovanni, Pino Valetina, Cop 1, Lapel, Colautti, Faggioli, Mengozzi 1, Petronio.

MERANO Si spegne a un passo dal traguardo il sogno di vittoria della Pallamano Trieste sconfitta 27-22 dal Gammadue Secchia nella finale di Coppa Italia. Reduce dalla splendida impresa compiuta sabato sera in semifinale contro i padroni di casa della Torggler Group, la formazione di Sivini non è riuscita a ripetersi pagando l'enorme dispendio di energie fisiche e mentali profuse contro Merano. Una sorta di appagamento psicologico che ha pesato alla distanza quando, con gli avversari in fuga, i biancorossi non sono riusciti a mettere sul parquet la determinazione e la rabbia agonistica necessaria per tentare la rimonta e rientrare in partita. «Il bilancio di queste finali - il

Gammadue Secchia 27

Pallamano Trieste 22

GAMMADUE SECCHIA: Baschieri, Malavasi, Popovic 2, Tesic 1, Galkauskas, Rudic 7, Ruozzi 7, Scorziello, Di Matteo, Babic 5, Morelli 4, Poiani 1. All. Milosevic.

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skatar 5, Anusic 3, Novokmet 7, Tumbarello, Flego, Carpanese, Lo Duca, Coslovich, Woum Woum 1, Opalic 2, Visintin 4. All. Sivini.

ARBITRI: Ardente e Cardone.

commento del presidente Lo Duca - resta positivo all'alba della sconfitta. Dispiace aver perso ma mi piace sottolineare come, a distanza di qualche anno, siamo finalmente tornati a disputare una finale». Contro Secchia si è confermato a buoni livelli solamen-

tamento sia i terzini, incapaci di scardinare la difesa 6-0 proposta dagli avversari sia le due ali Visintin e Skatar, apparse meno precise e incisive rispetto alla prova giocata contro Merano. La cronaca della partita registra una partenza equilibrata. Trieste tiene la testa avanti fino al 15' quando dall'8-6 a suo favore subisce un break di 5-0 che lancia gli avversari. Secchia sfrutta i troppi errori biancorossi, mette la freccia e vola 11-8, vantaggio di tre reti mantenuto immutato fino al 13-10 con cui le due squadre rientrano negli spogliatoi. Nella ripresa Trieste si illude con un buon parziale e raggiunge la parità sul 14-14.

Visintin sciupa il contro-



Dusan Novokmet

piè del possibile vantaggio, Secchia riprende in mano l'inerzia della gara e con un altro 4-0 si riporta 18-14. Da lì in poi è accademia emiliana con il Gammadue bravo a controllare il vantaggio e portare a casa la coppa.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO

SERIE B1 Incontro con il sindaco Dipiazza. Forte sostegno dal presidente regionale del Coni Felluga

Adriavolley, la crisi economica continua

TRIESTE Fermi i campionati di serie B per i quarti di finale della Coppa Italia cadetta, per l'Adriavolley il fine settimana è trascorso incrociando le dita e con la speranza che la critica situazione economica sia vicina ad una positiva svolta. «Al momento attuale novità certe non ne abbiamo - ha spiegato il presidente del sodalizio biancorosso Rodolfo Sain - gli incontri che Rigutti ha avuto in Comune con Dipiazza ci hanno però dato delle speranze affinché la situazione si risolva. Il sindaco ha confer-

mato la sua volontà a darci una mano per trovare il modo di proseguire con più tranquillità economica la nostra avventura, quindi ora rimaniamo in attesa degli eventi».

Il primo cittadino di Trieste, in ogni caso, non è il solo in queste settimane a cercare una soluzione ai problemi finanziari dell'Adriavolley. «Un ringraziamento va anche al Coni, che con il suo presidente regionale Felluga ci sta dando un sostegno notevole e talvolta di là delle proprie competenze. Da parte nostra poi

stiamo continuando le trattative che da mesi abbiamo in piedi, rapporti che però non riescono mai ad evolversi in modo definitivo». Nell'attesa di buone notizie, dopo due giorni di permesso la squadra da oggi riprenderà la sua preparazione per il quinto turno di ritorno fissato a sabato in quel di Mirandola.

«La trasferta la faremo sicuramente - tranquillizza Sain - viaggiamo a vista, ma dato che ci è stato chiesto di tenere duro nell'attesa di un aiuto noi lo facciamo, andiamo avanti in questo campionato. Per fortuna

na, ma anche purtroppo per chi la volesse vedere sotto un altro punto di vista, lo sprone per proseguire ci arriva anche da una squadra straordinaria, composta da uomini prima che da bravi giocatori. Loro, come tutto lo staff tecnico, stanno lavorando gratis ma non per questo con meno impegno, dimostrando anzi che in questo campionato possono giocandosi alla pari con tutti, anche contro chi ha una rosa più esperta e costruita con sforzi economici ben più considerevoli dei nostri».

Cristina Puppini

C DONNE

Kontovel ko al tie-break Alla Sima Apigas lo scontro diretto con le rivali dell'Inter Sport

TRIESTE Vince per 3-0 (25-16, 25-23, 25-21) lo scontro diretto con la Libertas Mega Inter Sport la Sima Apigas, che con una Petrac e una Srichia in gran spolvero ha messo in difficoltà le avversarie. Dopo una lunga lotta punto a punto che fa salire sul quarto gradino della classifica la formazione di Bosich. Altrettanto combattuta la gara del Kontovel Graphart, che si arrende dopo un interminabile tie-break al Talmassons (22-25, 25-15, 19-25, 25-16, 21-23); pur uscendo sconfitte, le ragazze di Kontovel hanno messo a segno più punti delle avversarie, poiché maggiore è stato lo scarto nei due set vinti, il secondo e il quarto.

Nonostante questo e pur con una buona difesa e pochissimi errori a rete, il Talmassons è riuscito a far sua la partita perché ha mantenuto i nervi saldi al momento decisivo. Bilancio comunque positivo per il Kontovel, che pare aver trovato maggior fiducia nei propri mezzi e per cui le speranze non sembrano finite. c.d.

SERIE C

Deve arrendersi al quinto set il Volley Club sul campo di Faedis

Inarrestabile il Ferro Alluminio che «doma» anche il Cavallino

D DONNE

Va al Volley 3000 la stracittadina con le bancarie del Bor

TRIESTE Espugna al tie-break il sortito di Paluzza (25-12, 26-24, 21-25, 10-25, 12-15) la Virtus Oroclima Cuenod che incassa così due punti insperati e rimane saldamente agganciata al quarto posto. La svolta della gara è arrivata al terzo set, quando il tecnico Norbedo ha deciso di ringiovanire ulteriormente la squadra, rimediando anche i ruoli; l'inedito sestetto ha in questo modo colto di sorpresa le padrone di casa, che sono state quindi agevolmente piegate nel terzo e nel quarto set. In partita sino agli undici punti del tie-break, le virtuosine si sono quindi involute verso una vittoria che vale doppio perché come ci tiene a sottolineare Norbedo «dimostra che la squadra è composta da dodici giocatrici e che per tutte prima o poi arriva il loro momento». E proprio grazie al successo della Virtus diventano dieci i punti che ormai separano il Paluzza dalla Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto, che sabato ha sbaragliato come da copione la cenerentola La Color P.E.A. Gonars (25-14, 25-18, 25-14). Meno bene va alla Bor Banca di Cividale, che nella stracittadina con il Volley 3000 Onoranze Funebrarie Alabarda colleziona la terza sconfitta consecutiva. Un 3-1 (23-25, 25-19, 25-22, 25-16) che premia la dinamica difesa dell'Alabarda, che ha inoltre saputo far la differenza a rete mettendo in seria difficoltà la ricezione delle plave. Cristina Doz

TRIESTE Continua imperterrita a dominare il campionato regionale di serie C la Pallavolo Trieste Ferro Alluminio, che sabato sera in casa ha chiuso sul 3-0 (25-17, 25-23, 25-19) col Cavallino. I tre set non sono stati mai messi in discussione dai biancoblu, oggettivamente una spanna sopra gli avversari quanto ad organizzazione tattica ed individualità. E' terminato sul 3-0 (25-22, 25-20, 25-17) anche il confronto dello Sloga, che era impegnato ad Opicina con il Mossa. I biancorossi sono stati bravi a far proprio il set iniziale dopo essersi stati sotto 18-21, e successivamente a non lasciare alcun spazio agli isontini. Da segnalare la prestazione del sedicenne Vasilij Kante, che ha gestito a dovere il centro rete al posto del più esperto Furlan.

Cede sul 3-2 (25-23, 22-25, 20-25, 25-18, 15-12), invece, il Volley Club, che in quel di Faedis era impegnato in un'importante gara in chiave salvezza. Privato dell'influenzato tecnico Rodolfo Unterweger, il gruppo

ha disputato una buona gara nelle sue fasi centrali, peccando invece sul finale del quarto set di eccessivo nervosismo e, sull'8-7 del quinto parziale, di qualche errore di troppo che ha dato il via libera alla vittoria dei padroni di casa. Stesso risultato (con parziali di: 25-19, 25-16, 23-25, 26-28, 15-12) anche per il Rigutti Abbigliamento col Tubac. I ragazzi di Begic hanno messo in saccoccia in questo caso un punto insperato, e frutto di una rimonta dal quarto set, dove protagonisti si è fatto anche il giovanissimo Enrico Piazza. Resta in ogni caso rammarico per il quinto set, dove sul 4-8 in proprio favore i nerorancia hanno subito la rimonta avversaria per un calo di concentrazione. Nel prossimo turno il Rigutti vivrà il derby con lo Sloga, confronto anticipato a giovedì 3 marzo (ore 20, al Volta) per permettere ai ragazzi di Peterlin di affrontare nel fine settimana la trasferta ad Olbia per la Junior League. c.p.

SERIE D

Nel derby il Prevenire la spunta sull'Altura

TRIESTE Nella serie D maschile il Tnt Volley centra l'impresa che lo rilancia nella corsa per un posto play-off promozione: i biancorossi espugnano 3-0 (25-12, 25-20, 25-20) il difficile campo del Mortegliano, avvicinandolo proprio in graduatoria a sole due lunghezze. Buona la prova di tutto il collettivo triestino, con Querin molto attento nella distribuzione dei palloni, ben coadiuvato dalla precisa ricezione del sestetto. Il Tnt, con la quinta piazza nel mirino, dovrà la prossima settimana dare il ducento per cento nel match contro la capolistina Grado, sfida in cui mancheranno certamente Marega e Ottoboni.

Palpitante il derby giocato a Monte Cengio tra Prevenire e Cpin Eng Altura, risolti con la vittoria per 3-2 (20-25, 25-15, 25-23, 22-25, 15-9) dei padroni di casa. Dopo un primo set giocato con una staticità da mettere i brividi a coach Drabeni, Tanceri e compagni solo saliti in cattedra, ribaltando sul due a uno le sorti dell'incontro. Gli ex Renner e Sancin, fra gli ospiti i migliori in questo turno, hanno però trascinato l'Altura al tie-break, chiuso poi senza troppi patemi dal Prevenire che si conferma a metà classifica ma dovrà fare molta attenzione alle squadre che si stanno dando battaglia per evitare la quarta ultima posizione.

Per il Cpi Eng il punto raccolto contribuisce a credere ancora nel sorpasso ai danni del Casarsa, al fine di concludere il torneo più in alto possibile e sperare in questo modo in un ripescaggio nel prossimo campionato. Il Dinocenti apporta delle sostanziali modifiche al sestetto base, viste l'assenza del centrale Clabotti e i pochi allenamenti nelle gambe del palleggiatore Tanghetti, ma non riesce ad impensierire il Pradamano, che espugna la Don Milani per 3-0 (25-18, 25-23, 25-19): gli alturini sono partiti con Rovere regista, Cella opposto, Fragiaco e Zammarini in ala, Latin e Barbo al centro con Cociacchini libero. Matteo Unterweger

Il rappresentante del Friuli Venezia Giulia resterà in carica fino al 2008. Cecot: «Una politica che dà i suoi frutti»

Bunello nel Consiglio nazionale Fipav

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE C MASCHILE

Ferro Alluminio Ts-Tolmezzo 3-0 (25-17, 25-23, 25-19); Sloga Ts-Mossa 3-0 (25-22, 25-20, 25-17); S. Giovanni al Natisone-Rigutti Ts 3-2 (25-19, 25-16, 23-25, 26-28, 15-12); Faedis-Volley Club Ts 3-2 (25-23, 22-25, 20-25, 25-18, 15-12); Porcia-Buia 1-3 (14-25, 22-25, 25-20, 18-25); Reana-Villa Vicentina 0-3 (19-25, 23-25, 22-25); riposa Prata.

Classifica: Ferro Alluminio Ts 43, Villa Vicentina 42, Sloga Ts 38, Buia 35, S. Giovanni al Natisone 33, Rigutti Ts 27, Faedis 25, Prata 20, Tolmezzo 19, Mossa 15, Reana 14, Volley Club Ts 13, Porcia 4.

SERIE D MASCHILE

Olympia Go-Grado 0-3 (22-25, 19-25, 19-25); Mortegliano-Tnt Volley Ts 0-3 (12-25, 20-25, 20-25); Prevenire Ts-Cpi Eng Altura Ts 3-2 (20-25, 25-15, 25-23, 22-25, 15-9); Vb Udine-Nas Prapor Go 0-3 (15-25, 14-25, 17-25); Soca Savogna-Tmedia Go 3-0 (26-24, 25-12, 25-20); Dinocenti Ts-Pradamano 0-3 (18-25, 23-25, 19-25); Casarsa-Cordenons 1-3.

Classifica: Grado 49, Pradamano 44, Nas Prapor Go 40, Tmedia Go 38, Mortegliano 35, Tnt Volley Ts 33, Dinocenti Ts 26, Prevenire Ts 24, Cordenons 23, Soca Savogna 22, Olympia Go 21, Casarsa 11, Cpi Eng Altura Ts 9, Vb Udine 3. (** = -3 punti di penalizzazione)

SERIE C FEMMINILE

P.C.A. Pordenone-Biesse Pn 3-0 (25-20, 25-14, 25-18); Villa Vicentina-Luciano & Farra 0-3 (21-25, 18-25, 22-25); Graphart Ts-Talmassons 2-3 (22-25, 25-15, 19-25, 25-16, 21-23); Govolley-Cervignano 1-3 (25-22, 20-25, 27-29, 18-25); Tarcento-Monfalcone 1-3 (25-17, 18-25, 18-25, 24-26); Dlf Udine-Manzano 3-0 (25-15, 25-13, 25-18); Sima Apigas Ts-Martignacco 3-0 (25-16, 25-23, 25-21).

Classifica: Dlf Udine 43, Govolley 39, Monfalcone 38, Sima Apigas Ts 36, Luciano & Farra 35, Martignacco e P.C.A. Pordenone 34, Cervignano 28, Manzano 22, Talmassons 20, Biesse Pn 18, Tarcento 11, Graphart Ts 10, Villa Vicentina 5.

SERIE D FEMMINILE

On. Funebrarie Alabarda Ts-Kmecka Banka Ts 3-1 (23-25, 25-19, 25-22, 25-16); Pradamano-Reana 3-0 (25-23, 25-22, 25-20); Cormons-Porcia 3-2 (22-25, 25-23, 25-19, 17-25, 19-17); Staranzano-Atomat Ud 3-0 (25-20, 25-18, 25-15); Delfino Verde Panauto Ts-Gonars 3-0 (25-14, 25-16, 25-14); Sattec Pn-Roveredo 2-3 (25-16, 25-20, 10-25, 14-25, 12-15); Paluzza-Oroclima Cuenod Ts 2-3 (25-12, 26-24, 21-25, 10-25, 12-15).

Classifica: Delfino Verde Panauto Ts 52, Paluzza 42, Roveredo 36, Oroclima Cuenod Ts 32, Pradamano 30, Reana e Porcia 29, Kmecka Banka Ts e Sattec Pn 26, Staranzano 25, On. Funebrarie Alabarda 24, Cormons 18, Atomat Ud 11, Gonars 3.



sci@sempre... in carica!!!

Hai terminato le ore sul tuo skipass sci@sempre... ma la stagione non è ancora finita?

Cosa aspetti? Dal 21 febbraio al 12 marzo per ogni ricarica effettuata sul tuo skipass sci@sempre

Promotur ti offre biglietti gratis!

Se ricarichi sci@sempre con:	Ricevi biglietti in omaggio per:
15 ore	2 ore
20 ore	3 ore
25 ore	4 ore
30 ore	5 ore
35 ore	2x3 ore
40 ore	2x4 ore

FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

PROMOTUR
www.promotur.org



COPPA DEL MONDO Il carabiniere di Livigno la spunta su Myhrer e Raich

E' Rocca il re di Slovenia

L'azzurro vince lo slalom speciale a Kranjska Gora

FEMMINILE

Va alla croata Janica Kostelic la combinata di San Suario

SAN SUARIO Dopo due giorni sotto il segno della svedese Paerson (prima in superG e discesa), il weekend di Coppa del Mondo donne a San Suario si è chiuso con una prova di forza della croata Janica Kostelic, l'amica-rivale che le contende la sfera di cristallo. La ventitreenne di Zagabria si è imposta nella combinata sulla pista Olimpica Fraiteve in una giornata da compirare per le azzurre: per

a 63 e i giochi restano più aperti nelle finali di metà marzo a Lenzerheide (Svizzera).

Nello slalom, la Kostelic ha amministrato il vantaggio mentre la Paerson ha tirato di più, ma, pur facendo una gara eccellente, è riuscita a recuperare soltanto 38 centesimi, sufficienti comunque a conquistare la seconda piazza, scalzando Brydon e Goetsch, specialiste in gare veloci. «Ho scelto la



Janica Kostelic

tattica giusta - ha commentato la Kostelic - sapevo che dovevo fare una discesa perfetta perché Anja nei giorni scorsi era andata fortissimo, e sono riuscita nel mio intento. Lei ha un bel vantaggio, cercherò di recuperare, ma non sarà facile nelle finali salire sul podio in tutte le quattro gare».

Anja Paerson teme ancora la rimonta: «63 punti di vantaggio su Janica non sono tanti - ha sottolineato - alle finali dovrò sciare bene e prendere qualche rischio, perché ogni volta che la Kostelic mi finisce davanti mi recupera 20 punti. La gara chiave per me sarà il gigante: lì penso di avere qualche chance in più». A San Suario primo podio stagionale per la canadese Emily Brydon: lo festeggerà con qualche giorno di vacanza a Firenze.

KRANJSKA GORA Finisce in gloria la stagione per l'azzurro Giorgio Rocca che sulle difficili nevi slovene di Kranjska Gora ha ottenuto la terza vittoria stagionale in slalom speciale, la sesta in carriera, dopo le due medaglie di bronzo in combinata ed in slalom conquistate ai mondiali di Bormio.

«È stata una gara davvero molto difficile, soprattutto per la neve morbida sulla parte finale della pista Podkore che c'era nella seconda manche. Bisognava sciare con leggerezza e precisione assoluta», ha commentato felice il 30enne carabiniere di Livigno dopo aver tagliato vittorioso il traguardo dello slalom di Kranjska Gora.

Rocca ha lasciato alle sue spalle lo svedese Andre Myhrer, miglior risultato in carriera, e l'austriaco Benjamin Raich, l'altro grande protagonista della giornata. Con i 60 punti conquistati ieri, infatti, Raich ha matematicamente vinto ormai la coppa di slalom quando manca ancora una gara alla fine della stagione. Ma soprattutto Raich ha ridotto a 31 punti il suo distacco nella classifica generale da Bode Miller.

Il campione Usa è saltato nella seconda manche dopo essere finito fuori ieri anche in gigante. Bode, una vera maledizione, ha pagato un prezzo altissimo al fatto di essere diventato nel giro di un anno un grande velocista, addirittura campione del mondo in discesa e superg.

Ha infatti perso sicurezza e agilità soprattutto in slalom



La gioia di Rocca a Kranjska Gora.

speciale. Su 8 gare disputate quest'anno, ha vinto quella del Sestriere, ma è uscito in altre sei e nella settimana, a Kitzbuehel, dopo una disastrosa prima manche, neppure si era classificato per la discesa decisiva. Ora Raich ha più che mai il fiato su collo dell'americano.

La grande impresa ieri l'ha comunque compiuta Giorgio Rocca, sempre al massimo rendimento in



L'austriaco Benjamin Raich in azione.

slalom. Dopo la prima manche Rocca era terzo, alle spalle del finlandese Kalle Palander e dell'austriaco Manfred Pranger ed un paio di posti davanti a Raich.

Ma nella manche decisiva, sul ripido muro finale con una neve morbida e difficile, i suoi rivali sono stati traditi dalla voglia di strafare, incidendo troppo la neve mentre l'errore era in agguato: Palander è finito 12esimo e Pranger 14esimo.

Solo Rocca ha tenuto i nervi saldi, sciando prudente nel tratto iniziale, meno ripido ed a lui meno congeniale, dando poi tutto sul muro dove è riuscito a tenere una linea precisa ma con una sciata leggera.

Per Rocca è il terzo successo stagionale dopo quelli di Chamonix e Flachau e dopo il secondo post del Sestriere.

Per l'Italia il successo di Rocca è completato dall'ottavo posto di Patrick Thaler, dal nono di Manfred Moelgg e dall'undicesimo di Giancarlo Bergamelli. Questi tre azzurri avrebbero potuto addirittura fare di meglio, ma anche per loro la seconda manche di Kranjska si è rivelata difficilissima.

La coppa del mondo si sposta ora in Norvegia, a Kvitfjell, dove nel prossimo fine settimana sono in programma una discesa ed un supergigante.

Per Bode Miller saranno le gare decisive per tentare di allungare in classifica generale e staccarsi di dosso la presa di Benjamin Raich.

NORDICO

Positivi gli italiani ai mondiali di Oberstdorf. Albarello: «Avrei firmato per 4 medaglie»

Norvegia d'oro nella 50 km

OBERSTDORF Apre l'Italia e chiude la Norvegia. Gli scandinavi archivano trionfalmente i mondiali di Oberstdorf divorando letteralmente gli avversari nella 50Km a tecnica classica con partenza in linea così come Piller Cottler e Fulvio Valbusa hanno fatto nella 15Km di apertura. Nell'ultima prova iridata Frode, Estil, Anders Aukland e Odd-Bjørn Hjeltnes sono protagonisti di una trionfale tripletta e di una vittoria memorabile: erano 39 anni che la Norvegia aspettava l'oro mondiale nella maratona del fondo. L'ultimo a riuscirci fu

Eggen ad Oslo, nel 1966. Non arriva la medaglia ma tra i grandi protagonisti vi sono gli italiani. Valerio Checchi, fondista di Subiaco, conclude 16mo e stavolta la classifica è bugiarda. Per oltre 20 Km è con i migliori e si arrende solo alla neve che rallenta i suoi sci. L'oro della generosità gli spetta di diritto.

Così è la Norvegia a dominare il medagliere dei mondiali di Oberstdorf 2005 con 19 medaglie (7-5-7). Al secondo posto è la Germania (2-5-0) e quindi la Russia (2-2-3). L'Italia finisce sesta con quattro podi (1-2-1) conquistati

esclusivamente nel fondo. Il risultato rappresenta un deciso passo avanti rispetto a Fiemme 2003 (nessuna medaglia) e a Lahti 2001 (un argento e un bronzo) ma non entra tra le prove più brillanti dell'Italsci. «Alla vigilia avrei firmato per quattro medaglie - commenta il Ct Marco Albarello - onestamente pensavo di conquistare due, quelle delle staffette maschili. Invece abbiamo sfruttato bene il momento iniziale di debolezza della Germania. È mancato il podio nella gara a squadre, ma in questo confronto basta poco per perdere le medaglie».



Piller Cottler nella gara vittoriosa dei 15 km tecnica libera.

ATLETICA

Ai Campionati invernali terza la Coslovich

Magico giavellotto della triestina Marin

VIGNA DI VALLE Neve protagonista alla seconda giornata dei Campionati invernali di lanci a Vigna di Valle. La coltre bianca, iniziata a cadere durante la gara del giavellotto femminile, ha impedito la realizzazione di grandi prestazioni. In questa prova si è imposta a sorpresa la triestina Elisabetta Marin (Cus Trieste) con un lancio di 56,14. «Valgo molto di più - ha detto alla fine la vincitrice - ma in queste condizioni è già stato tanto riuscire a lanciare».

Al secondo posto si è classificata la Bani (Cus Cagliari) con 54,82. Solo terza la super favorita per il successo, l'altra triestina Claudia Coslovich con 54,25 che gareggiava per i colori della Fondiaria Sai.



Elisabetta Marin

VELA

Tra i concorrenti ci saranno anche Vascotto e il goriziano Simeic

Benussi con «Sailing Planet» accetta la sfida dei Transpac 52

TRIESTE Continua a crescere la popolarità del circuito europeo Transpac 52, chiamato a sostituire (quanto meno per popolarità), nella classe di maggiore dimensione delle imbarcazioni, il sistema Imis.

Mentre appare ormai definito il calendario 2005, che si compone di una stagione sperimentale, con sei appuntamenti, compresa la Coppa del Rey in Spagna, aumenta il numero dei potenziali partecipanti per la prossima stagione, quella del 2006. Anche il triestino Furio Benussi, con la Sailing Planet, ha annunciato la propria partecipazione al Transpac 52 del 2006: «Avremmo già potuto esserci quest'an-

no - ha dichiarato il velista triestino - ma i tempi tecnici per la costruzione della barca e per la chiusura dei contratti con gli sponsor erano troppo brevi. Preferiamo restare un anno alla finestra in questa classe, e prepararci per il 2006».

Anche il goriziano Igor Simeic, con il progetto Esimit Europa, aveva già annunciato la stessa scelta, mentre Vasco Vascotto sarà già in mare, al timone di un Transpac 52 gestito da un armatore cileno, nei prossimi mesi. «I Transpac 52 - ha commentato Furio Benussi, annunciando la propria scelta - rappresentano una rivoluzione importantissima nel

mondo della vela, un modo nuovo di seguirla, che permetterà di avvicinare i grandi media e il grande pubblico».

Al circuito parteciperanno quest'anno anche Paul Cayard e Russel Coutts. Intanto si è conclusa ieri l'assemblea della Federazione italiana vela, che ha visto la riconferma del presidente uscente Sergio Gai-bisso, al suo quinto mandato.

Per quanto riguarda la Zona del Friuli Venezia Giulia, Tullio Giraldo è stato riconfermato quale rappresentante della Regione in seno al Consiglio, ed Emanuela Sossi quale rappresentante degli atleti.

Francesca Capodanno

PERCHÉ SPENDERE DI PIÙ?

CONTENITORI FRIGO
FOOD - ASSORTITI
1,99€

JEANS DONNA
7,90€

marbo
PANNOLINI ASSORTITI
4,50€

JEANS UOMO
6,50€

NEI NOSTRI PUNTI VENDITA
dal 28 FEBBRAIO
al 5 MARZO
VI STUPEIREMO CON
ECCEZIONALI
SCONTI
SUI PRODOTTI
ALIMENTARI*

*** OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA ADERENTI.**